

davide groppi

*INCONTRO*LUCE

davide groppi

#davidegroppi #incontroluce #trentannidiluce #madeinitaly

incontro luce	5	CHIC	295
esperienze	7	CARTESIO	297
concetti spaziali	9	SHANGHAI	303
	NULLA	MIKADO	309
	INFINITO	SANMARTINO	311
	FLASH	SOLEMIO	313
	PABLO	MIRA	317
wirelessismore	57	DOT P	323
	TETATET	DOT SISTEMA	329
	TETATET FLÛTE	ENDLESS	335
	BUGIA	MERIDIANA	341
	PoPuP	TOAST	347
	QuiQuoQua	LINET	353
	CLIP	SOL	359
	PICNIC	FOIL	361
la lampadina	129	PIÙ	365
	EDI SON	FOLDER	369
	DAVIDE & GOLIA	MINI	377
	BIANCA	QUADERNO	381
	PALPEBRA	gioco e ironia	385
	ABA 45	EDISON'S NIGHTMARE	387
	LED IS MORE	CHARLES	391
	EDIVAD	TOMOKO	393
	DARLING	LIGHT MY FIRE	395
fare luce	169	PROFUMO D'ESTATE	399
	CALVINO	35MM	403
	UNMETRO	FILM	407
	LESS FOR LESS	luce fuori	411
	MORSETTO	IMU	413
	SAMPEI	BLUMEN	417
	MASAI	GRILLO	419
	Q	BUBKA	423
	MOVIE	Q²	429
	BANNER	ON	431
	MISTER	LENTA	433
	HASHI	SAMPEI OUTDOOR	435
	NEURO	JULIET	439
	FOSBURY	FERRO	441
	MOON		
	SIMBIOSI	one-off	443
	MISS	1988	459
	CATHODE	awards	463
	OVONELPIATTO	spazio esperienze	465

incontro**luce**

Trent'anni di luce. Trent'anni di progetti.

Molto tempo è trascorso, dalle prime esperienze con le lampadine agli ultimi lavori con l'elettronica.

Anni meravigliosi, in cui la luce è stata la mia costante ed esigente compagna di vita. Luce per vedere e sentire le persone e gli spazi.

Luce come visione, ma anche come emozione.

Luce come mistero, profondità e seduzione.

*Incontro**luce*** ripercorre questi trent'anni di lavoro, dedicati alla ricerca della "mia" luce.

*Incontro**luce*** è anche l'occasione per condividere il mio viaggio e raccogliere le forze per le prossime sfide e invenzioni.

Perché c'è sempre una nuova idea che si nasconde dietro l'angolo più nascosto della fantasia, in cerca di uno sguardo *Incontro**luce***, che la sappia cogliere e la renda viva.

Thirty years of light. Thirty years of projects.

A lot of time has passed since our first lamps using light bulbs.

We're now using electronics to conceive lighting systems.

These have been wonderful years and light has been my constant and demanding companion. Light to see and feel people and space.

Light like a vision, but also like a feeling.

Light expressing mystery, deep reflection and seduction.

*Incontro**luce*** is a reflection on these thirty years of work dedicated to the search for "my" light.

*Incontro**luce*** provides a chance for me to share this journey with you, while mustering the energy to face new challenges and create more unique lighting projects.

There's always an innovative idea hiding behind a hidden corner of our imagination. It is the continuation of *Incontro**luce***, waiting for someone to bring it to life.

Davide Groppi

esperienze

Con questo libro vorrei raccontarvi il nostro lavoro e le nostre esperienze attraverso immagini, riflessioni e appunti di viaggio raccolti qua e là in giro per il mondo.

Alla fine degli anni Ottanta iniziai a inventare e produrre lampade con l'idea di fare una collezione esattamente come quella che presento ora: lampade in cui semplicità, leggerezza, emozione e invenzione sono gli ingredienti fondamentali.

Le lampade e le soluzioni luminose che inventiamo ogni giorno sono il nostro linguaggio: le parole che utilizziamo per raccontare le nostre storie. Storie fatte di luce. Perché la luce è racconto. La luce valorizza angoli nascosti, suggerisce soluzioni impreviste e dettagli dimenticati. Sottrae, crea pieni e vuoti, sottolinea gesti ed espressioni. La luce non è mai neutra, agisce come protagonista indirizzando il corso dei nostri pensieri e delle nostre azioni. Necessaria per illuminare, ma anche per sedurre, dare un senso di mistero, suggerire metafore e immaginare scenari destinati a diventare il teatro mobile e cangiante della nostra vita.

Uno dei principali problemi che affrontiamo quando progettiamo è quello di pensare ogni volta a una luce mai vista prima. Cerchiamo di realizzare progetti in grado di andare oltre la tecnica, il colore, il materiale. In una lampada vogliamo trovare altro: esplorazione e autenticità, narrazione e passione.

Le nostre lampade appaiono sempre semplici, talvolta scarse, ma la loro austerità nasconde sempre idee e realizzazioni complesse. Penso che ogni lampada sia come la mano di un mago: è lei a produrre l'incantesimo, ciò che guardiamo affascinati non è la mano, è la magia. Il nostro è un lavoro di sintesi, in cerca di un'ardua semplicità che sappia valorizzare al massimo la magia della luce ... a volte addirittura nascondendo la mano. Le nostre creazioni sono generose: godono nell'illuminare più che nel farsi vedere, ed è questo che le rende protagoniste.

In questi trent'anni ho disegnato una geometria di luce tutta mia. Una luce personale ed eretica, là dove per eresia intendo libertà, sperimentazione e curiosità. Per questa ragione, qui non troverete tutte le nostre lampade e anche di quelle presentate non indicheremo tutte le caratteristiche.

*Incontro*luce non è, né vuole essere un catalogo completo, ma una geografia emozionale del mio mondo. Quando ho cominciato a pensare a questo libro, ho deciso di dividerlo in capitoli: Concetti Spaziali, Wirelessnessmore, La Lampadina, Fare Luce, Gioco e Ironia, Luce Fuori. Questo tipo di narrazione mi somiglia e mi permette di comunicare meglio ciò che sento: ogni titolo suggerisce un percorso luminoso e una chiave d'interpretazione possibile.

Nel mio lavoro sono stati determinanti alcuni incontri con persone speciali. Persone che mi hanno regalato il loro tempo, che mi hanno insegnato a guardare le cose e a metterle insieme.

*Incontro*luce è anche un'occasione per ringraziare tutti i miei fantastici collaboratori e tutte le persone che contribuiscono alla realizzazione dei nostri progetti. Perché nessuno è più importante, nella vita, di chi ti aiuta a trasformare i tuoi sogni in realtà.

Per maggiori approfondimenti vi invitiamo a consultare il nostro sito web e il manuale tecnico.

davidegroppi.com

The idea behind this book is to tell a story, about our work and what we have learned. It's a collection of images, reflections and notes we have gathered while travelling the world over.

I started inventing and making lamps at the end of the 1980's with the idea of creating a collection that is exactly like the one we are presenting here today. The fundamental ingredients we employ are simplicity, weightlessness, emotion and invention.

Our language is that of the lamps and lighting solutions we come up with. These are the words we use to tell our stories. They are stories of light, because light in itself is a story. Light brings to life hidden corners. It provides us with sudden solutions and detail we had forgotten. It creates fullness or emptiness. It can take away, or underline the gestures and expressions of the people around it. Light is never neutral. It acts as a protagonist, guiding our thoughts and actions. We need it to see things, but also to seduce, to provide a sense of mystery to life, to hint at metaphors and provide scenery destined to become the ever-changing street theatre of our lives.

One of the biggest problems we face while coming up with new lighting solutions is to try to imagine lamps that have never been seen before. We are always trying to create things that go beyond technology, colour or form. We're searching for something else: invention, uniqueness, narration, passion.

Our lamps appear simple, even bare at times, but their austerity hides complex processes and conceptualisation. I believe every lamp is like the hand of a magician. It provides the enchantment, but what fascinates us is not the hand; it's the magic. Our work is one of synthesis, of reducing something to its essential. It's the search for a simplicity that can give the maximum value to the magic of light, at times even hiding the hand. Our creations are meant to be generous. They enjoy lighting even more than they enjoy being seen. This is what makes them so special.

In these thirty years, I have created my own geometry of light. It's a personal and rather heretic vision, by heresy, I mean what distinguishes something from the status quo: freedom, experimentation, curiosity. That's why you won't find all our lamps here, nor will we inform you as to all the characteristics of the ones we have decided to present.

*Incontro*luce is not, nor was intended to be, a complete catalogue of our products. We have conceived it as a kind of emotional landscape of my world. When I started thinking about this book, I decided to divide it into chapters: Concetti Spaziali, Wirelessnessmore, La Lampadina, Fare Luce, Gioco e Ironia, Luce Fuori. I figured this kind of organisation by subject would represent me best and express my feelings more accurately. Each of these titles indicates a path taken in the creation of different lighting projects and a possible way to interpret them.

One aspect of my work that has been essential is meeting special people, those who have given me their time and taught me how to look at things in a different way and put them together.

*Incontro*luce is also a way of thanking these precious collaborators, people who have actively contributed in the process of conceiving and creating our lighting projects. No one is more important in life than those who help you to transform your dreams into reality.

For more detailed information about our products, please go to our website and consult the technical manual.

davidegroppi.com

concetti spaziali

La forma si assottiglia, diventa altro, a volte scompare del tutto. Luce diretta, indiretta, diffusa. Luce in tutta la sua essenza, con tutte le sue possibilità emozionali. Nei progetti Nulla, Infinito e Pablo abbiamo smaterializzato l'oggetto lampada, trasformandolo in altro, lasciandone solo una traccia e poi nemmeno più quella, solo un concetto, solo la luce.

The lamp gets smaller and smaller, transforming into something else and then disappearing altogether. The illumination is direct, indirect and diffused. It is the very essence of light, with all the emotion that inspires. The Nulla, Infinito and Pablo projects have rid themselves of the light source. The lamps are no longer lamps, leaving just a trace of what is projecting the light and then not even that. In the end, it comes down to a mere concept, just light.

Nulla è un progetto che rappresenta l'inizio e la fine del mio lavoro sulla luce. L'inizio perché da sempre cerco la luce assoluta, quella che arriva da lontano, quasi senza fonte. La fine perché ogni volta che guardo Nulla mi sembra di non potere andare più avanti di così. Nulla genera luce e diffonde mistero.

Modula i volti e i corpi creando una danza di ombre vibranti. È la più generosa delle lampade, quella che si nasconde al solo scopo di regalare la scena al soggetto illuminato. Ciò che appare è solo un minuscolo buco nero, quasi disegnato. Un foro di 18 millimetri di diametro nel soffitto, un LED potentissimo e una lente che generano la luce. Nulla è un lavoro estremo di sottrazione, che unisce elettronica e ottica verso la sfida finale. L'assenza del supporto, l'essenza della luce.

Nulla is a project that represents both the beginning and end of my work on light. It's the beginning, in the sense that I have always been looking for absolute light, one coming from a distance, almost without a source. It's the end in that every time I look at Nulla, I feel as though I can't get it better than that.

Nulla generates light and propagates mystery. It changes faces and bodies into a dance of vibrant shadows. Nulla is the most generous of my lamps. Its sole objective is to hide and give all the attention to whatever it is lighting. What one can see of the light source is only a tiny black hole, as if it were drawn on the ceiling, a circle with a diameter of 18 mm, hiding a very bright LED and lens to project the light. Nulla is an extreme expression of subtraction, uniting optics and electronics as an answer to the ultimate challenge. It's the absence of structural support and the essence of light.

Compasso d'Oro ADI 2014



Essere un ricercatore della luce è un lavoro difficile, ma probabilmente è il miglior lavoro al quale possa pensare. Devi essere creativo, hai bisogno di passione naturalmente, ma alla fine tutto si riduce a trovare qualcosa che nessuno ha trovato prima.

Nulla è nata quasi per caso, lavorando sul concetto di luce senza fonte. Una stanza buia, un tavolo e un piccolissimo buco nel soffitto ...

Researching light is a difficult and complicated task, but I think it's probably the best job I could ever imagine. You have to be creative and, of course, you need a lot of passion, but in the end, it all comes down to finding something no one else has been able to discover before you.

Nulla came about almost by chance. We were working on the concept of illumination without a source. There was a dark room, a table and a little hole in the ceiling ...



NULLA

Spazio Esperienze Davide Groppi
Milano, 2015



NULLA



Private Residence
Varese, 2015

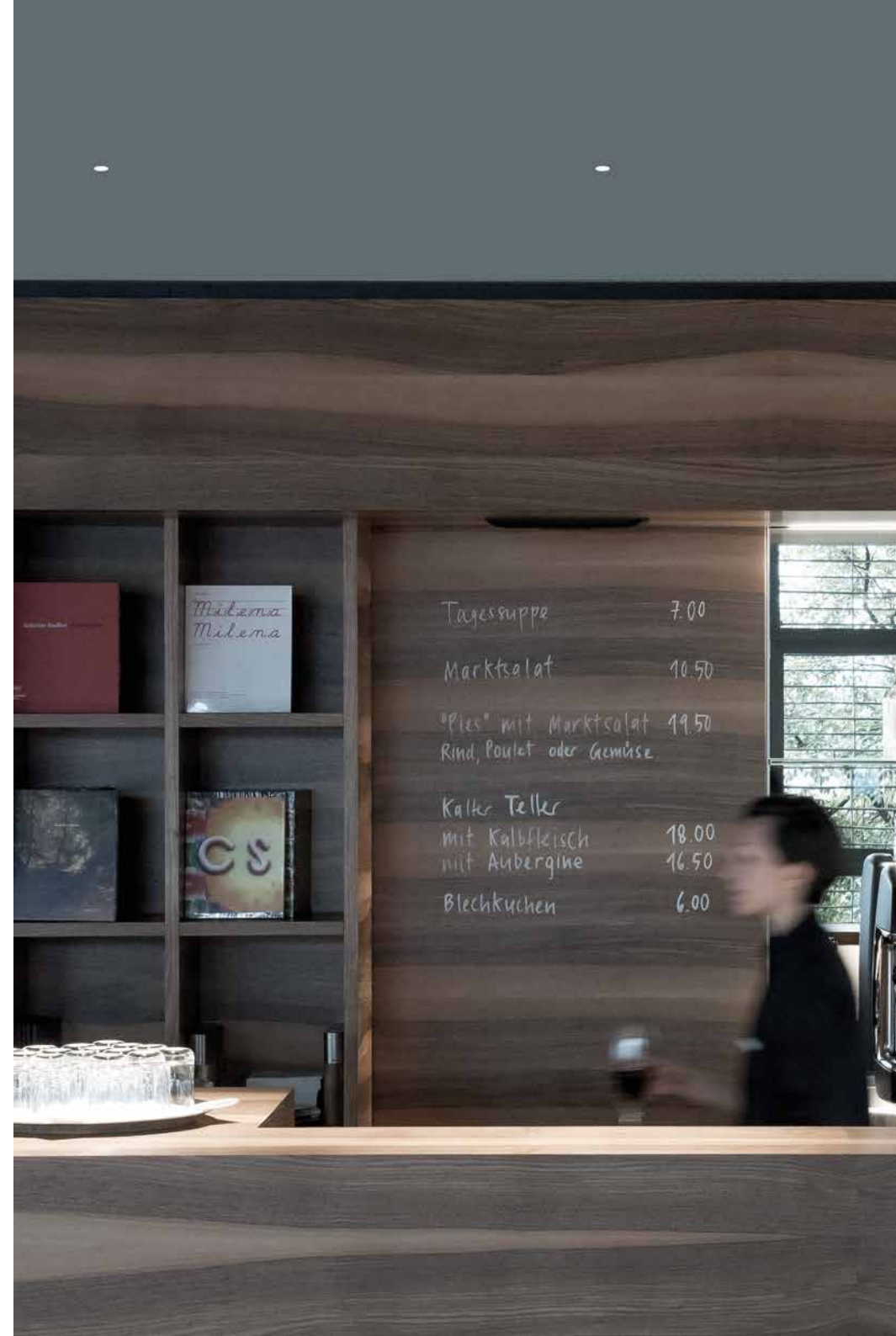


Non ho mai avuto una visione tecnica della luce. Preferisco pensare alla luce come a qualcosa che mi permetta di sedurre e di rendere misteriosi i luoghi e le persone. Preferisco il lato umanistico della luce.

I have never thought of light in a purely technical sense. I prefer thinking of light as something that allows me to seduce, a means with which to transform places and people into something wonderful and mysterious. I prefer the humanistic element of light.

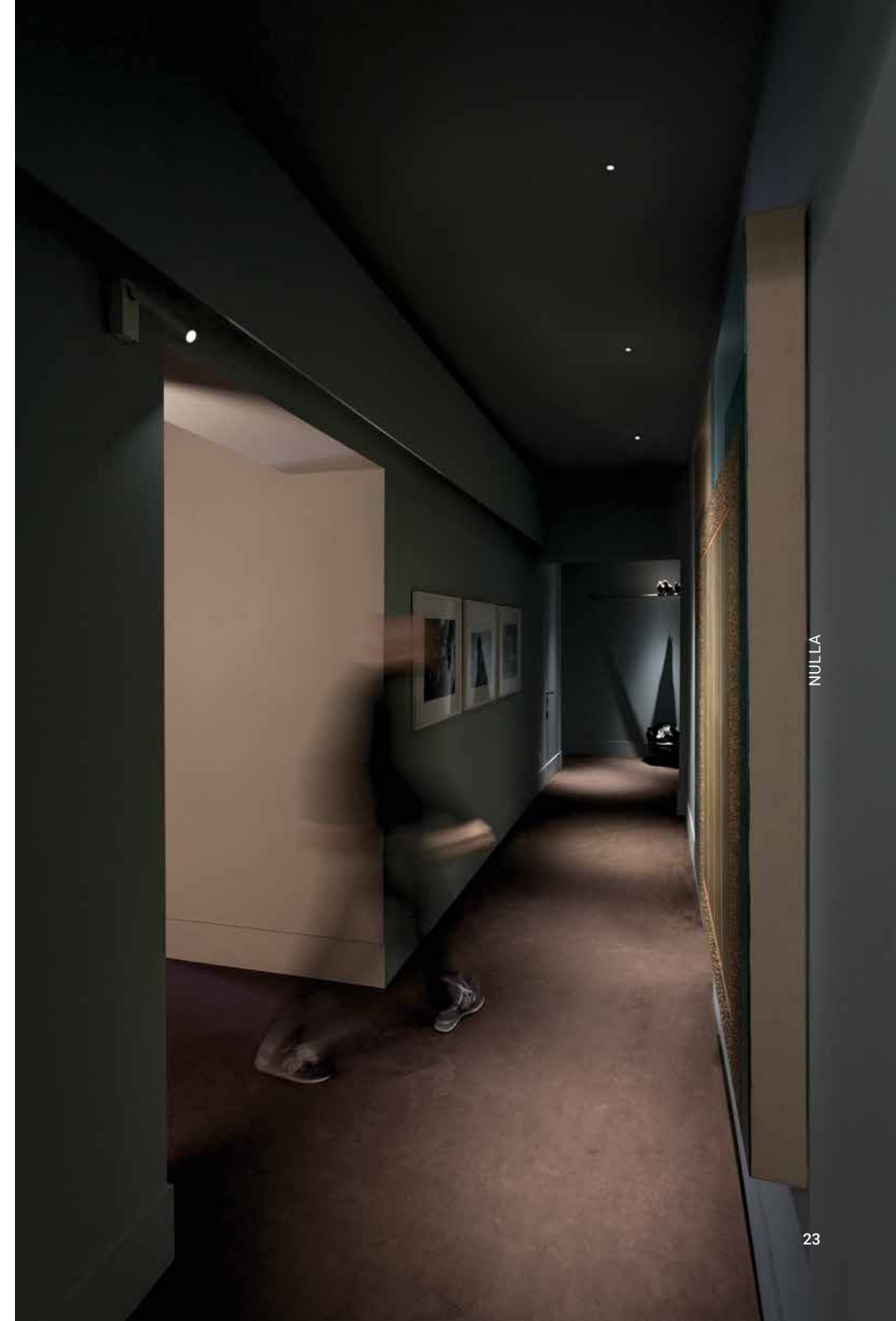


KKL Museum
Luzern, 2015





Osteria Francescana Restaurant
Massimo Bottura Chef
Modena, 2012



Cracco Restaurant
Carlo Cracco Chef
Milano, 2018



NULLA



Enigma Restaurant
Albert Adrià Chef
Barcelona, 2017



Infinito deve molto a Lucio Fontana e ai suoi "Concetti Spaziali." Un omaggio all'opera di un artista che ha liberato una nuova dimensione dell'arte, quella che va al di là del quadro, verso un altrove ignoto e affascinante. Ogni ambiente, ogni luogo diventa una tela vergine, da incidere con la luce di Infinito. Una striscia continua di luce indiretta, che taglia lo spazio come una lama splendente. Infinito è un sottilissimo nastro di soli 18 millimetri di larghezza, realizzato in un particolare acciaio inossidabile. Si può adattare, orientare, tendere da parete a parete, dal soffitto al pavimento. Bellissima la combinazione con Nulla, in un'armonica, invisibile orchestra di luce.

Infinito owes a lot to Lucio Fontana and his "Concepts of Space." It pays homage to the work of an artist who gave life to a new dimension in art: that which goes beyond the painting itself towards an unknown and fascinating "someplace else." Every ambience, each place, becomes a virgin canvas to paint on using Infinito's extraordinary light. It's a continuous strip of indirect light that cuts the space like a shiny blade. Infinito is an extremely thin strip, only 18 mm wide, made from stainless steel. You can adapt it to any space and put it wherever you want, stretching it from wall to wall or from ceiling to floor. It goes well with Nulla, creating an invisible and harmonic orchestra of light.



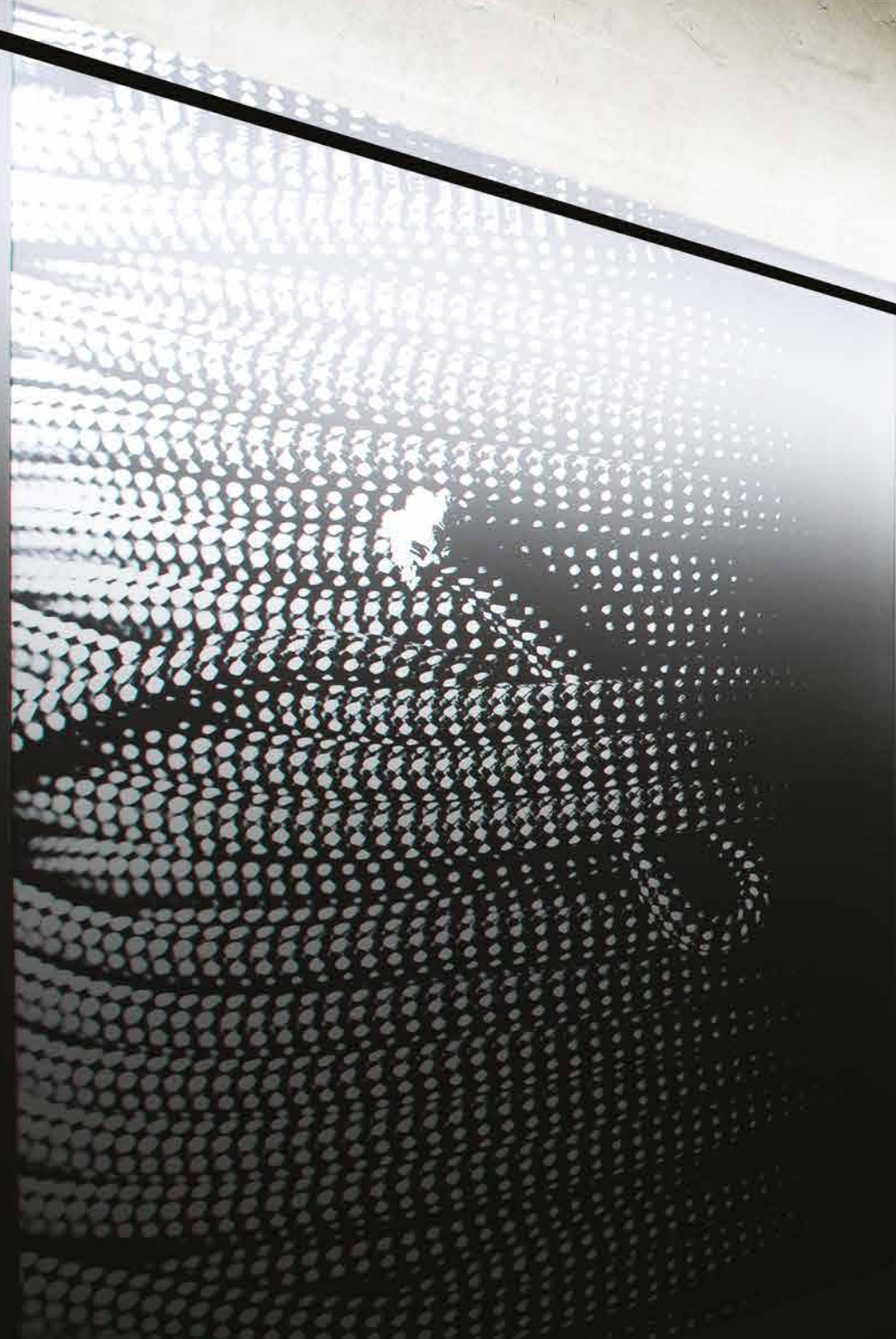
Private Residence
St. Moritz, 2017



INFINITO, NULLA







Il cervello è un organo complesso e affascinante, capace di elaborare informazioni e di controllare il corpo umano. La ricerca scientifica ha permesso di scoprire molti dei suoi segreti, ma ancora oggi rimangono molte domande aperte. In questo spazio, attraverso un'installazione interattiva, si esplora il mondo del cervello, dalla sua struttura alla sua funzione, e si riflette sui suoi straordinari poteri.



La ricerca scientifica ha permesso di scoprire molti dei suoi segreti, ma ancora oggi rimangono molte domande aperte. In questo spazio, attraverso un'installazione interattiva, si esplora il mondo del cervello, dalla sua struttura alla sua funzione, e si riflette sui suoi straordinari poteri.



La ricerca scientifica ha permesso di scoprire molti dei suoi segreti, ma ancora oggi rimangono molte domande aperte. In questo spazio, attraverso un'installazione interattiva, si esplora il mondo del cervello, dalla sua struttura alla sua funzione, e si riflette sui suoi straordinari poteri.



INFINITO



È la declinazione del nostro modello Infinito, ma con la luce diretta verso il basso. Il nastro in acciaio inossidabile, largo 9 millimetri, può essere teso perfettamente fino a 12 metri di lunghezza.

Flash è la soluzione ideale per l'illuminazione diretta di spazi con grandi altezze.

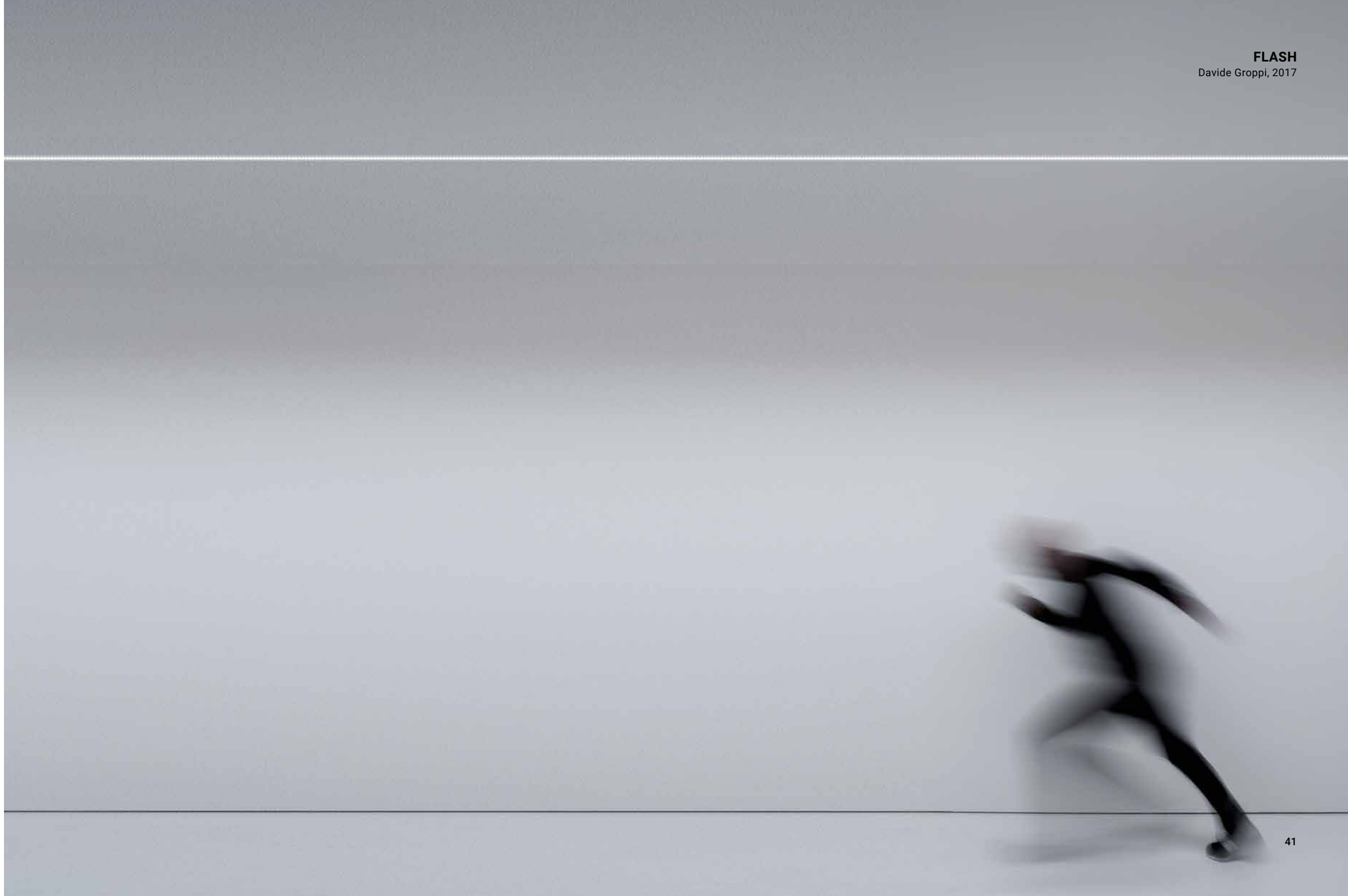
*Omaggio al leggendario supereroe dei fumetti.

Famoso perché corre sette volte più veloce della luce ...

It is Infinito turned around, creating direct light that flows downward from the light source. The stainless steel strip, 9 mm in width, can be stretched up to 12 m in length.

Flash is the ideal solution for direct illumination of spaces with very high ceilings.

*Flash pays homage to the famous comic book superhero of the same name who can run seven times the speed of light ...



Packaging



INFINITO, FLASH



È possibile tagliare, tendere e orientare la striscia da parete a parete, da soffitto a pavimento.

It is possible to cut, stretch and position the strip from wall to wall or from ceiling to floor.



Spazio Esperienze Davide Groppi
Milano, 2018



Private Gallery
Wien, 2017



Pablo è un quadro di luce diffusa. Un pannello luminoso senza cornice, appoggiato alla parete come se aspettasse di essere appeso. È possibile scegliere il colore e l'intensità della luce.

Pablo is a painting made from diffused light. It is a luminous panel without a frame, leaning against the wall as if it were waiting to be hung. Different colours can be chosen to display and the intensity of the light can also be regulated.

PABLO

Davide Groppi, 2015







wirelessismore

Soluzioni a batteria ricaricabile ...

Il cavo scompare e la luce perde tutti i suoi vincoli.
È la luce che ci segue, ma anche quella che ci anticipa.

Lights with a rechargeable battery ...

Without cables, there is no limit to light.
It follows us, but also shines the way ahead.

Un tavolo, due volti. Un incontro.

Occhi negli occhi, mani nelle mani, le parole che scorrono.

Al centro, Tetatet. Semplice ed elegantissima, Tetatet è la lampada da tavolo perfetta per amori in cerca d'autore, grazie alla sua luce soffusa, romantica e profonda. Una luce che diventa protagonista, che accarezza i volti dei commensali e amplifica le emozioni. Per trasformare ogni tavolo in una magia. Portatile e ricaricabile, senza cavo elettrico e facile da spostare, Tetatet è stata adottata dai più importanti ristoranti nel mondo.

A table and two faces. A romantic encounter.

Eyes fixed on eyes, hands holding hands, words flowing softly.

Tetatet in the middle. Simple, elegant, Tetatet is the perfect table lamp to write love with, thanks to its suffused light and sensuous atmosphere. It's a light that takes control, caressing those it illuminates with pure emotion.

Each table becomes a magic hideaway. Portable, battery rechargeable, light and easy to move, Tetatet has no wires leading to a light socket and has been the choice of the world's most important restaurants.

Menzione d'Onore Compasso d'Oro ADI 2016.

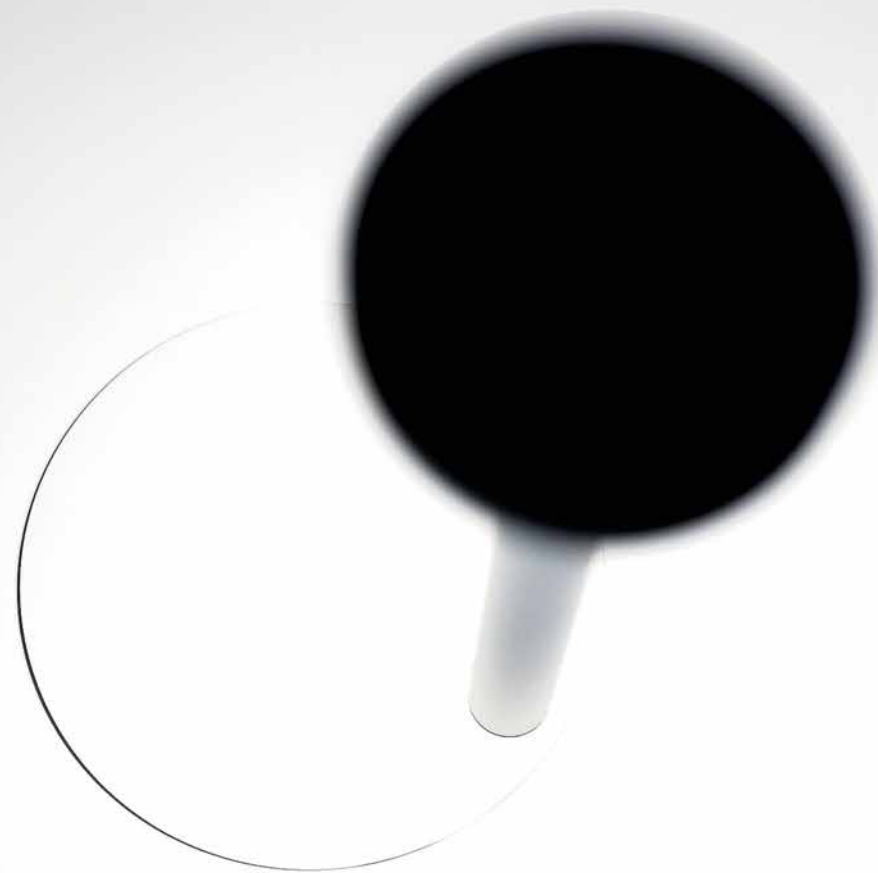
TETATET

Davide Groppi, 2013



Per essere liberi di portare la luce dove si desidera con semplicità e leggerezza.

To be free to bring light where you want it, simply and effortlessly.



TETATET

Christian e Manuel Restaurant
Christian e Manuel Costardi Chef
Vercelli, 2015



TETATET

Private Residence
Piacenza, 2015



TETATET

One Ocean Restaurant
Barcelona, 2016



Madonnina del Pescatore Restaurant
Moreno Cedroni Chef
Senigallia, 2016

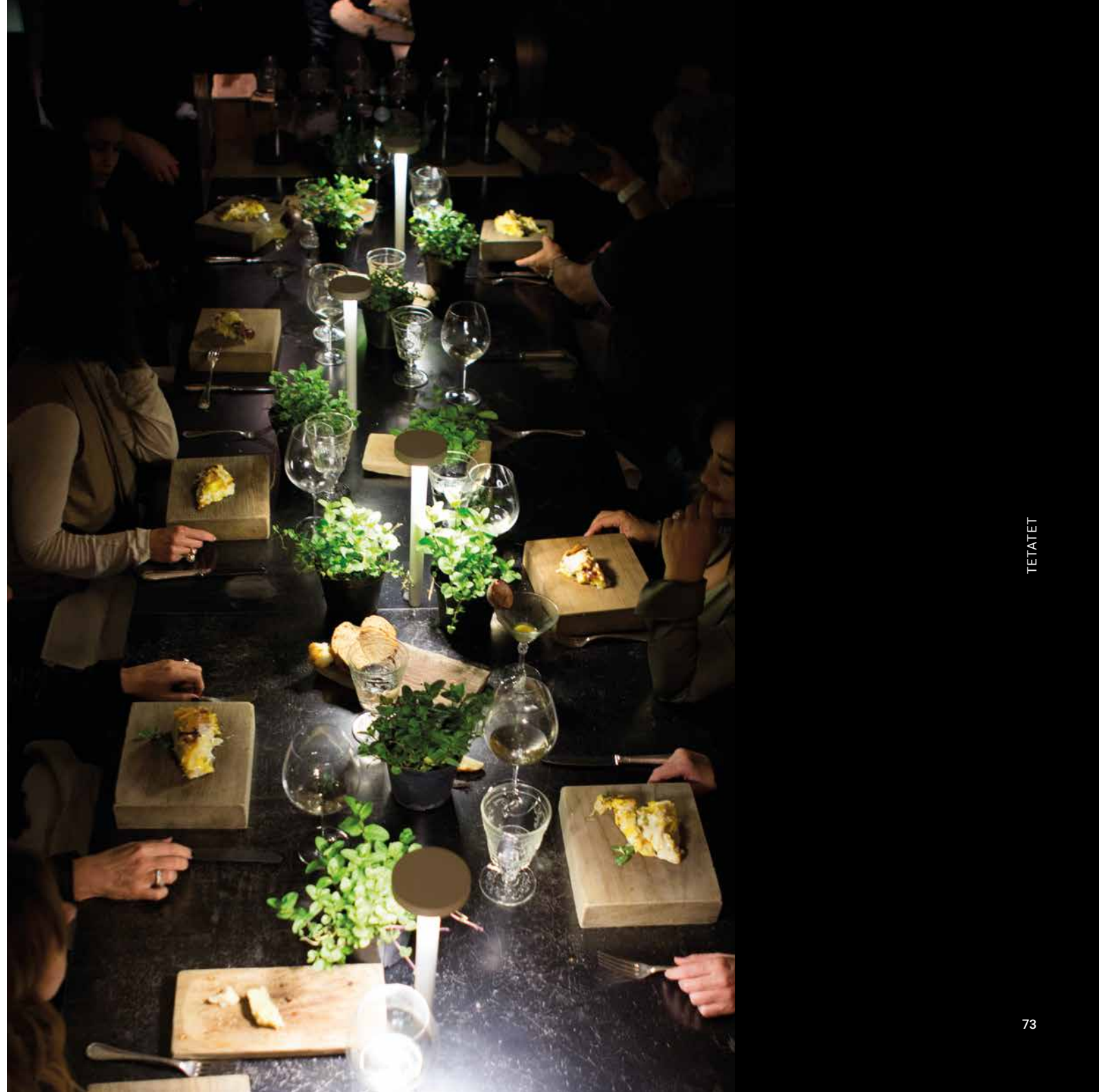


TETATET

Onlife Elle Decor Restaurant
Milano, 2018



TETATET





Oste e Cuoco Restaurant
Filippo La Mantia Chef
Milano, 2015



Torre del Saracino Restaurant
Gennaro Esposito Chef
Vico Equense, 2015



Belmond Hotel Cipriani
Venezia, 2017





Palazzo Venier dei Leoni
Collezione Peggy Guggenheim
Venezia, 2018



Cena in strada
Carpaneto Piacentino, 2018

L'evoluzione del nostro modello Tetatet. L'adozione di una innovativa batteria ricaricabile al litio, collocata nella testa, ci ha permesso di rendere invisibile lo stelo.

La testa appare leggera e sospesa nel vuoto mentre l'effetto della luce sul tavolo è magico. Lo stelo trasparente, realizzato in metacrilato, evoca i materiali utilizzati nelle classiche "mise en place" rendendo estremamente naturale e spontaneo l'utilizzo di Tetatet Flûte sulla tavola apparecchiata.

This is an evolution of our Tetatet lamp. We have put into use a rechargeable lithium battery that allows the support column of the lamp to be practically "invisible".

The head of the lamp, where the battery is located, is lightweight and appears to be floating in air. The effect is innovative and magical. The support column is made of methacrylate. The Tetatet Flûte lamp fits perfectly with an elegant "mise en place", bestowing beauty and spontaneity to any table.

TETATET FLÛTE

Daide Groppi, 2017



12 Apostoli Restaurant
Mauro Buffo Chef
Verona, 2017



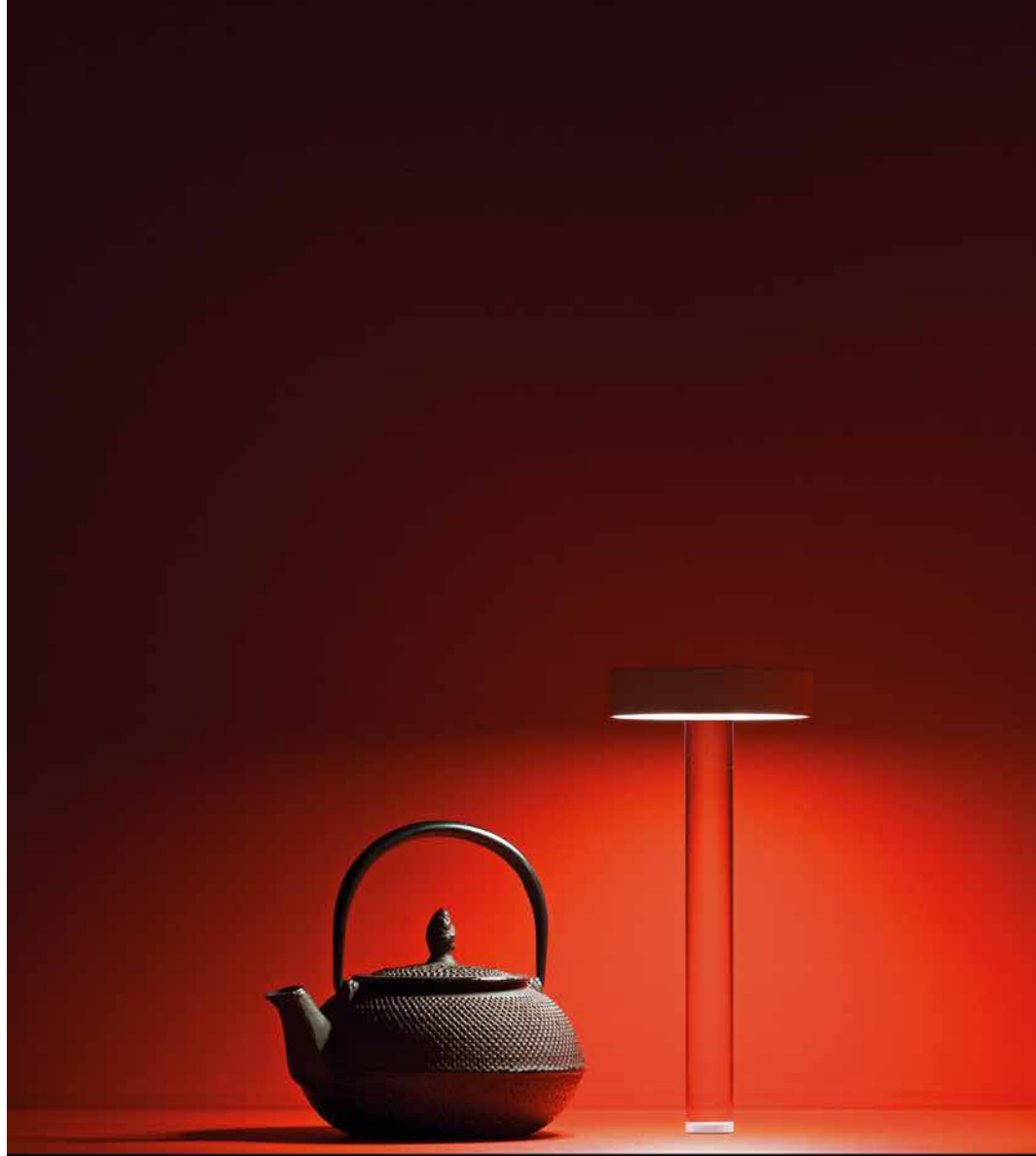
TETATET FLÛTE



Mirazure Restaurant
Mauro Colagreco Chef
Menton, 2017







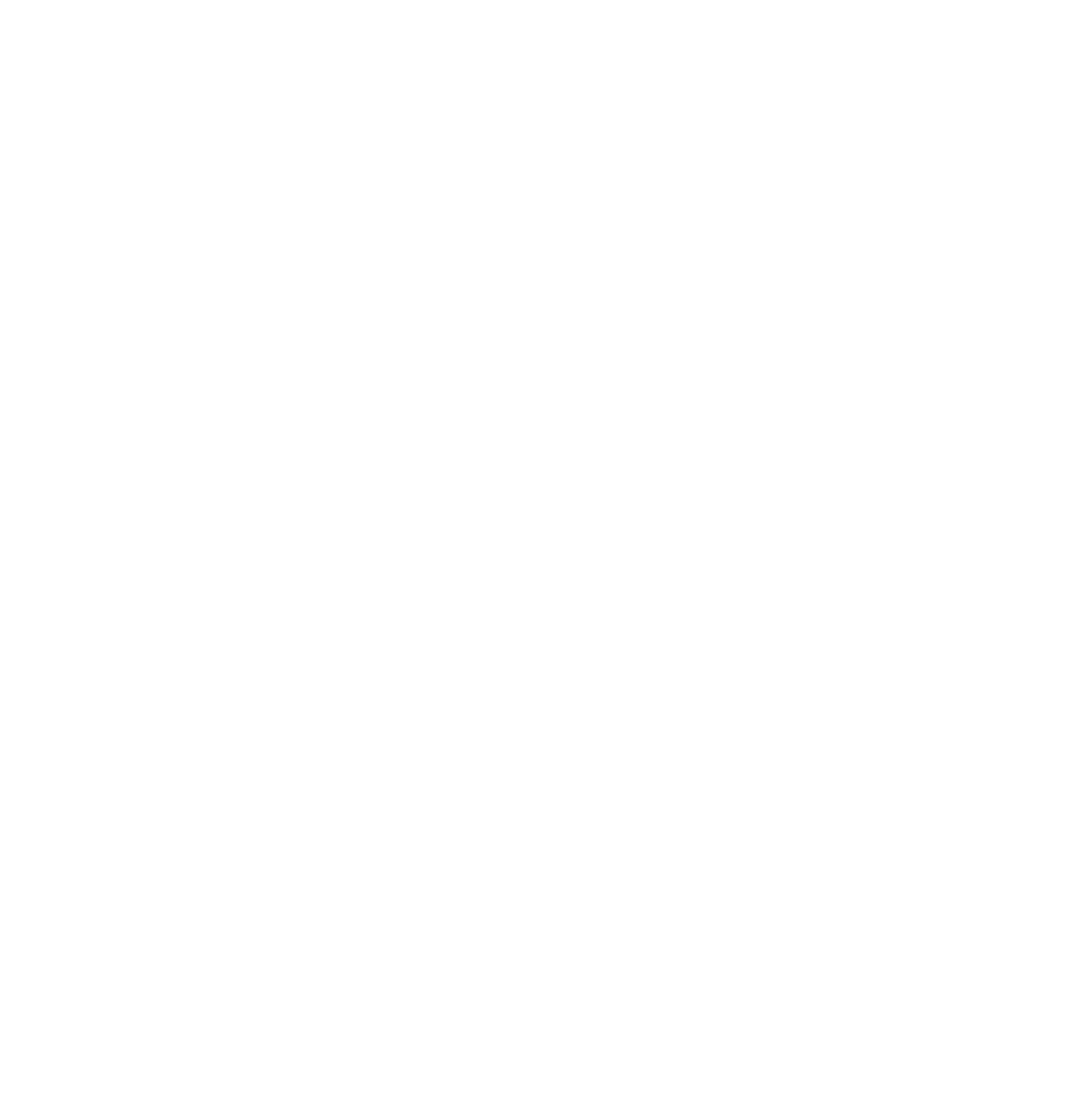
Un progetto pensato per godere di una meravigliosa luce diffusa senza il vincolo del cavo elettrico. La lampada può comunque funzionare anche con il cavo di alimentazione inserito grazie ad una presa MICRO USB collocata nella base.

The idea behind Bugia was to be able to enjoy the wonderful diffused light this lamp provides without the obligation of using electric wires. However, thanks to a MICRO USB socket at the base of the lamp, it can also function with wires, if a battery is not enough.

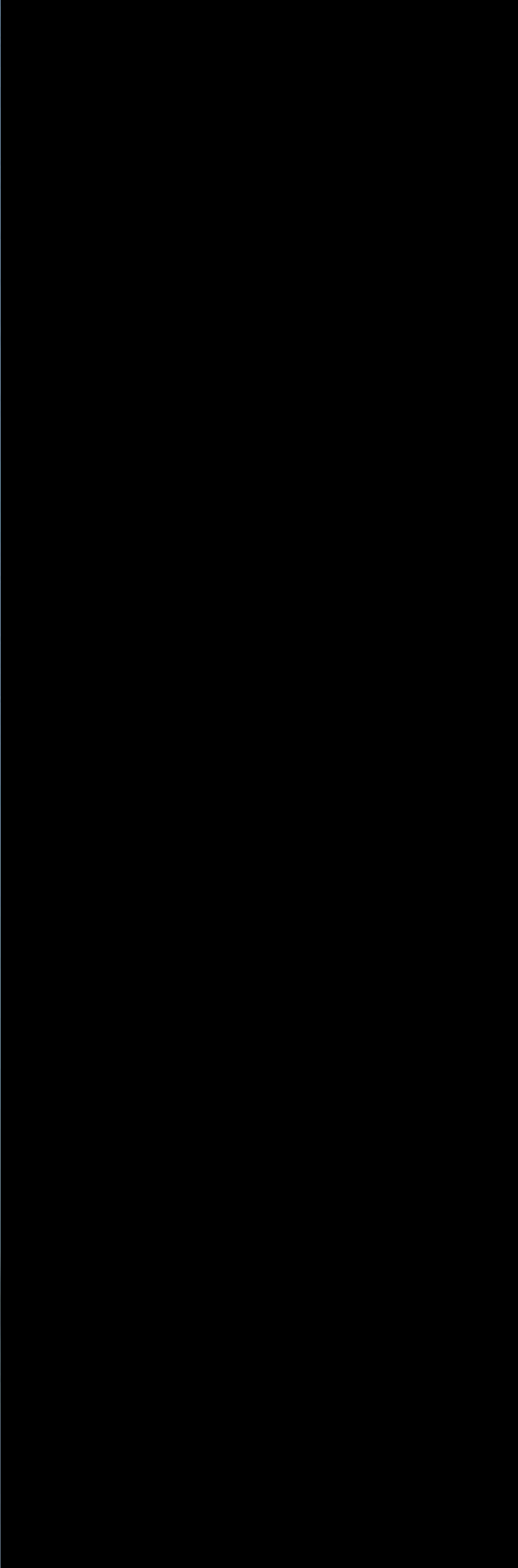
BUGIA

Daide Groppi, 2018









Light*Music*Wireless

PoPuP funziona grazie ad una batteria ricaricabile. Ideata per ottenere luce e musica in qualsiasi luogo ed in qualunque momento. PoPuP permette di vivere un'esperienza musicale emozionante grazie ad un suono ampio e dinamico. Luce e suono sono utilizzabili separatamente.

Ascolta la luce.

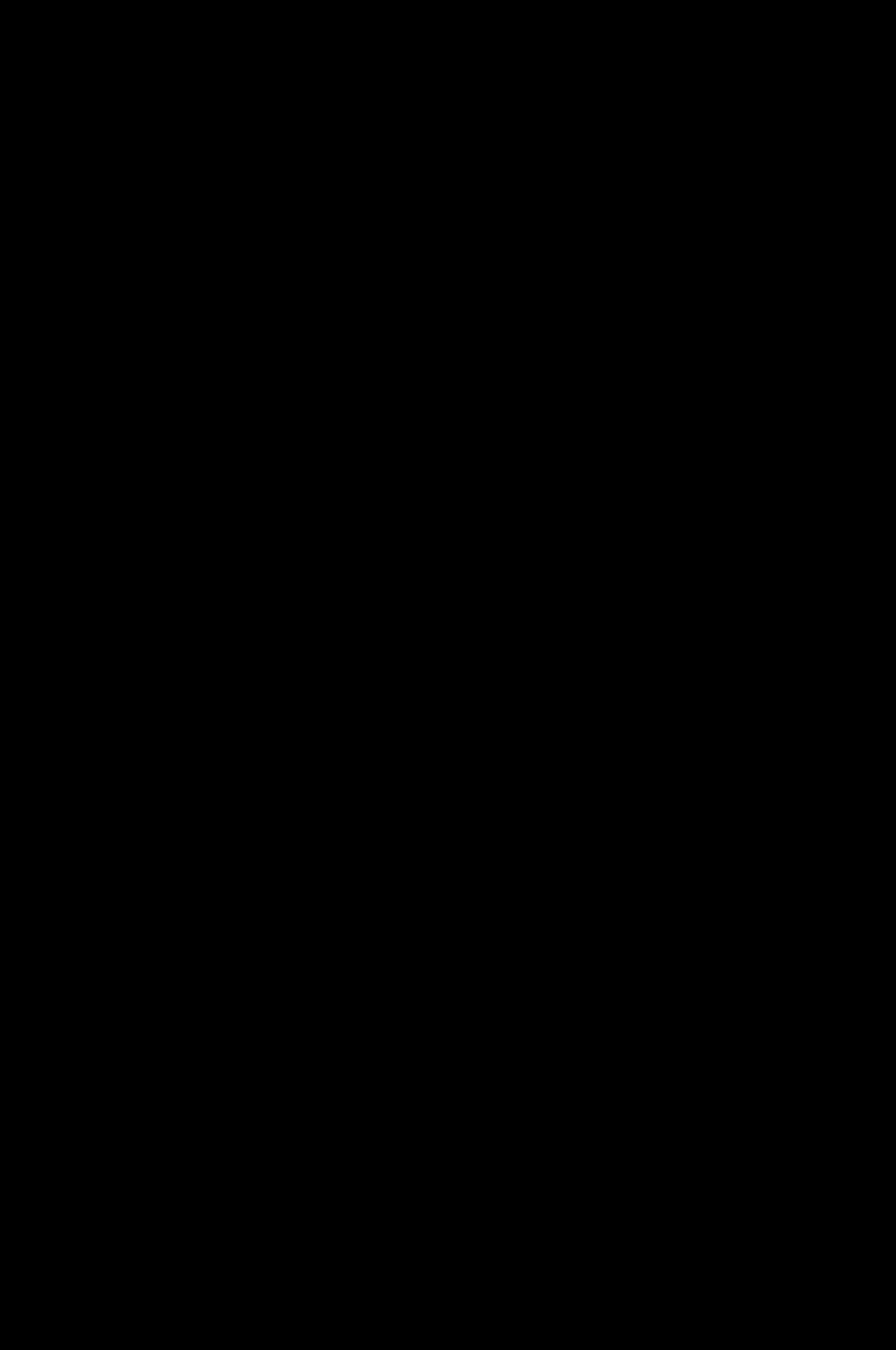
PoPuP works thanks to its rechargeable battery. It was created to give you both light and music anyplace, at any time. PoPuP accompanies you during your unforgettable moments. The sounds it produces are dynamic and of excellent quality. Light and sound can also be enjoyed separately.

Listen to the light.

PoPuP

Davide Groppi, 2016





Musica per i tuoi occhi. Luce per le tue orecchie.

Music for your eyes. Light for your ears.







Un'inedita lampada a sospensione a batteria ricaricabile.

La parte ottica è applicata magneticamente ad una parabola e sospesa attraverso un sottilissimo cavo in acciaio.

L'effetto è delicatamente elegante. QuiQuoQua offre la possibilità di portare la luce dove si desidera senza il vincolo del cavo elettrico. QuiQuoQua, la luce dove vuoi.

It's a new kind of suspension lamp with a rechargeable battery.

The light source is applied magnetically to a metal dish that hangs from the ceiling using a very thin steel wire. The effect is delicately elegant. QuiQuoQua allows light to be taken where it is needed, without the limitation of electric wires.

QuiQuoQua, the light where you want it.

QuiQuoQua

Davide Groppi, 2017





Danord Showroom
Sassuolo, 2017



Ho sempre trovato il cavo elettrico un impedimento.

Talmente importante che spesso fotografo le lampade senza cavo, quasi ad auspicare un mondo senza fili. Tutto sommato viviamo già in un mondo in cui molti dispositivi sono senza cavo. Wireless significa soddisfare un bisogno vero ovvero quello di portare la luce esattamente dove si desidera. Le tecnologie utilizzate nelle nuove batterie e le formidabili prestazioni dei diodi luminosi ci hanno permesso di realizzare dispositivi molto efficienti, come durata e come resa luminosa.

I have always considered wires and plugs as impediments.

As proof of this, I have often photographed my lamps without showing the connecting wires. It was a kind of wish for a world without them. All considered, we now live in a world with lots of wireless products. Wireless means satisfying a real need: that of being able to put light wherever we want and need it. The technology utilised in the production of new battery types and the exceptional performance of luminous diodes have allowed us to create very efficient lighting devices, both with regards to endurance and quality of light.



Una soluzione da parete con funzionamento a batteria ricaricabile.
Un utensile semplice ed estremamente versatile, senza il vincolo dei
cavi di alimentazione.

This is a lighting solution for walls with a rechargeable battery.
It is simple and extremely versatile, without the need for electric wires.

CLIP
Davide Groppi, 2018



La rivisitazione della classica lanterna giapponese.

La lampada funziona a batteria e permette di utilizzare la luce in modo romantico. Dentro e fuori.

This is a reinterpretation of the japanese lantern.

It is a battery operated and lets you use light in a unique and romantic way. Inside and outside.

PICNIC

Omar Carraglia, 2015



la lampadina

Alla fine la lampadina è un ideogramma perché rappresenta, essa stessa, il concetto di idea. Ho sempre lavorato molto "intorno" alla lampadina. Fin dai primi progetti ...

In the end, a light bulb is an ideogram because it represents the concept of an idea. I have always worked a lot "around" the light bulb. Since the first days I started creating lamps ...

Pensate a quando, nei primi anni del secolo scorso, qualcuno pensò di aprire un negozio di ... lampadine. È come pensare di aprire oggi un negozio di dispositivi telepatici o un'agenzia di viaggi stratosferici. La luce artificiale stava arrivando nelle case e la vita delle persone sarebbe cambiata definitivamente.

Can you imagine what it must have been like to open a lightbulb shop at the beginning of the 20th Century? Today, it would be comparable to opening a tele-transportation device shop or a travel agency for trips into outer space. Back then, artificial light was just starting to arrive in people's homes and it would change their lives forever.



N'Orma Hotel
Chiaramonte Gulfi, 2013



EDI SON
Davide Groppi, 2005





EDI SON

Un gioco sulle proporzioni e sugli attacchi dei portalampada.
E27 (Davide) ed E40 (Golia).

A play on proportion and on the attachments of the lamp holders.
E27 (Davide) ed E40 (Golia).

DAVIDE & GOLIA
One-Off
Davide Groppi, 2017











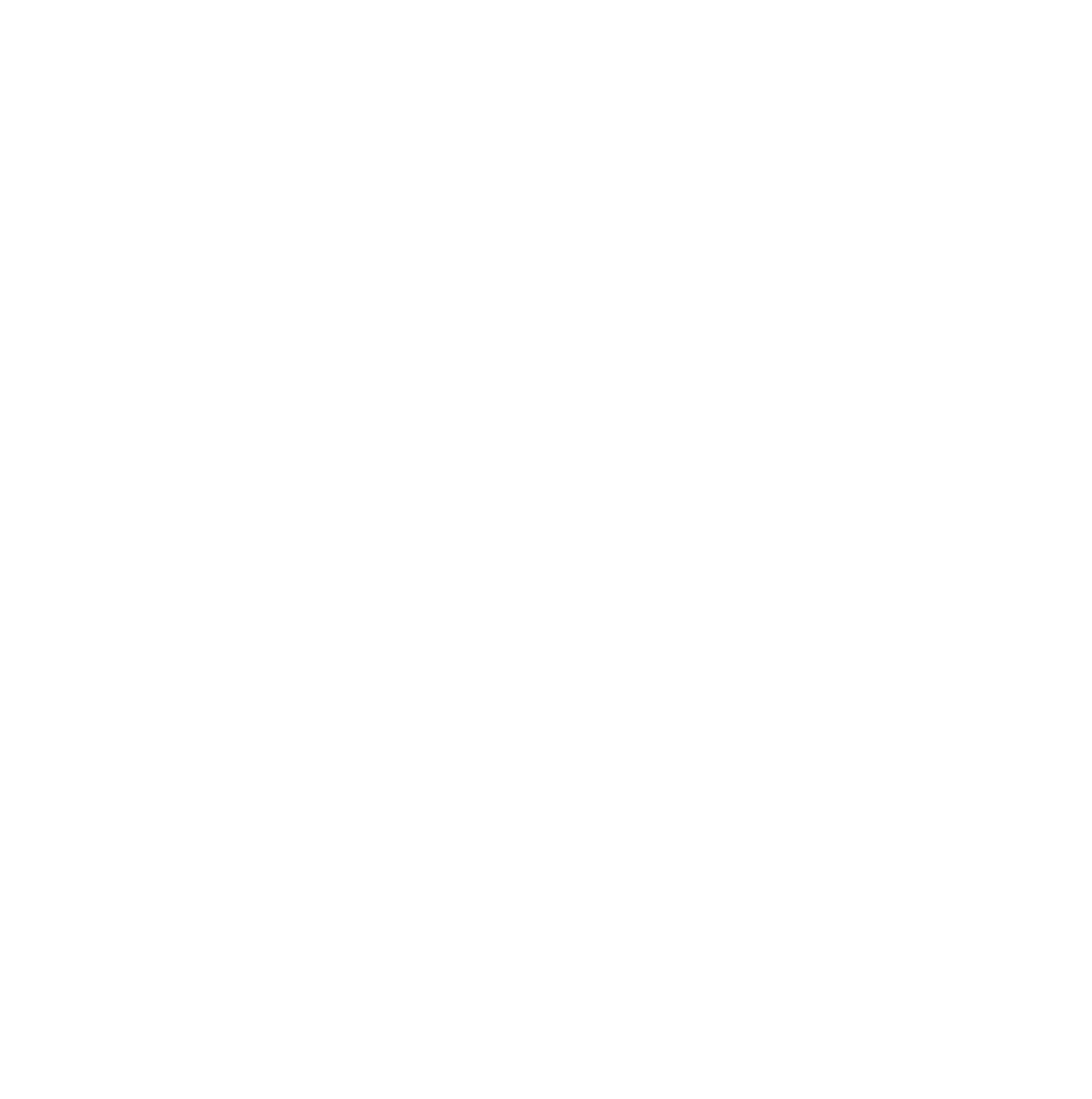
Private Residence
Forte dei Marmi, 2018

ABA 45
Omar Carraglia, 2007

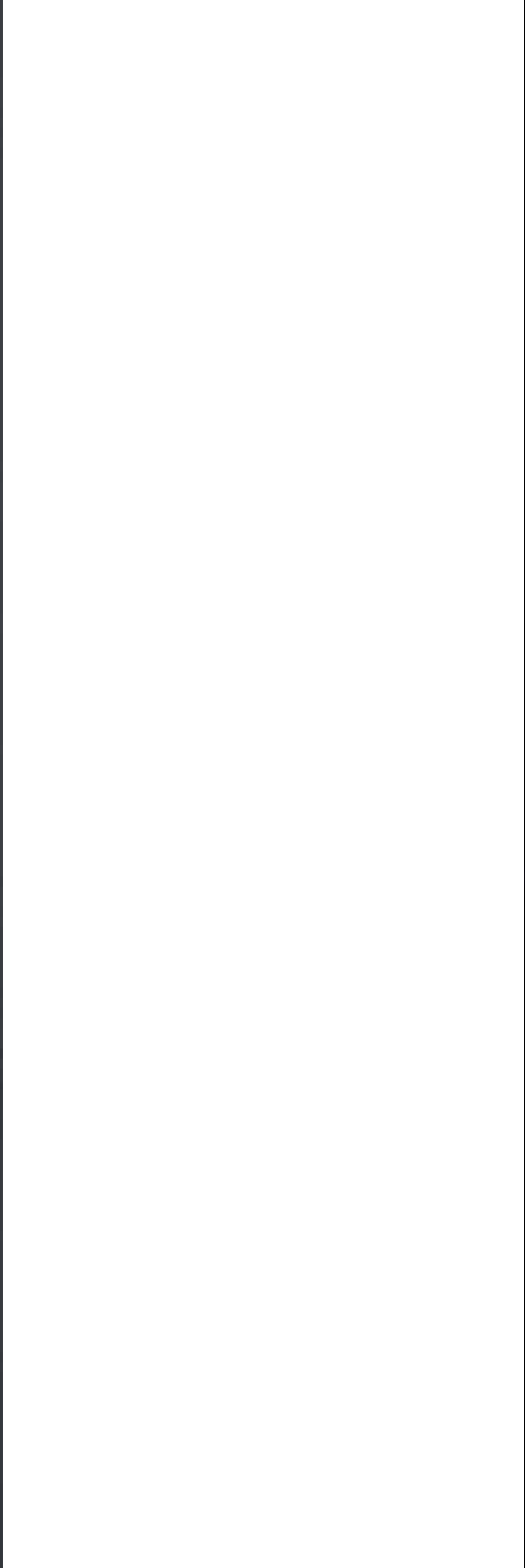




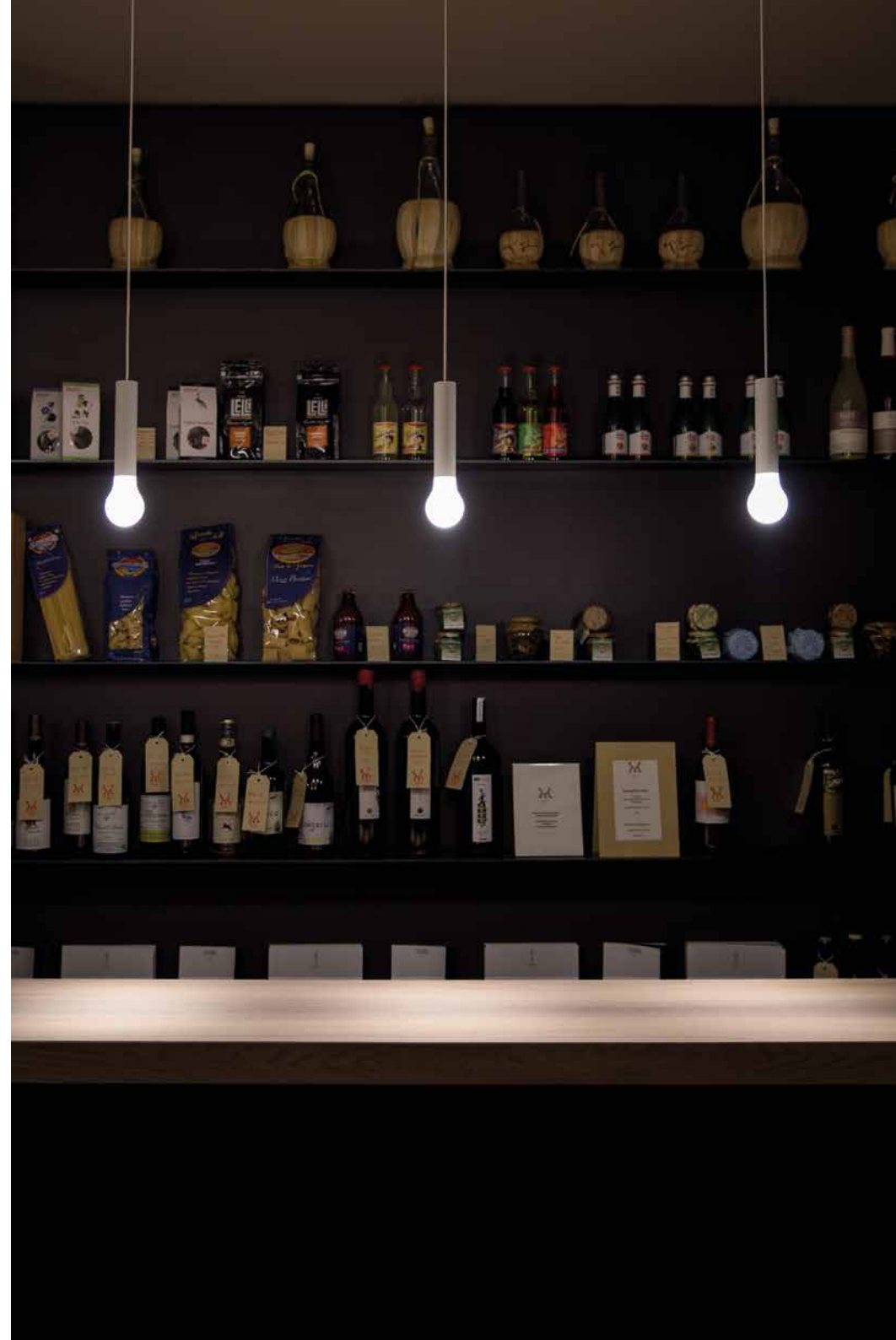




LED IS MORE



Marconi Restaurant
Aurora Mazzucchelli Chef
Sasso Marconi, 2016



LED IS MORE

Edivad è come un quadro di Magritte.
Surreale e misteriosa.

Edivad is like a painting by Magritte.
Surreal and enigmatic.



EDIVAD
Davide Groppi, 2012



Il Clandestino Restaurant
Moreno Cedroni Chef
Portonovo, 2013



Lampada galleggiante a batteria ricaricabile.
Disponibile dal 2021.

A floating, battery rechargeable lamp.
Available starting 2021.

DARLING



fare luce

Non si possono chiamare apparecchi illuminanti le nostre lampade. Sono molto di più. Dietro ad ogni nostro progetto c'è un pensiero. Una luce, una lampada non è mai capita se non si capiscono le ragioni che l'hanno generata. Spesso è l'idea di portare la luce dove si desidera senza fare troppo affidamento sull'impianto elettrico esistente, altre volte sono racconti, altre volte ancora sono prismi, utensili di luce.

Our lamps cannot be referred to as lighting devices. They are much more. Behind each of our projects there is a thought. A light, a lamp, can never be understood unless one understands the reasons behind its inception and creation. It is often the idea of taking light where one wants it without having to depend too much on where the light sockets are. Other times, it's about telling stories. Sometimes, it has to do with prisms or lighting tools.

Un lavoro sui piani e sulla bidimensionalità.

La sottigliezza e la leggerezza sono le componenti fondamentali di progetto di questa lampada. Uno specchio circolare può essere orientato a piacimento per illuminare e nello stesso tempo cogliere lo spazio circostante.

This project is based on two different planes and their relationship. The fundamental characteristics that make this lamp unique are thinness and weightlessness. A circular mirror can be orientated according to what pleases the eye to illuminate and at the same time to take in the space around it.

CALVINO

Daide Groppi, 2018





Le emozioni più grandi nascono dai contrasti.

Pieni e vuoti, ombra e luce. Si lavora per sottrazione, creando una geometria nitida e sinuosa di assenze consapevoli.

L'asimmetria è la chiave, il punto di svolta di una lampada che genera effetti diversi a seconda di come viene posizionata.

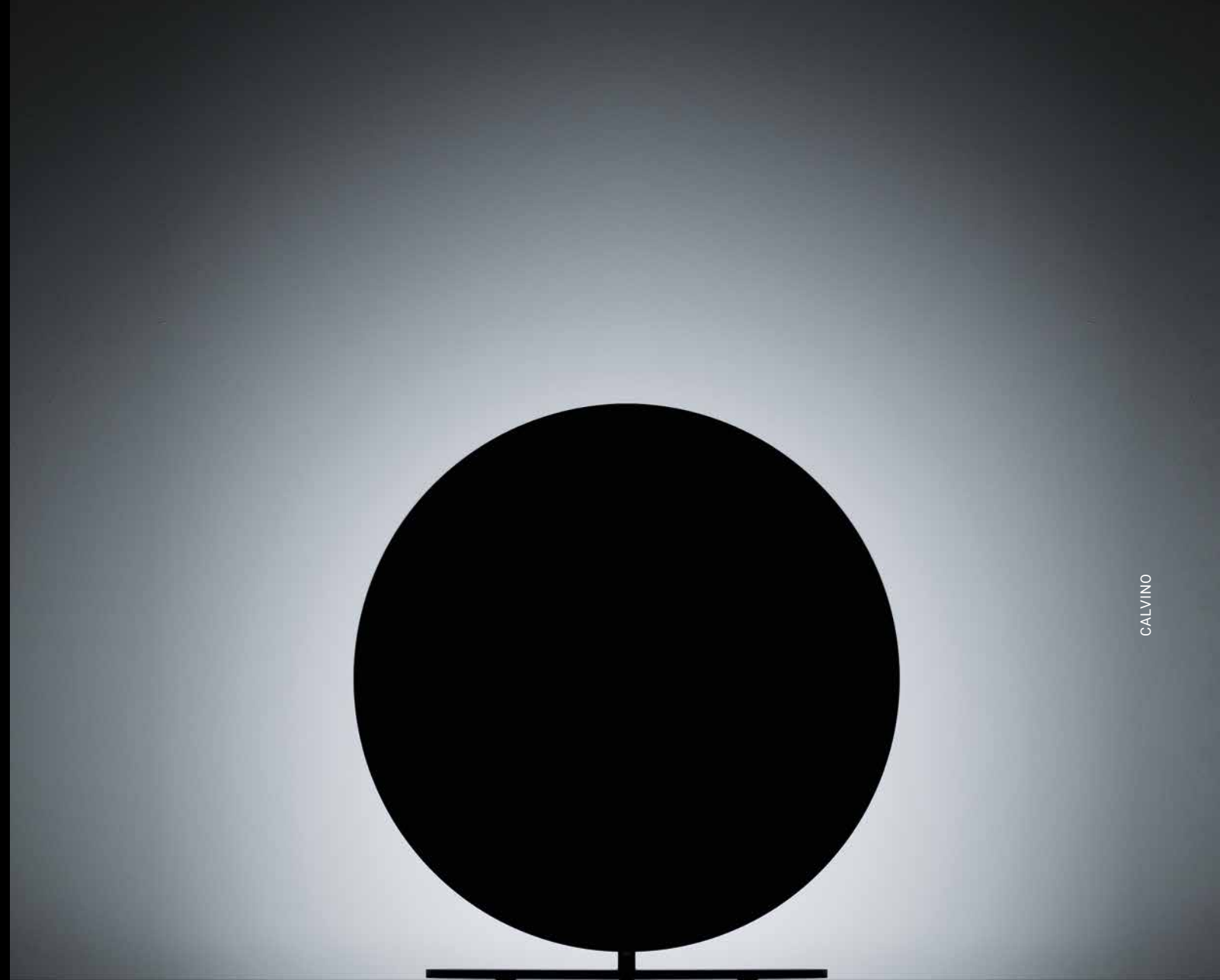
Calvino vive di una dicotomia continua, in un gioco quasi di ombre cinesi che si inseguono sulla parete, creando suggestioni eleganti e lineari.

The greatest emotions are evoked through contrast.

Fullness and emptiness, shadow and light. You work by taking away, creating a clear and sinuous geometry of conscious absence.

Asymmetry is the key. It's the turning point of a lamp that generates different effects according to how it is positioned.

Calvino lives in continuous dichotomy, in a kind of game of chinese shadows that run after each other on a wall, suggesting something both linear and elegant.



CALVINO

Private Residence
Piacenza, 2018

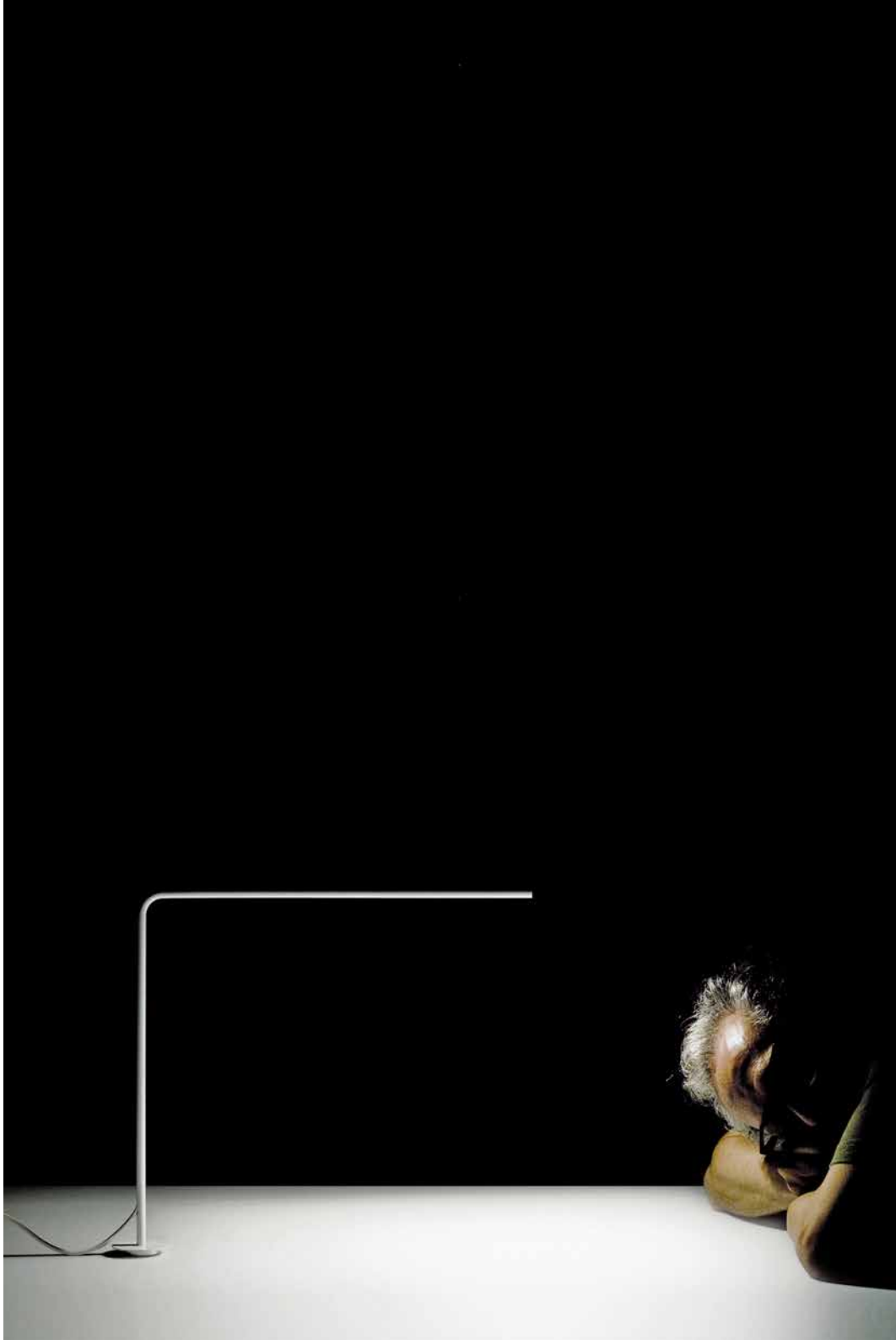


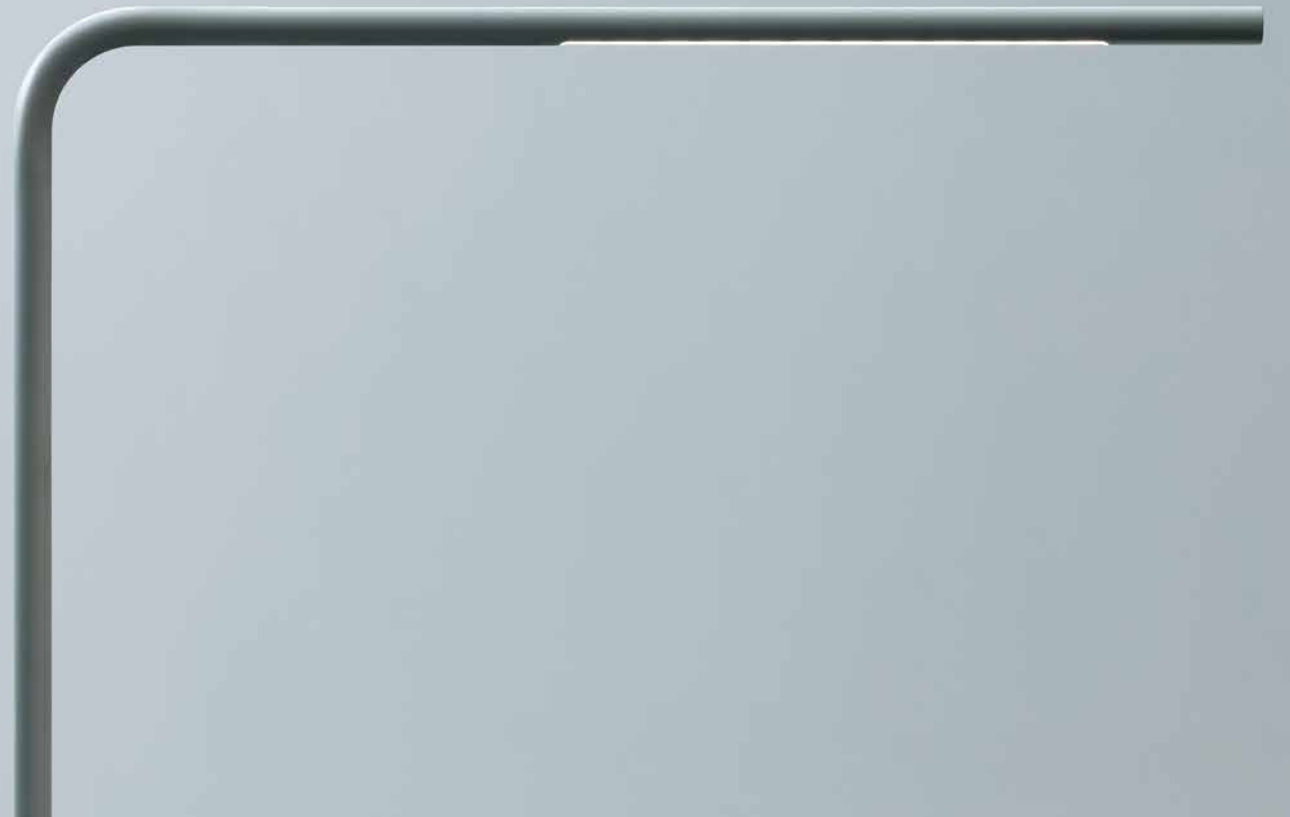




LESS FOR LESS

Daide Groppi, 2009





Oltre ad essere un perfetto utensile di luce, è anche un "ready-made". L'utilizzo di un grande e sproporzionato morsetto da officina, ci ha permesso di portare la fonte luminosa lontana dal punto di fissaggio attraverso tre bracci regolabili. Una lampada da tavolo, ma nello stesso tempo a sospensione, molto leggera. Una lampada che vola come un uccello nella foresta. Una lampada che si inclina, si bilancia, si gira, ma soprattutto che produce una bellissima luce sul tavolo.

Besides being a perfect lighting tool, it is also a "ready-made" or conceptual reinterpretation. Thanks to the support of a large lever clamp of the type you might find in a workshop, the light source has been positioned far from where the lamp is attached to the table, utilising three adjustable arms. Morsetto is a table lamp, but at the same time, it is also a very lightweight, suspended light. It's a lamp that appears to be in flight, like a bird in the forest. Morsetto can be positioned, balanced and turned, but overall it produces a beautiful light on the table.

MORSETTO
Davide Groppi, 2017







Dai pescatori di perle di Bizet a quelli di uomini delle Sacre Scritture, fin dall'antichità la pesca è una metafora potente, che fa pensare a una continua ricerca, a una curiosità destinata a non placarsi. Sampei è un progetto speciale, un autentico "ready-made" ricavato da una vera canna da pesca.

Una curvatura nello spazio, sottile ed evocativa.

Un supporto leggero, sinuoso ed elegante, che fa pensare a flessibili rami di salice, a canne di bambù mosse da un vento lieve.

La luce è la lenza del pescatore, pronta per catturare volti, sguardi, persone. Sampei è disponibile sia in versione indoor che outdoor.

Fishing has been an important metaphor since antiquity, from the pearl hunters of Bizet to the men of the Sacred Scriptures. It's a continuous search fuelled by a curiosity that cannot be quenched. Sampei is the result of continuous research, an authentic "ready-made" conceived from a fishing pole.

It's a curvature in space, both subtle and evocative.

The support mechanism for the light is sinuous, weightless and elegant. It brings to mind the subtle branches of a willow tree or bamboo canes floating on a light breeze.

The light Sampei evokes is the fisherman's fishing-line, catching faces, looks, people. Sampei is available in two versions: indoor and outdoor.

Compasso d'Oro ADI 2014



SAMPEI

Enzo Calabrese, Davide Groppi, 2011





Villa Croce Museum
Genova, 2015



Lavoriamo in tutto il mondo. Illuminiamo abitazioni, musei, negozi, ristoranti ... Molto spesso i nostri clienti sono anche collezionisti d'arte e ci chiedono di "illuminare" le loro opere.

Per questo motivo, nel tempo, abbiamo sviluppato soluzioni che permettono di illuminare quadri e sculture in modo semplice, leggero e molto flessibile. Ci piace pensare che la luce non sia mai protagonista vicino ad un'opera d'arte.

We work all over the world. We light houses, museums, shops and restaurants. Our customers are also very often art collectors who ask us to "illuminate" their works of art.

It is for this reason that we have developed solutions for lighting paintings and sculptures that are simple, lightweight and adaptable to various situations. We like to think that light is never the protagonist when coupled with a work of art.

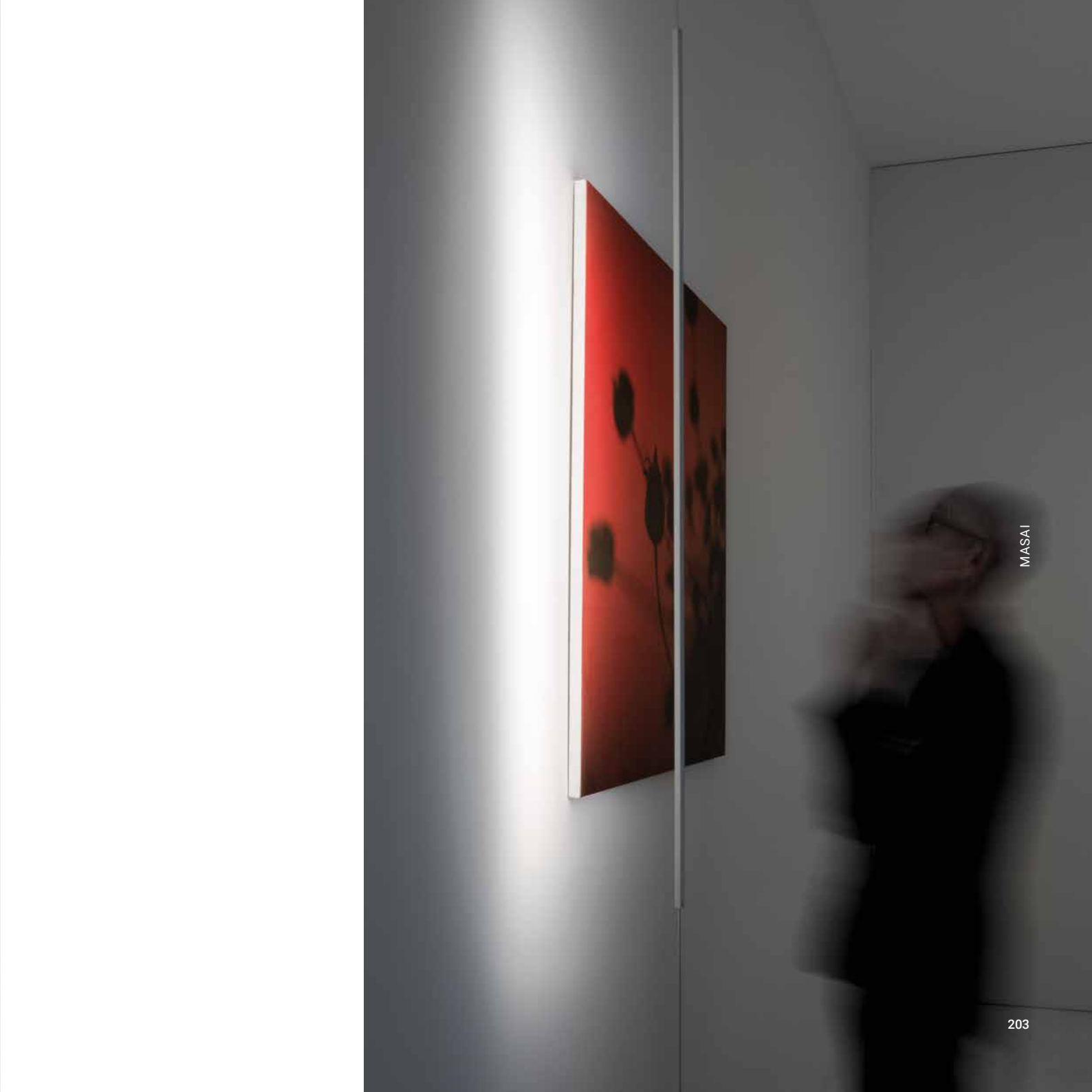
MASAI

Maurizio Mancini, 2015



Marconi Restaurant
Aurora Mazzucchelli Chef
Sasso Marconi, 2016





MASAI

Private Residence
Milano, 2016

MASAI



Masai è un filo teso di luce imprevista. Una traccia sottile tra la terra e il cielo che sposta l'attenzione lontano, a scoprire dettagli e profondità inaspettate. Leggera e flessibile, è ideale per collezionisti d'arte ed esposizioni, per rivelare angoli nascosti e valorizzare altro da sé. Ci piace pensare che vicino a un'opera d'arte la luce non debba essere mai protagonista.

Per questo motivo è nata Masai: illuminare quadri e sculture in modo semplice, leggero e versatile.

Semplicità allo stato puro perfettamente inserita nell'ambiente, quasi invisibile linea scura che regala solo uno scintillio improvviso d'ottone.

Masai è pensiero laterale fatto luce.

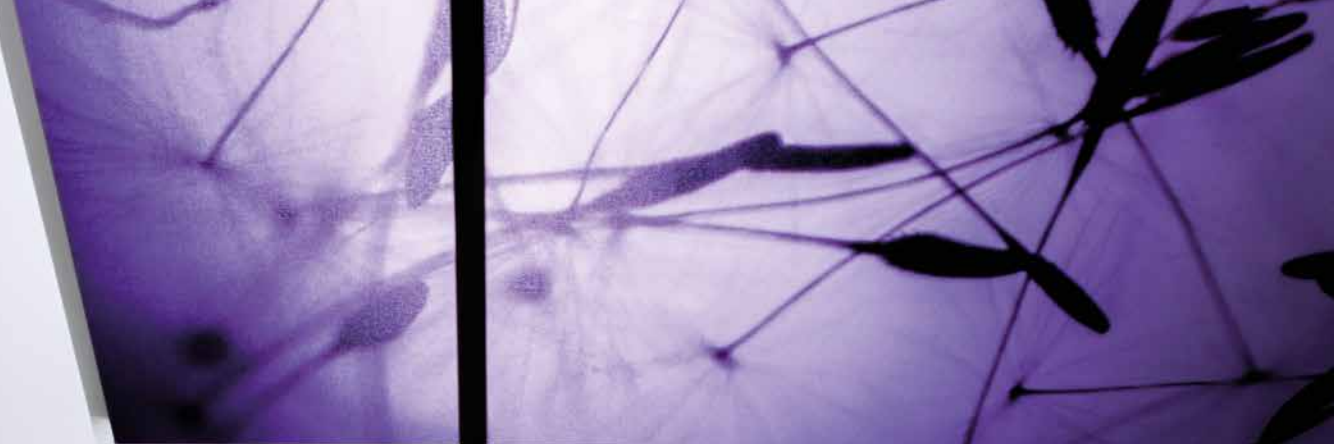
Masai is a taut string of sudden light. It is a subtle line between Earth and sky that shifts your attention elsewhere, towards the discovery of unexpected detail. Weightless, flexible, Masai is ideal for art collectors and exhibitors, bringing light to hidden corners and giving value to the whole picture. We like to think that the light on a work of art shouldn't ever be more important than the work itself.

That's how Masai came to be conceived: to light paintings and sculptures in a simple, effective and versatile way.

Masai is pure simplicity, perfectly adapted to every ambience.

It is a dark, invisible line that gives a sudden spark of brass.

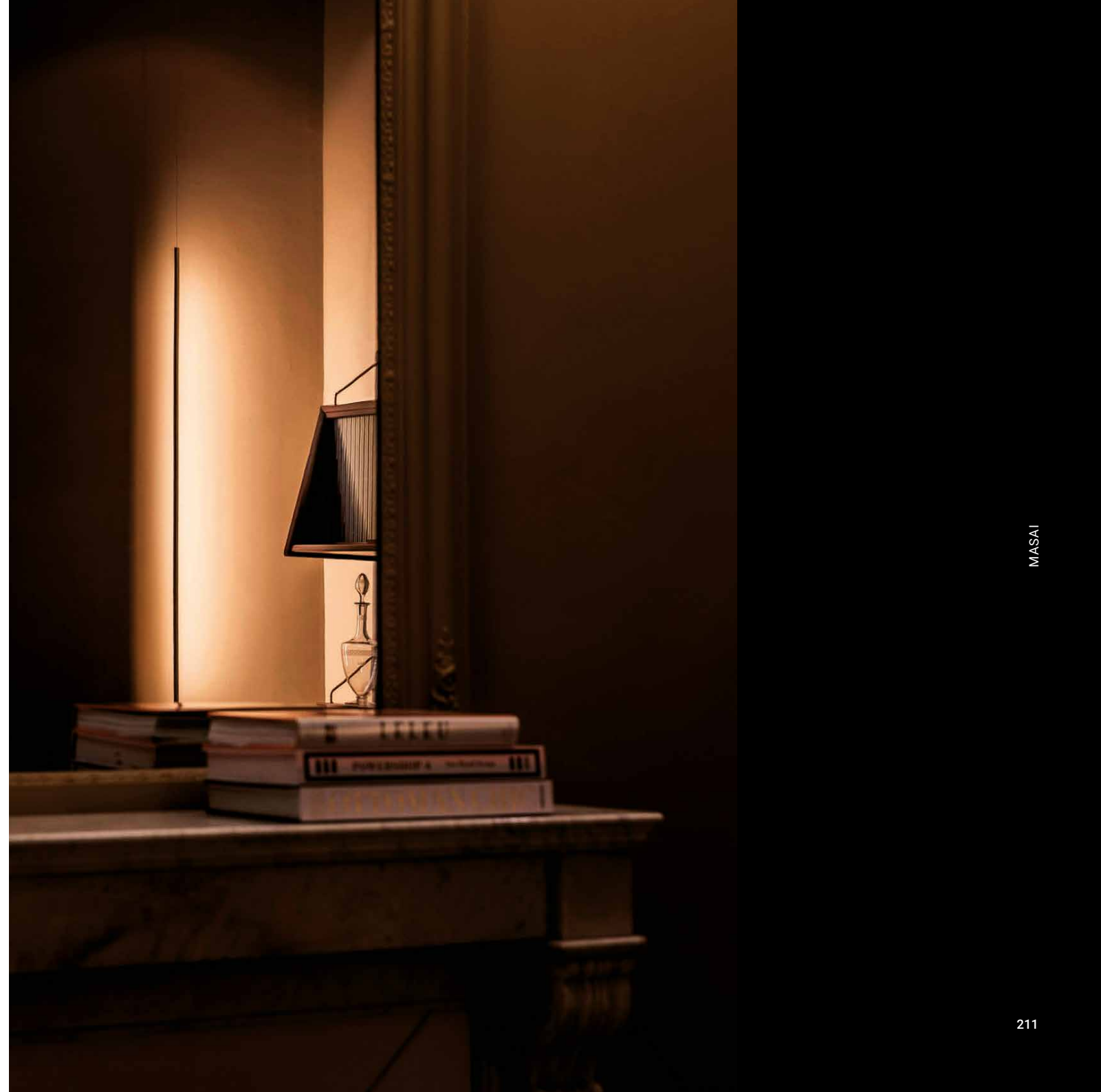
It is lateral thought made from light.



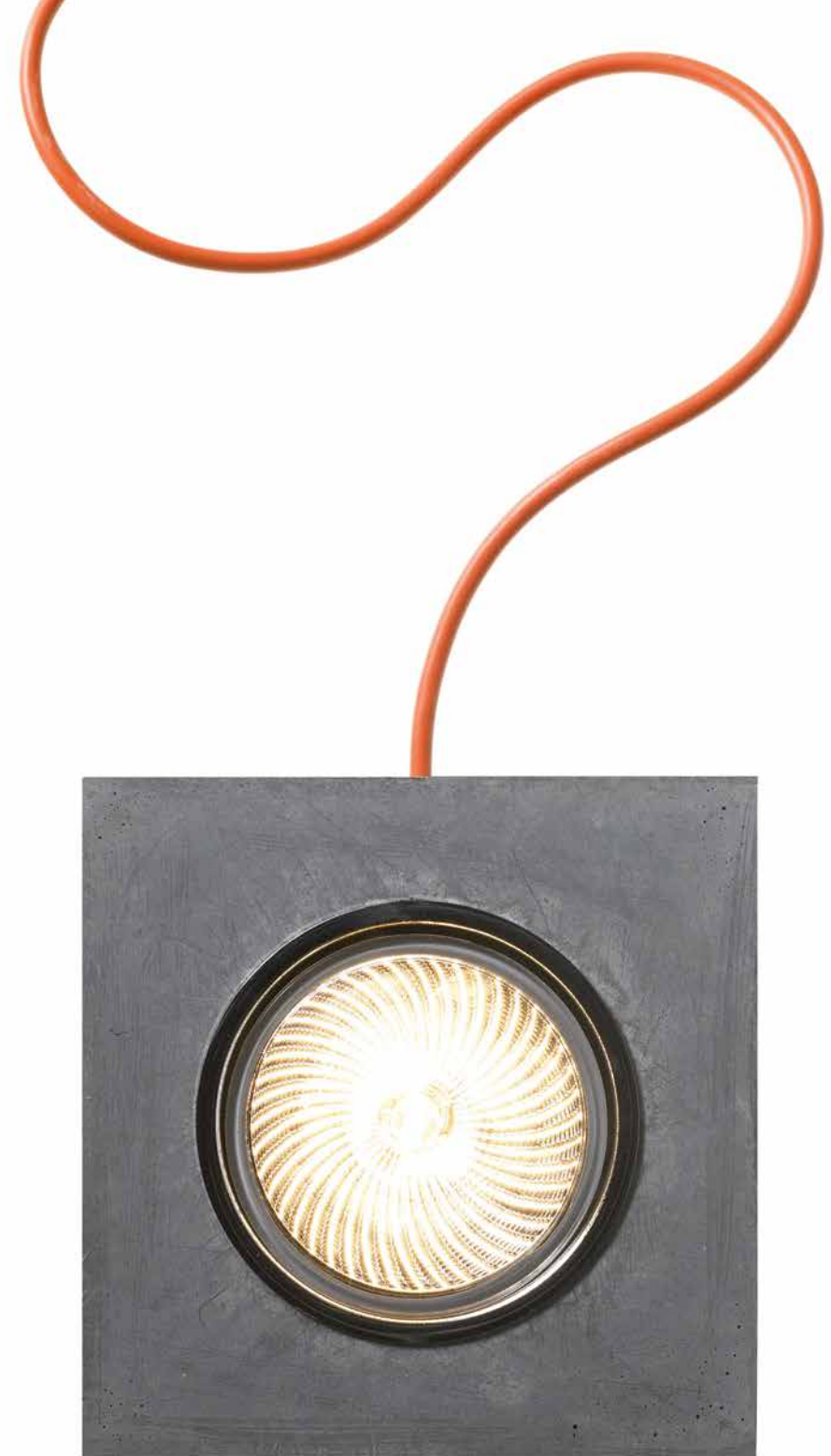
MASAI



Private Residence
Paris, 2016









davide gr

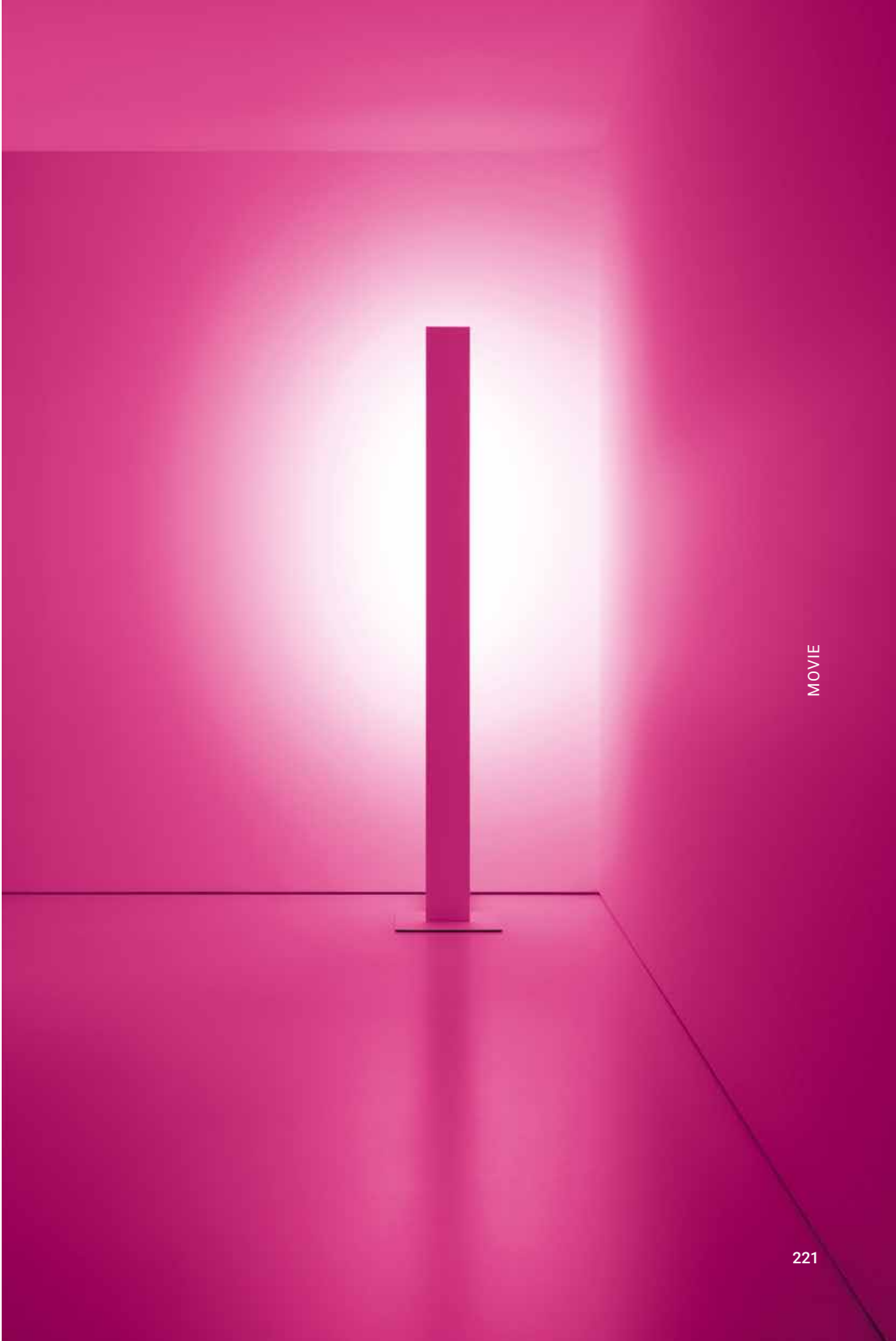
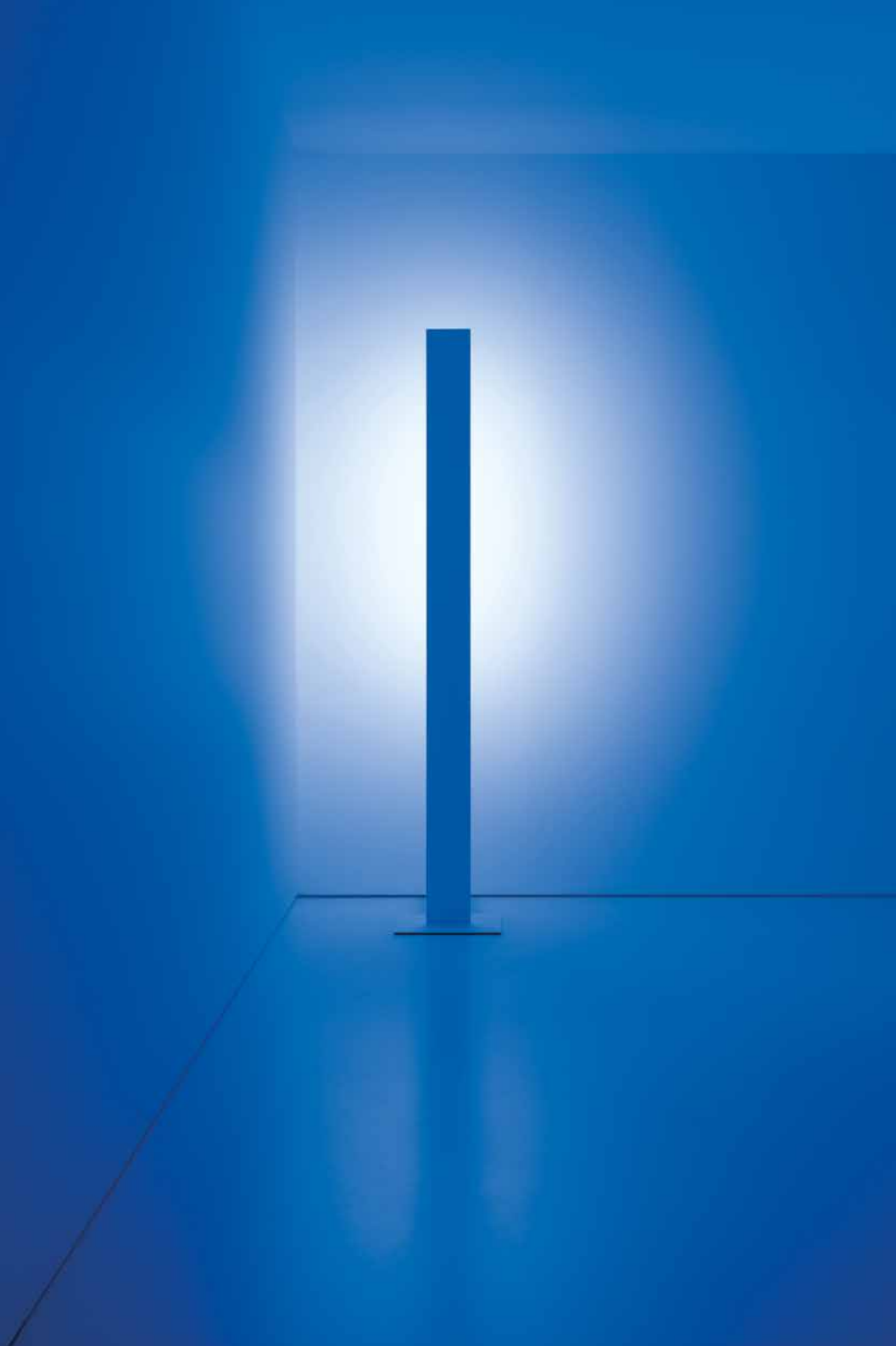
g

Movie è un meraviglioso strumento per “giocare” con la luce.
Un sistema RGB permette di creare luce colorata in infinite sfumature. Per sentire la luce e viverla in tutto il suo spettro.

Movie is a wonderful device you can use to “play” with light.
An RGB system lets you create coloured illumination and infinite hues.
It’s a great way to get a deeper feeling for light and experience the full spectrum of it.

MOVIE

Omar Carraglia, 2005



Farm Cultural Park
Favara, 2010



MOVIE





Hashi è una lampada da terra pensata per portare la luce d'accento con purezza e flessibilità. La componente fondamentale di progetto è lo snodo che, grazie alla sua energica tenacia, permette di posizionare le "bacchette" (Hashi) creando un deciso segno grafico nello spazio. La particolare attenzione per le proporzioni rende il gesto molto libero, ma sempre equilibrato.

Hashi is a floor lamp conceived to provide direct light in a simple and flexible manner. Its principle component is the pivot point between two "chopsticks" (Hashi) that serve as light sources. The two sticks can be positioned in different ways, creating a strong, graphic effect in space. Particular care has been given to the proportions. The sticks always appear lightweight and balanced.

HASHI
Federico Delrosso, 2017





Partendo da una presa elettrica si può usare il cavo per "disegnare".
E portare la luce dove serve.

You can use the cable to "draw" on a wall, starting from the electric
light socket, and then put the light where you most need it.

Design Plus Award 2014

DESIGN **PLUS**

Golden Crown Hotel
Prague, 2015

NEURO

Davide Groppi, Beppe Merlano, 2013







Pizzeria Tosello
Piacenza, 2017



Santa Clara 1728 Hotel
Lisboa, 2016



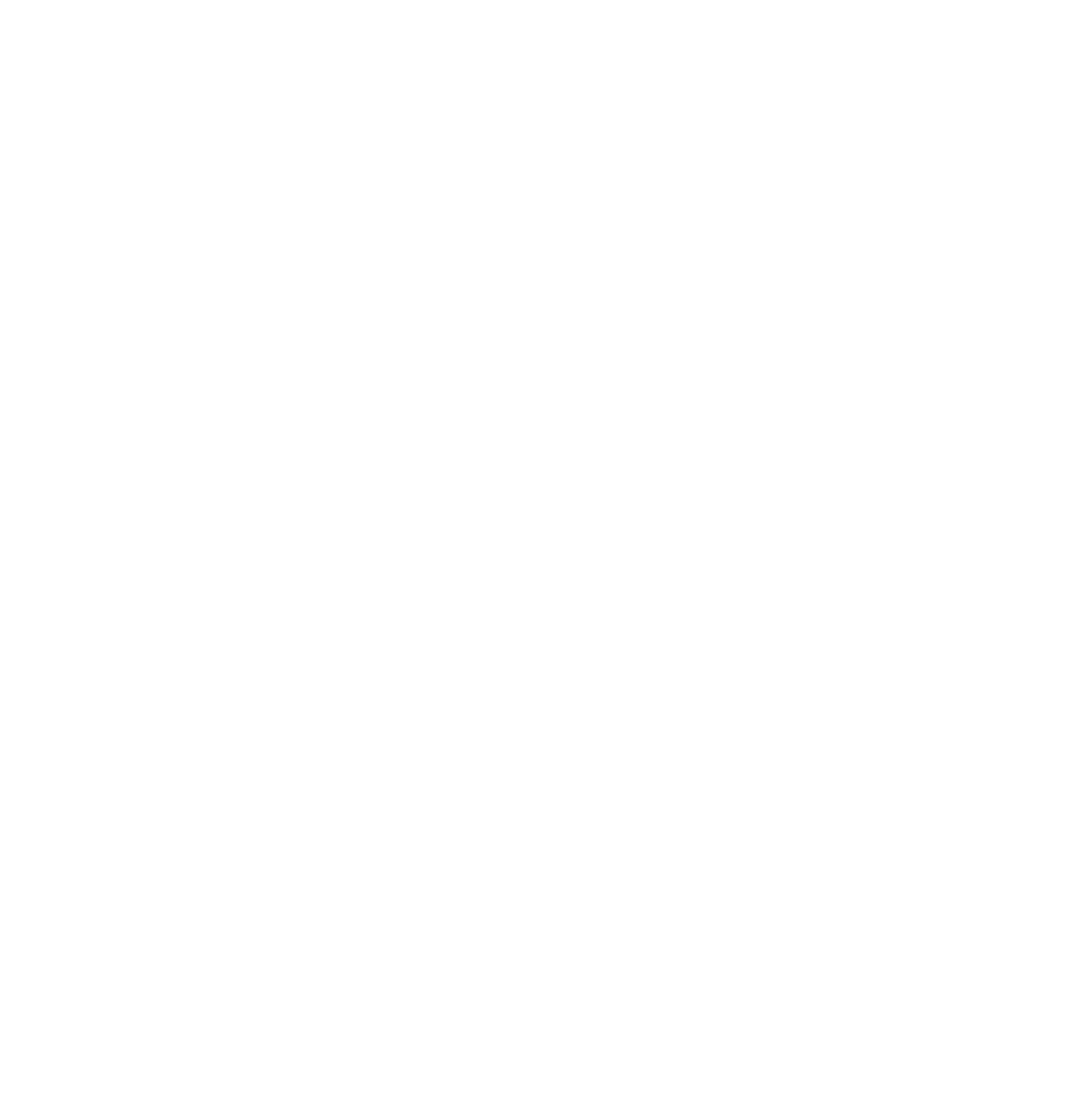
Delle mie lampade posso parlare solo indirettamente, nella speranza di esprimere, almeno in parte, ciò che le ha originate. Una lampada non mi è mai apparsa sotto forma di lampada, raramente sotto forma di disegno.

A lampada finita, tendo a ritrovare, nel progetto, immagini, impressioni ed eventi che mi hanno colpito, forme che sento vicine ...

I can only talk about my lamps in an indirect way with the hope of expressing, at least in part, what inspired them. Our lamps have never been conceived as lamps or even in the form of drawings.

Once the lamp is finished, what I remember of the project is a mixture of images, impressions, events that affected me and shapes I feel close to ...





Vista da quaggiù la luna ha mille sfumature. E ogni volta che torna, perfettamente piena, genera in chi la guarda un piccolo sussulto. È una magia. E funziona sempre, come tutte le magie.

Ognuno ha la sua luna.

Moon nasce da un sogno, quello di portare la luna dentro casa. La superficie di carta giapponese, fatta a mano, rende unico ogni pezzo.

The moon as we see it from down here on Earth has thousands of shades and nuances. When it is full, it inspires joy in people who watch it turn. It's magic and like all good magic, it works every time. Everyone has his or her own moon.

Moon was created from the dream of putting the moon inside your own home.

The japanese paper used on the outside is made by hand, so every lamp is unique and different.

MOON

Davide Groppi, 2005



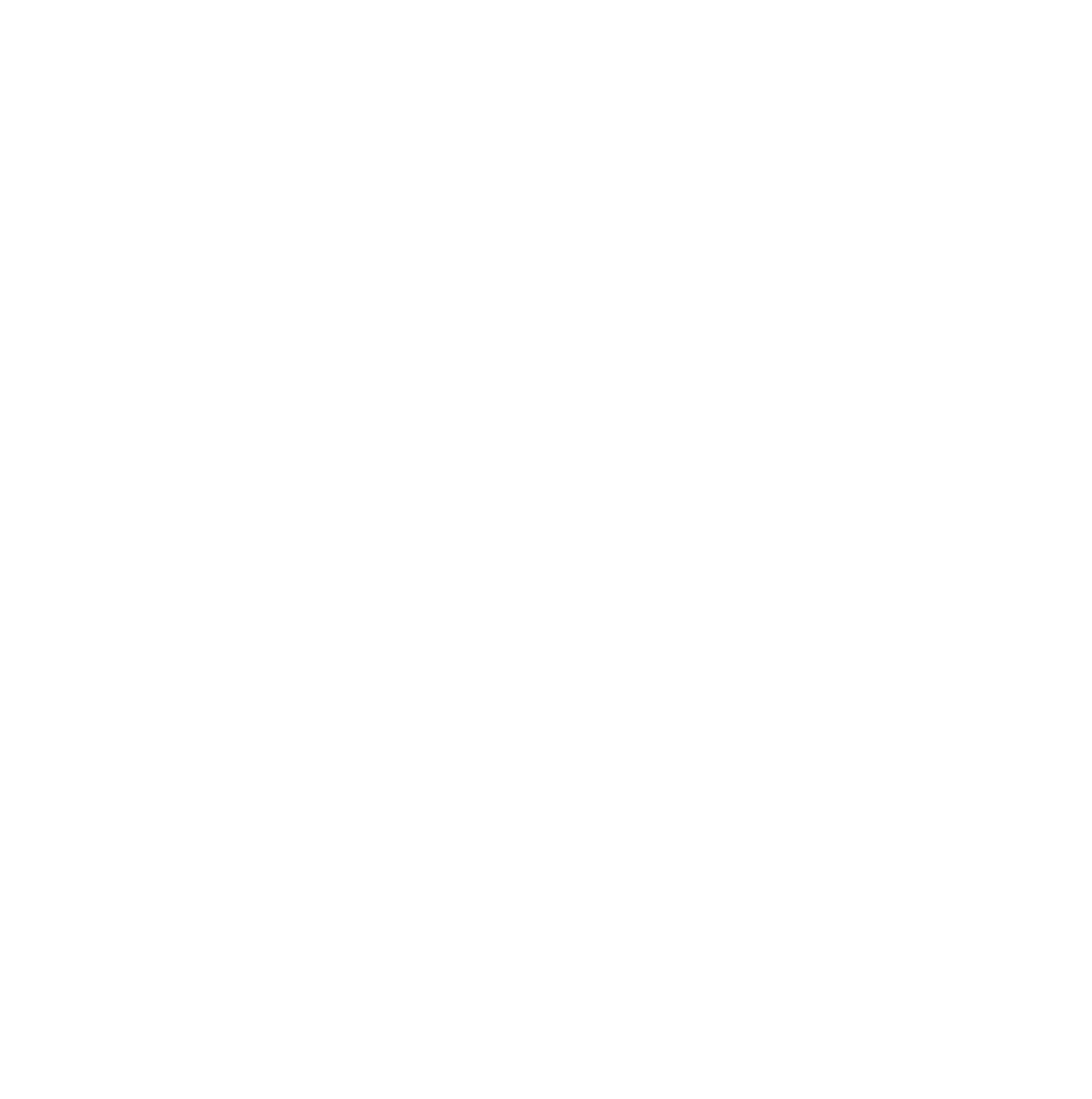
Che cos'è la luce?
Forse non si potrà mai arrivare a una risposta.
Forse il "fare luce" risponde a un bisogno umano ancora più profondo
di quello creativo: è rivolto alla necessità di comunicare.

What is light?
We may never have the answer to that question.
Maybe "making light" is generated by a deeper human need than
creating. Making light involves the need to communicate.

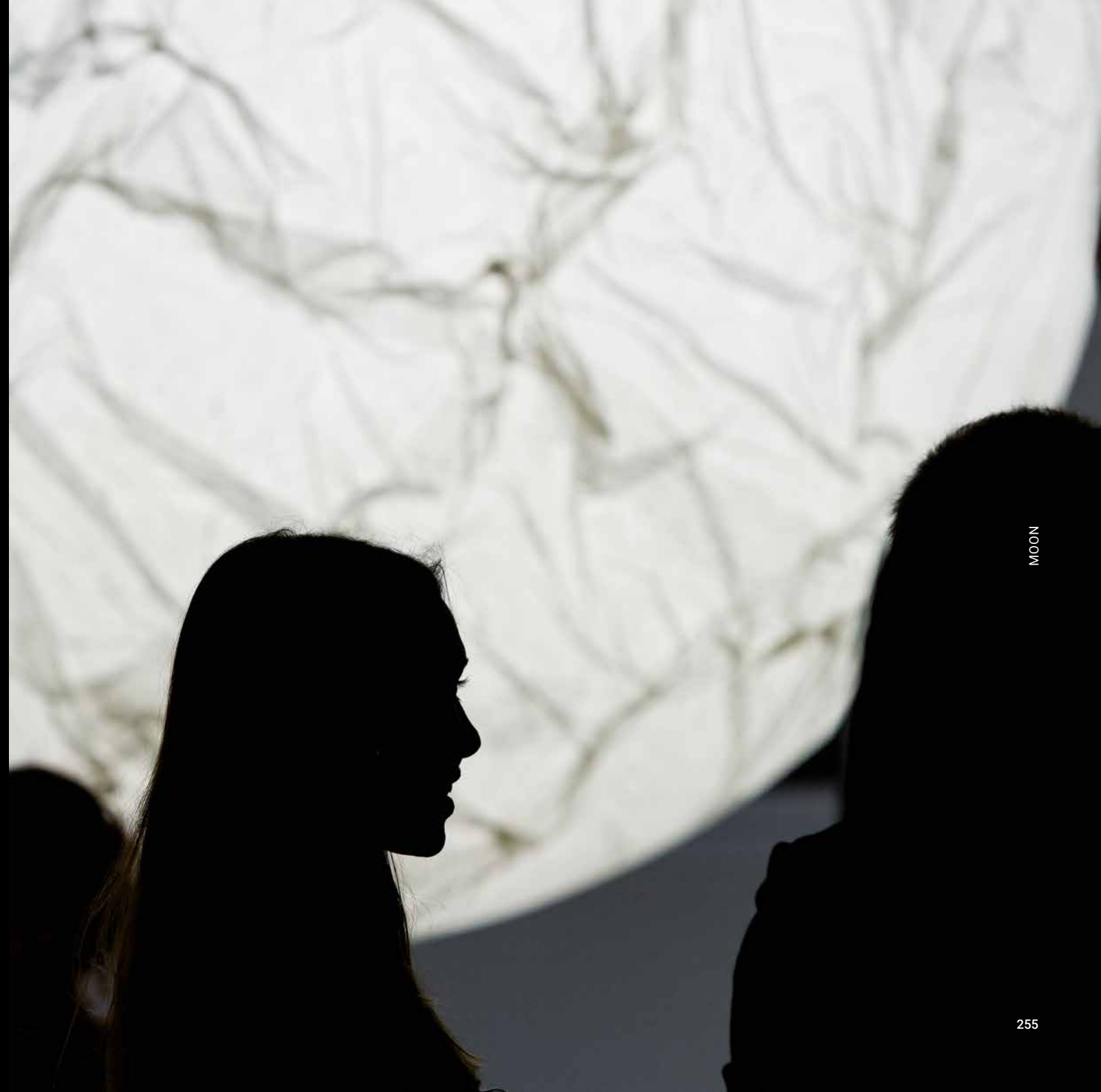


N'Orma Hotel
Chiaramonte Gulfi, 2013





Distretto Santa Croce
Padova, 2017



MOON



Lampade per sentire. Il mio è un romanzo di formazione.

Ogni lampada, in trent'anni, è stata il nuovo capitolo della storia di qualcuno che impara il suo modo di stare al mondo.

Tutta la gamma delle gioie e dei dolori dell'esistenza, comprese quelle più futili e stupide, mi ispirano la stessa reazione primaria che è la fonte della mia poetica: lo stupore. Se provo emozioni così forti è perché tutto sprigiona, al mio sguardo, una riserva di sorpresa. Le mie lampade non sono pensate soltanto per vedere, per fare luce, ma sono soprattutto pensate per sentire. Sentire le persone, i luoghi e gli oggetti che ci mettiamo dentro.

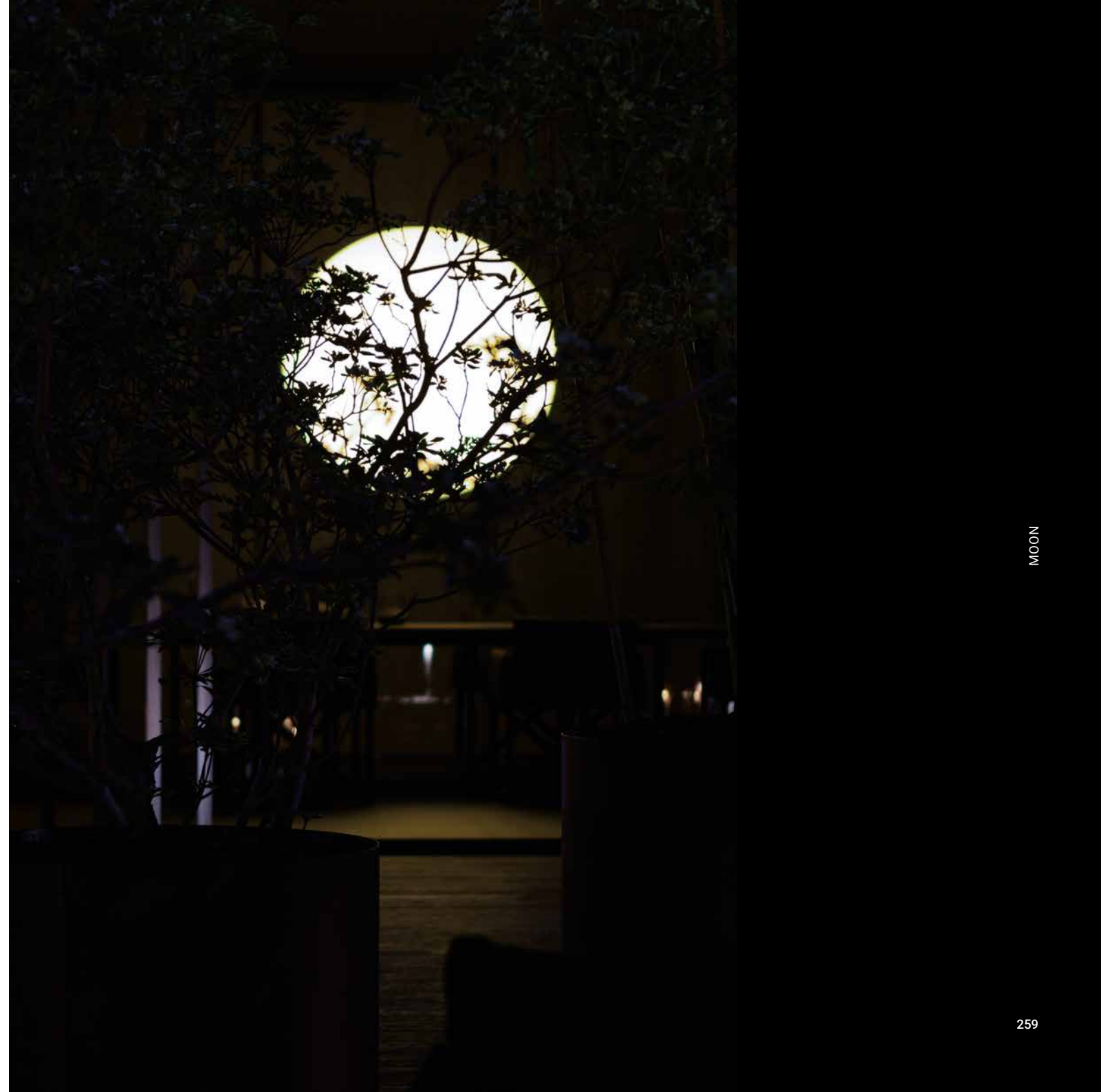
Lamps to feel. This book is all about how I got there.

For the last thirty years, every lamp we have created has been a new chapter in the history of someone learning to be a part of this world in his own way.

A wide range of existential joy and pain, including useless and stupid feelings, have inspired the primary reaction that is at the heart of my poetry: surprise. The fact I feel such intense emotion is because everything inevitably expresses an element of surprise when I look at it. My lamps are not conceived only to see or to provide light. They have been created overall to feel. To feel the people, places and objects we put inside ourselves.

Private Residence

Basel, 2014





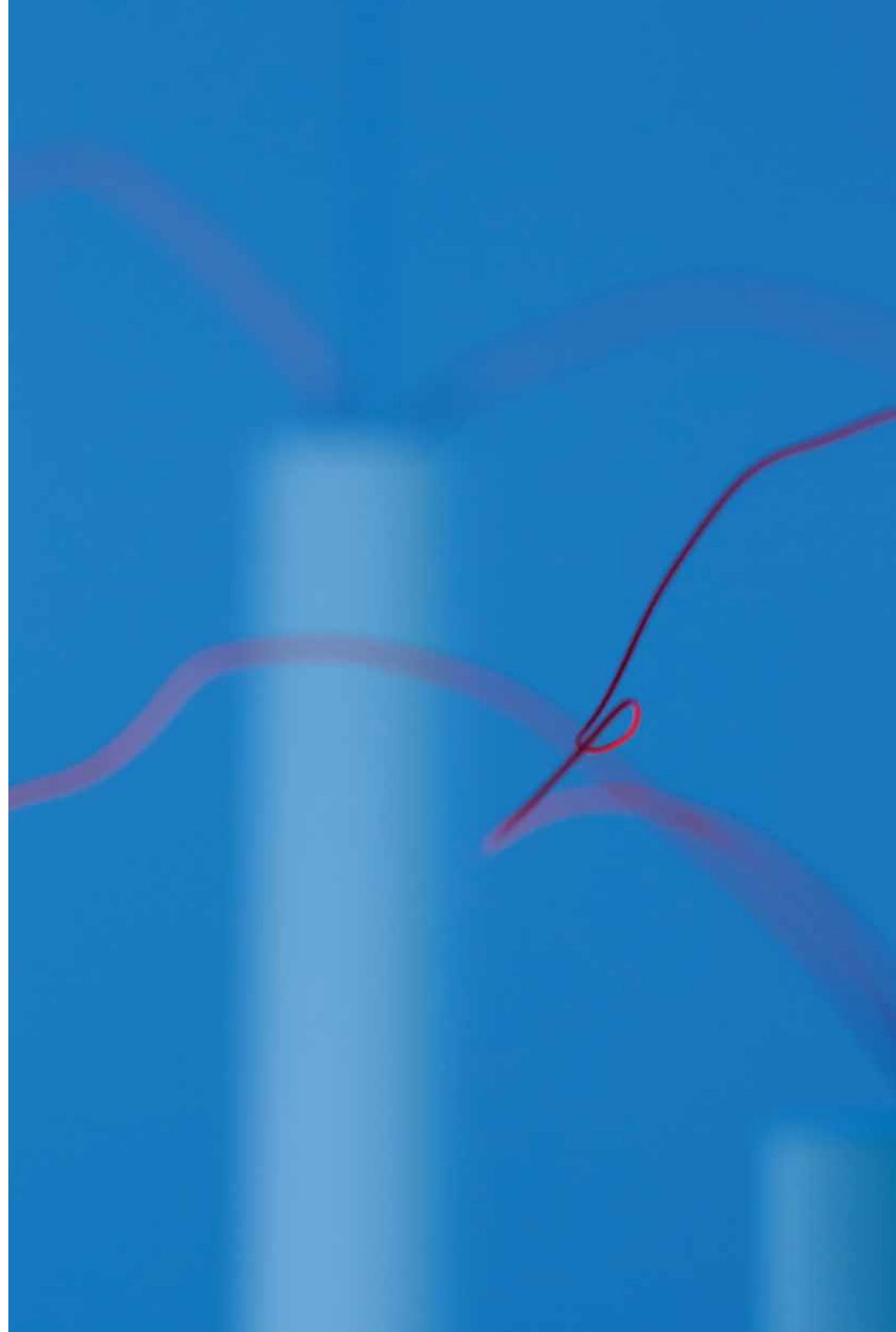
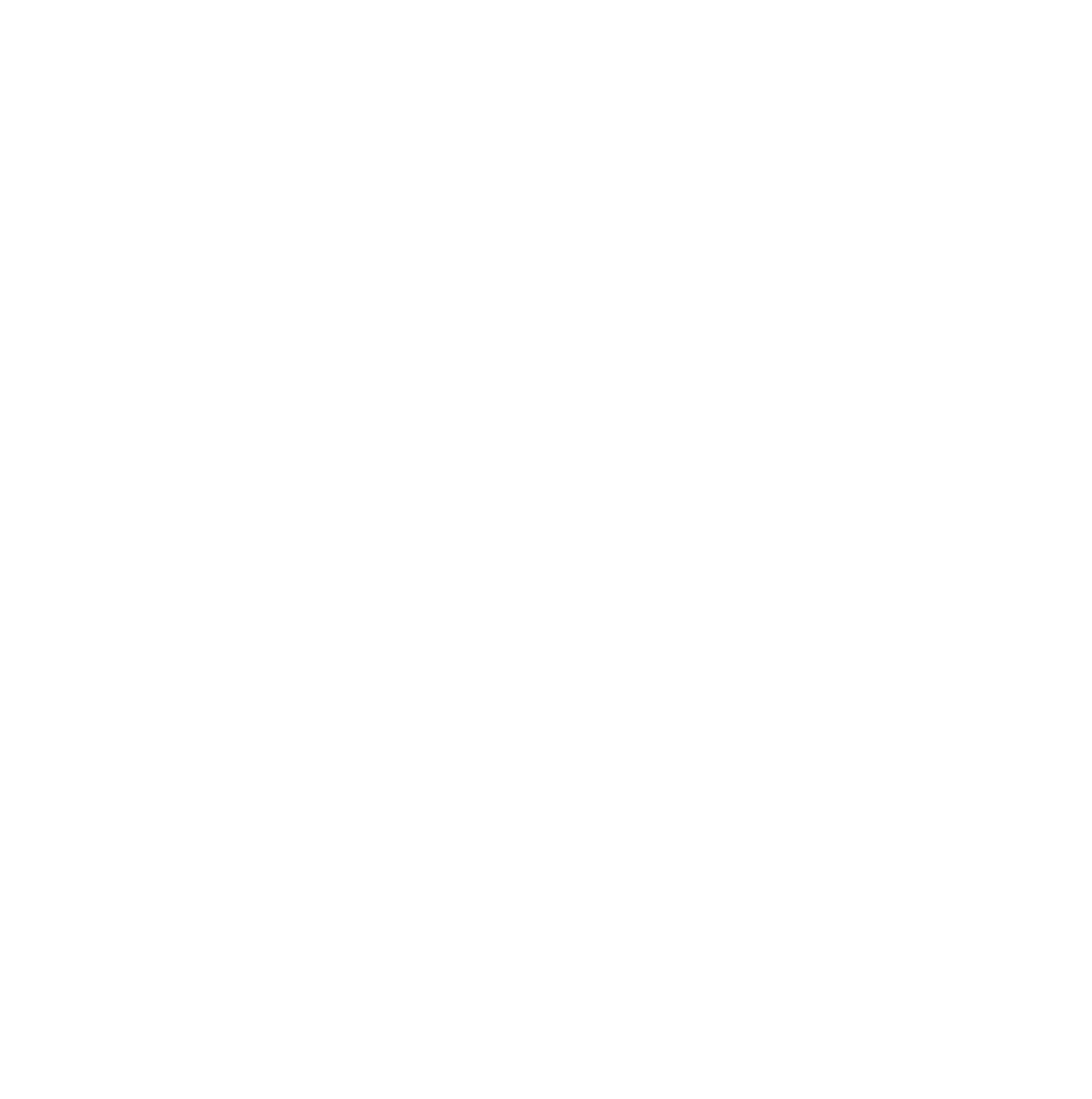
Un lampadario destrutturato e componibile a piacere.
Un piccolo gioco di prestigio sfruttando la possibilità di collegare in serie i diodi luminosi utilizzando correnti elettriche molto basse e quindi cavi quasi invisibili.

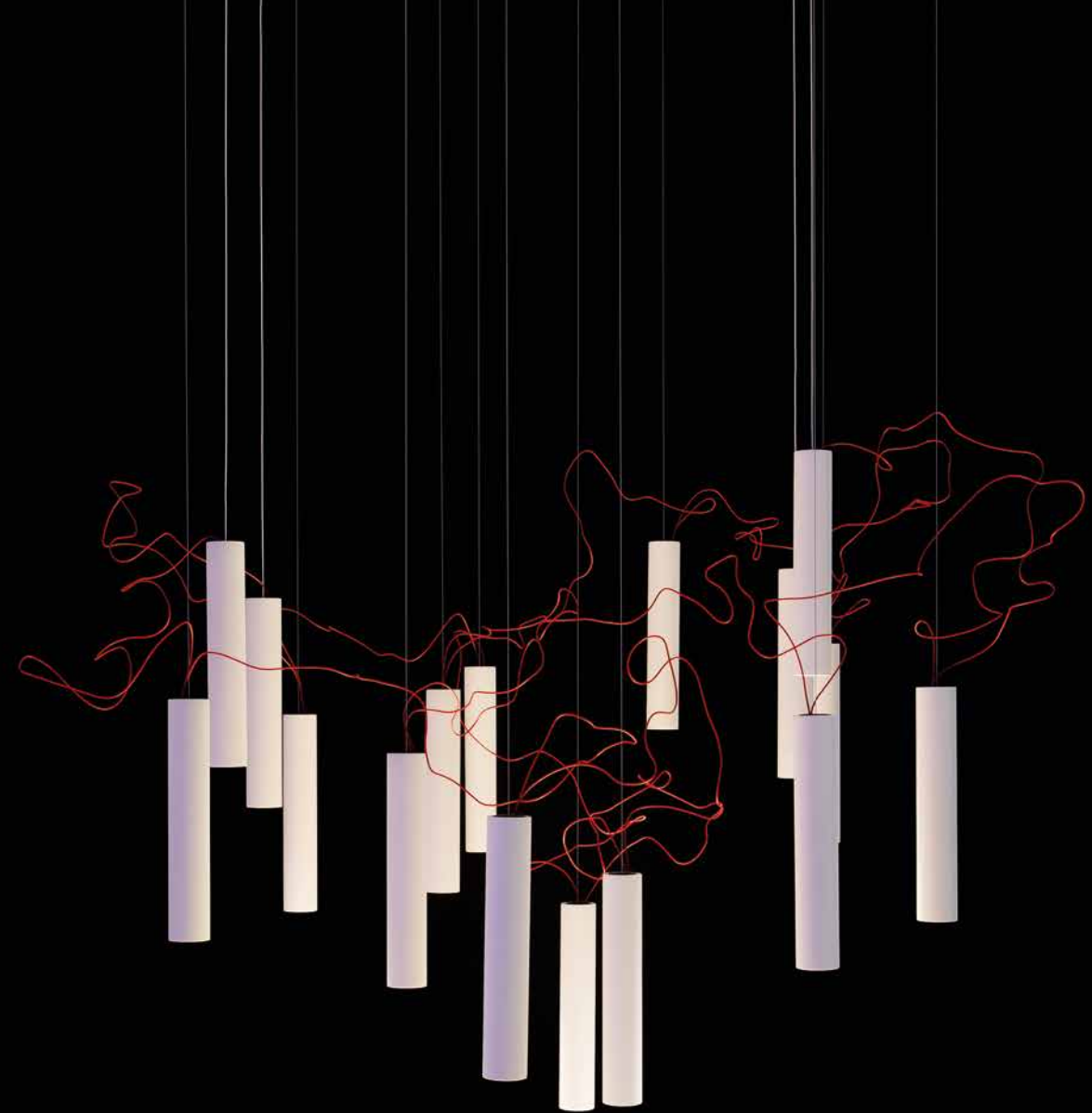
This is a de-structured lamp that you can put back together as you like. It's a kind of magic act made possible thanks to luminous diodes that have been connected in series using wires that are practically invisible. The diodes also use very little electrical current.

SIMBIOSI
Davide Groppi, 2015











Paola Lenti Event
Milano, 2017



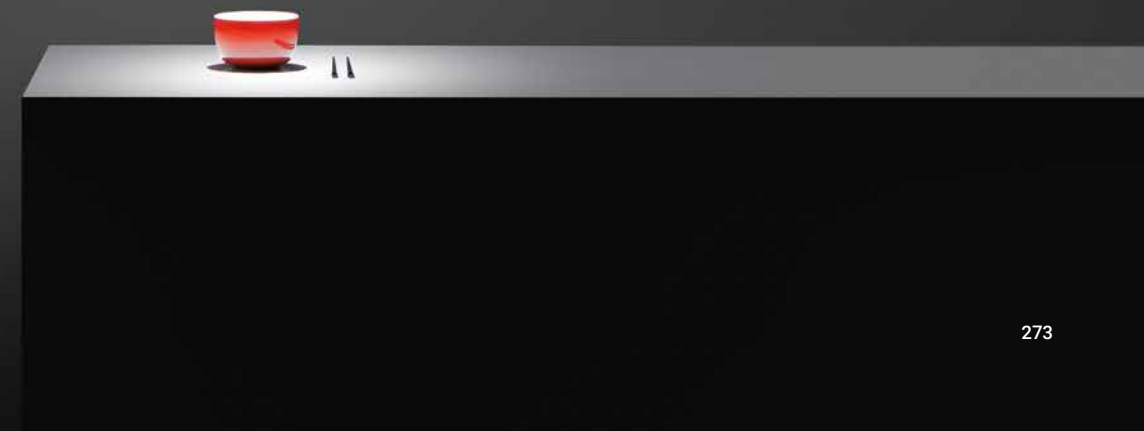
SIMBIOSI

Così esile ed essenziale ...

So slim and essential ...

MISS

Omar Carraglia, 2006





• 25 mm •

Abbiamo deciso di introdurre l'ottone nelle nostre lampade per manifestare con forza la verità di alcuni progetti.

L'ottone non ha bisogno di protezioni, è così come appare, vero, senza maschere ... Capace di creare negli ambienti suggestioni estetiche che appartengono al nostro patrimonio culturale familiare.

We have decided to use brass in our lamps to demonstrate with emphasis the truth of a few of our products.

Brass doesn't need protection. It is as it appears: genuine, without masks. It has the ability to create aesthetic suggestions that belong to our cultural heritage.



Utilizzo la luce in modo fotografico. Scrivo con la luce.

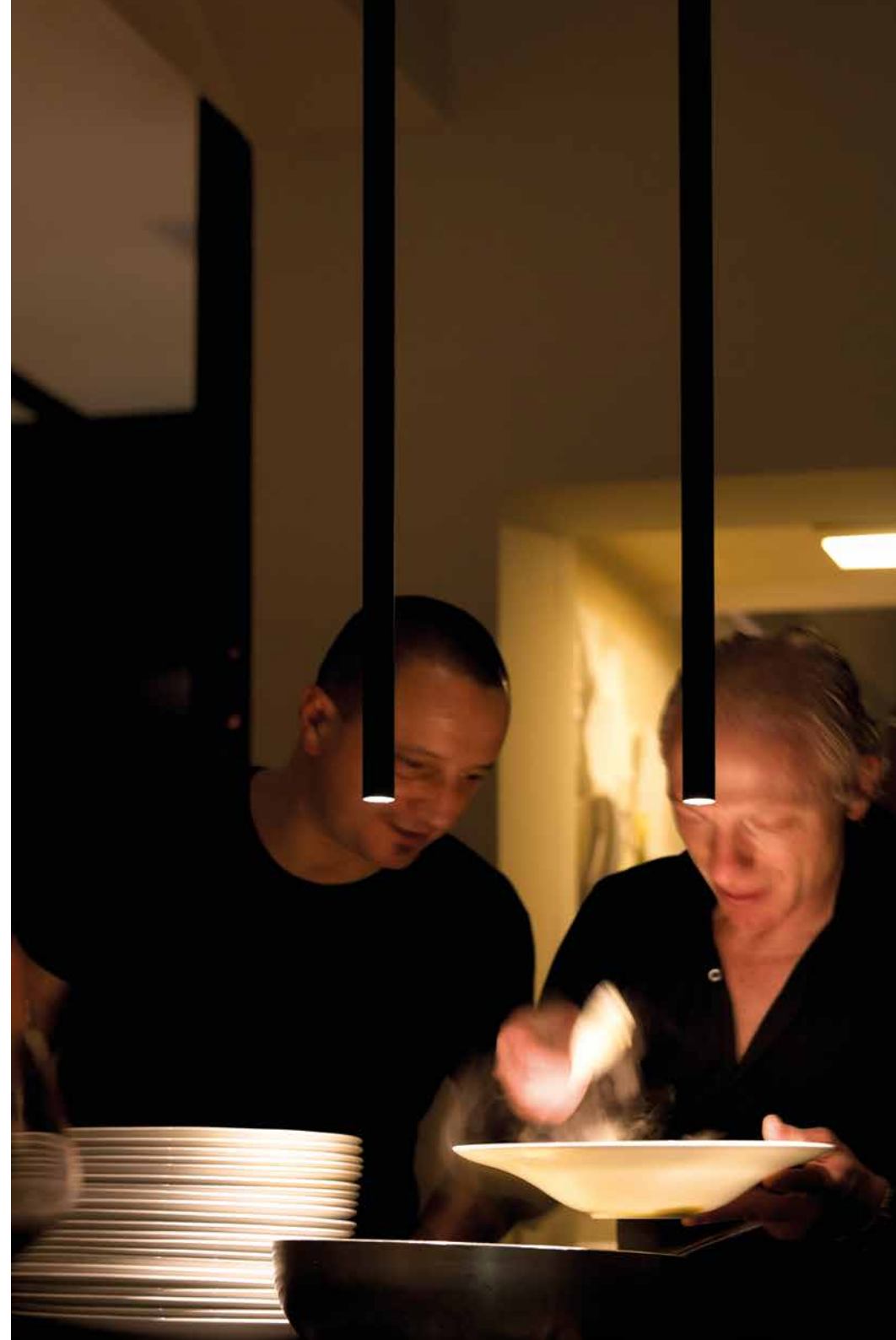
E non amo particolarmente la parola design semplicemente perché non ne conosco esattamente il significato. Preferisco dire che scrivo lampade, che scrivo racconti di luce.

I use light in a photographic way. I write with light.

And I don't particularly love the word "design" simply because I'm not exactly sure what it means. I prefer saying I write lamps, or that I write stories with light.

Suggerimenti Restaurant

Lorenzo Botti Chef
Piacenza, 2013



Ni Hao Restaurant
Ferrara, 2017



MISS



Alli Due Buoi Rossi Restaurant
Alessandria, 2014

Un'ampolla di vetro soffiato a bocca e dall'aspetto scientifico. La forma di Cathode evoca quella di una lampadina mai nata, atmosfere steampunk, situazioni in cui le strumentazioni erano attivate dalle prime forme di elettricità. La classica lampadina senza più futuro diventa un apparecchio a diodi luminosi. Come sarebbe stato il passato se il futuro fosse arrivato prima?

A scientific looking bulb made from blown glass. It's shaped like a Cathode and brings to mind a light bulb that was never born. Think steampunk: situations in which instruments were inspired by the rudiments of electricity. The classic light bulb that has no future becomes a wonderful device made of luminous diodes. What would the past have looked like if the future had arrived first?

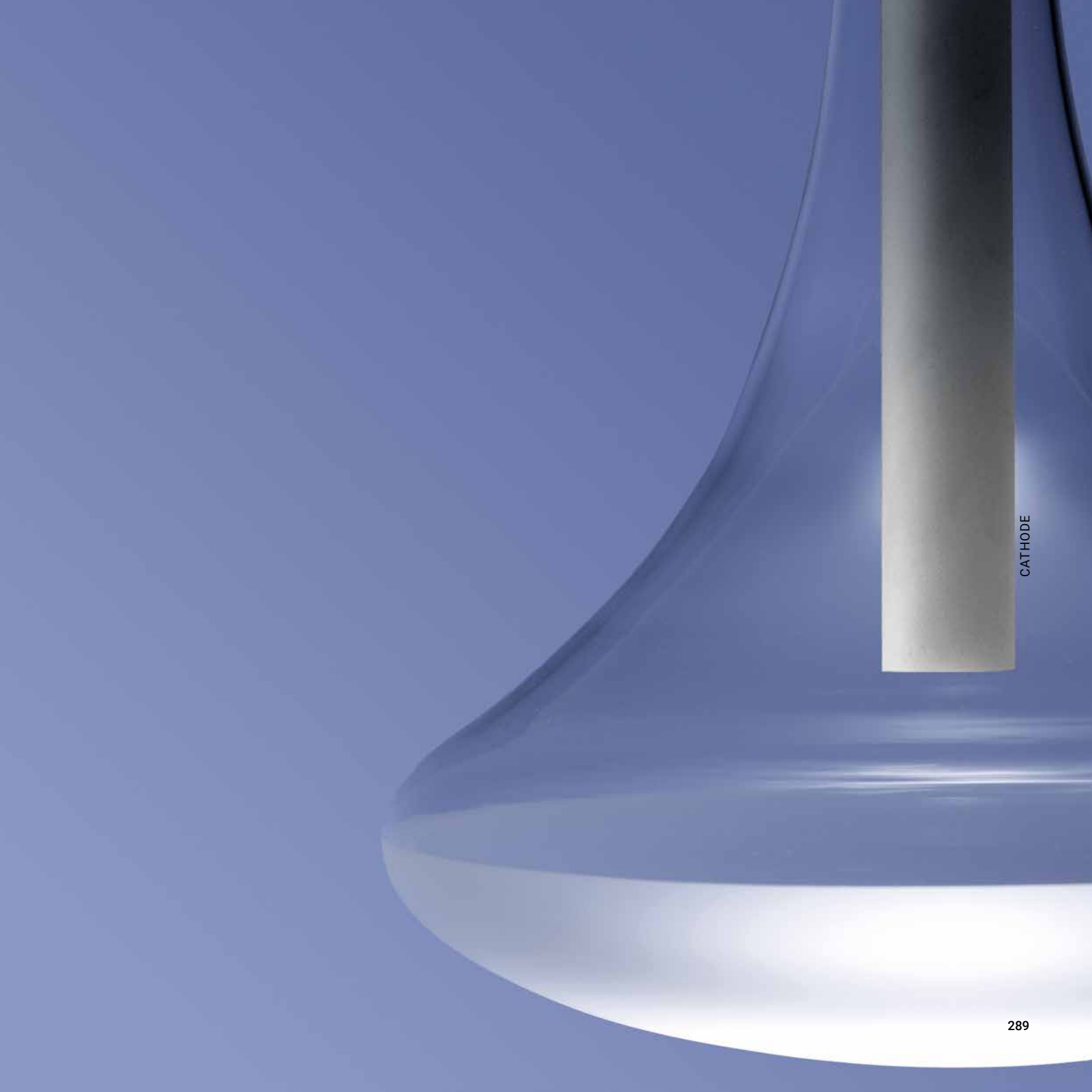
CATHODE
Omar Carraglia, 2015



Marconi Restaurant
Aurora Mazzucchelli Chef
Sasso Marconi, 2016



CATHODE



CATHODE

Il tavolo è l'emblema della locanda e può diventare palcoscenico, nascondiglio, luogo di gioco, dove si mangia, si discute, si litiga, ci si sfida ...

The emblem of any quality restaurant is its tables. They can be stages, hiding places, or playgrounds. They constitute the turf where people eat, talk, argue and defy one another ...

OVONELPIATTO

Massimiliano Alajmo, Raffaele Alajmo, 2010



Le Calandre Restaurant
Massimiliano Alajmo Chef
Rubano, 2010





Uno specchio circolare sospeso e sottile, per illuminare in modo evanescente e leggero, coniugando la luce diretta e quella indiretta. Un omaggio ad uno dei fondatori dell'ottica moderna.

Il sofisticato sistema di fissaggio permette di disporre il disco dove si desidera senza il vincolo della posizione dei cavi di alimentazione a soffitto o a parete.

For this project, a thin, circular mirror has been suspended in order to provide soft and soothing light. It combines direct and indirect illumination.

Cartesio pays homage to one of the founders of modern optics. A sophisticated clamping system allows positioning of the circular mirror where you want, without needing wall or ceiling wires.

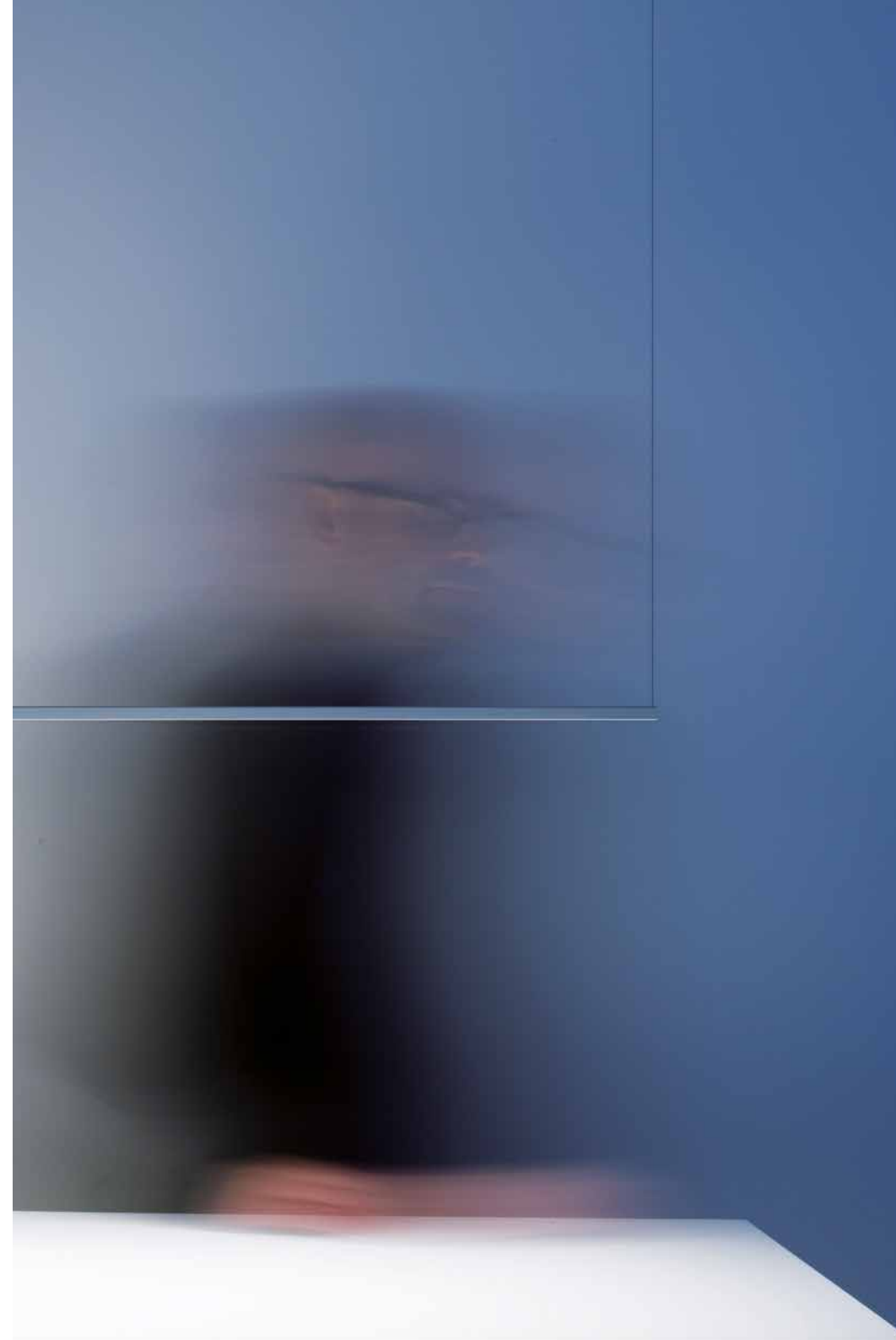
CARTESIO

Davide Groppi, 2018









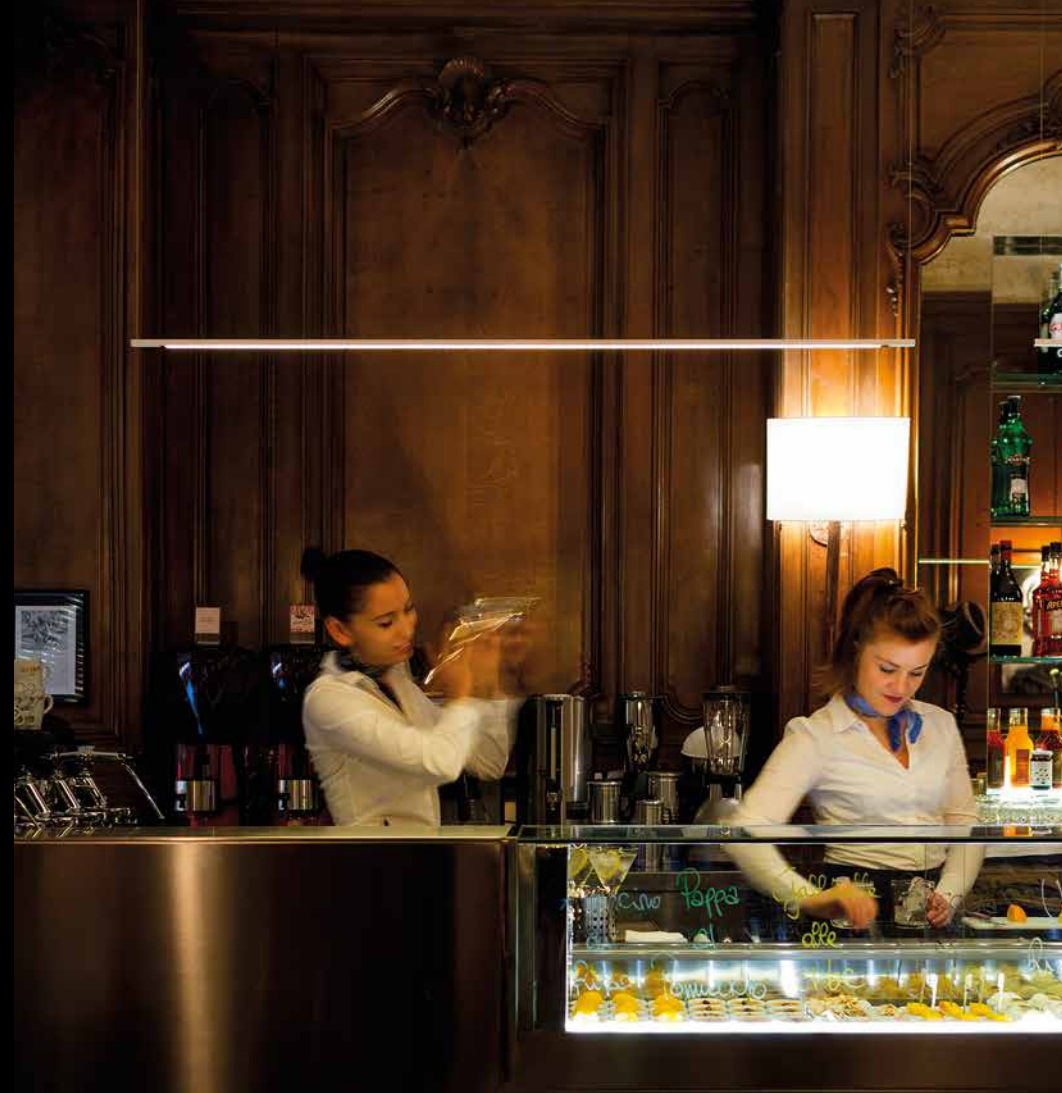


Sofia Hotel
Barcelona, 2017



SHANGHAI

Caffè Stern
Paris, 2014



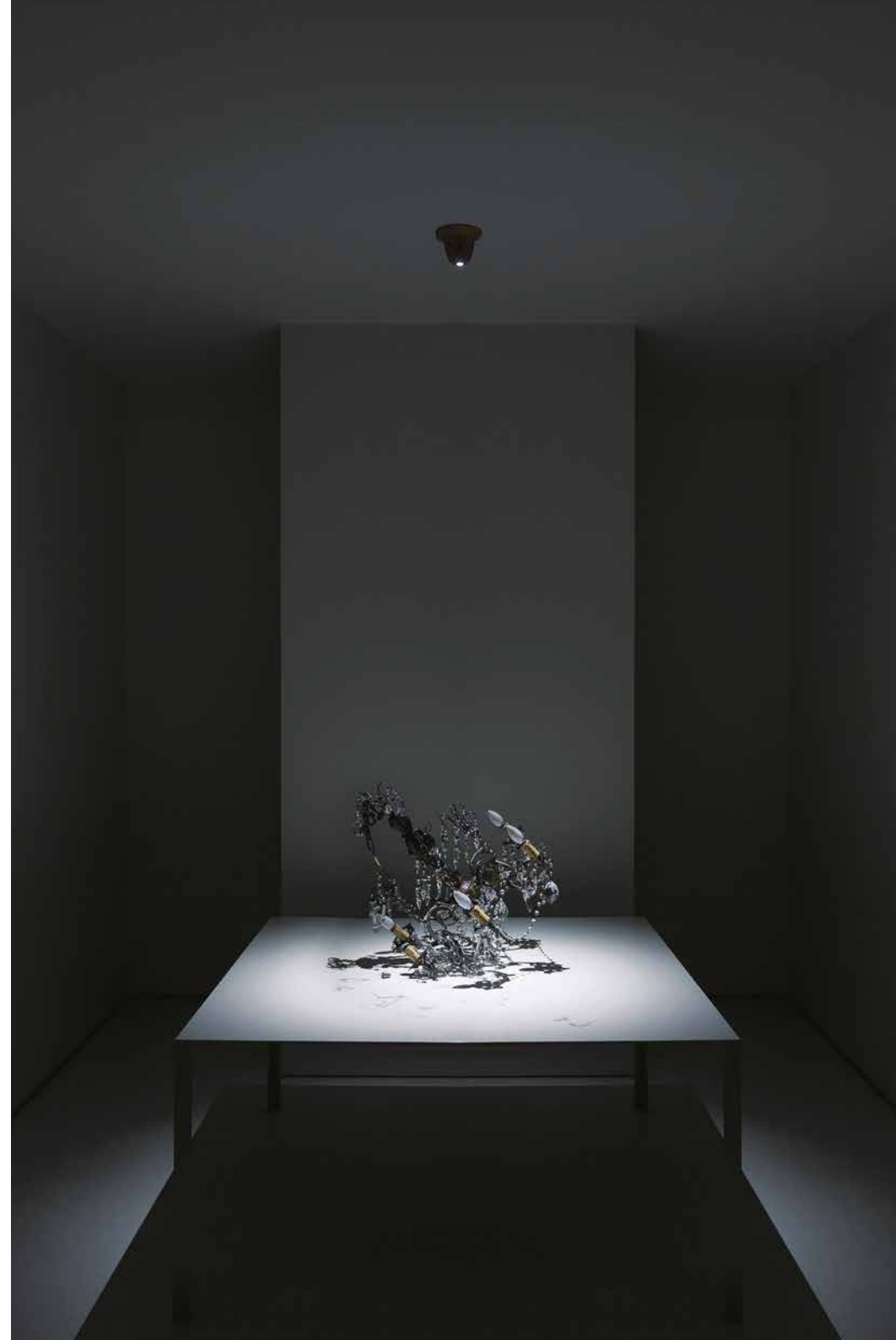
SHANGHAI

MIKADO
One-Off
Davide Groppi, 2017



Dove è finito il lampadario?

Can you see the chandelier?



SANMARTINO

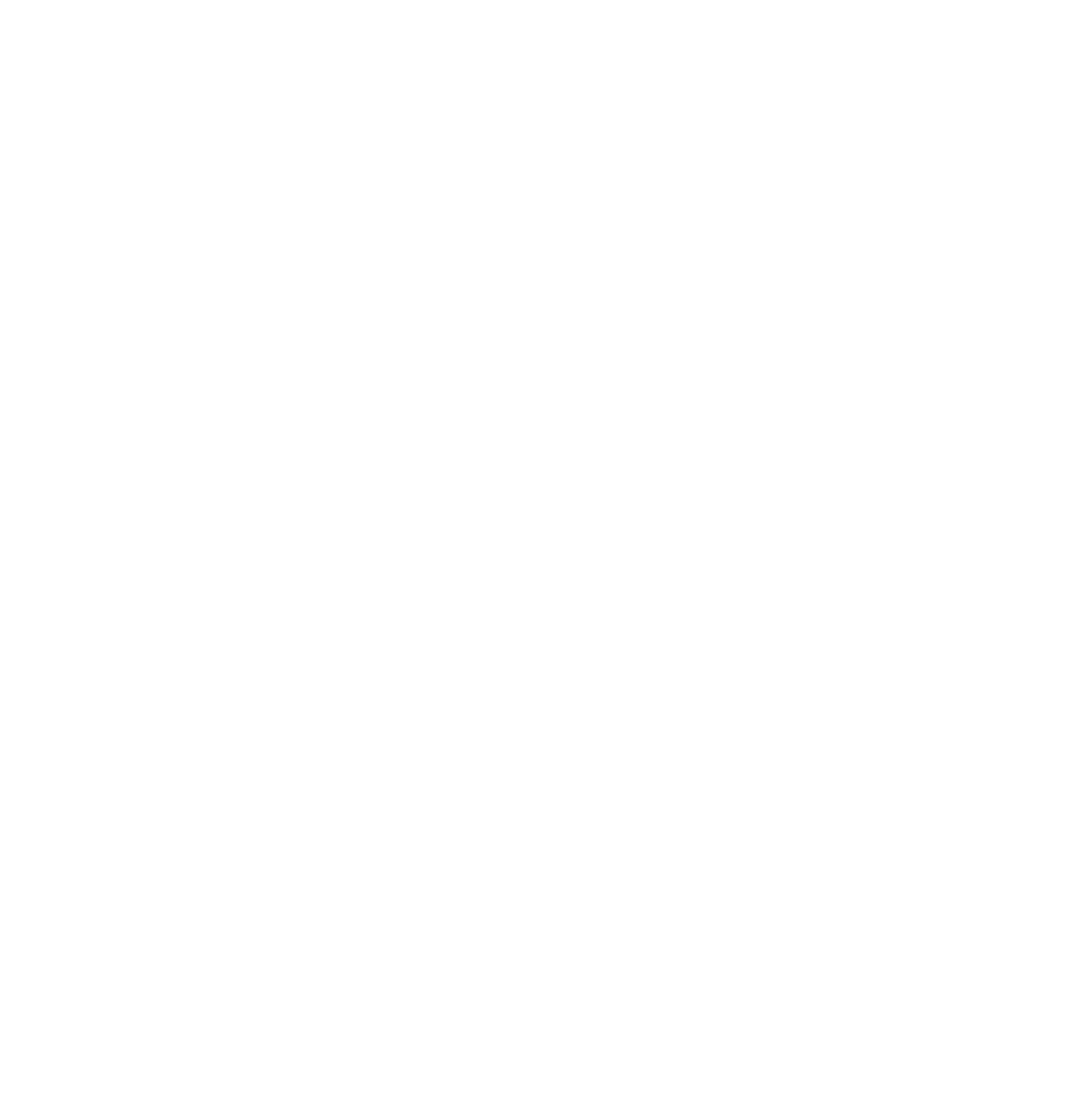
Omar Carraglia, Davide Groppi, 2014

Solemio è un lavoro sulla luce naturale che stupisce evocando l'azzurro del cielo e la luminosità del sole. È un raggio di luce che si orienta dove si desidera.

Solemio came about by contemplating and working with natural light. It evokes the colour blue of the sky and the light of the sun. It is a ray of light that can be directed wherever one wants it.

SOLEMIO
Omar Carraglia, 2016



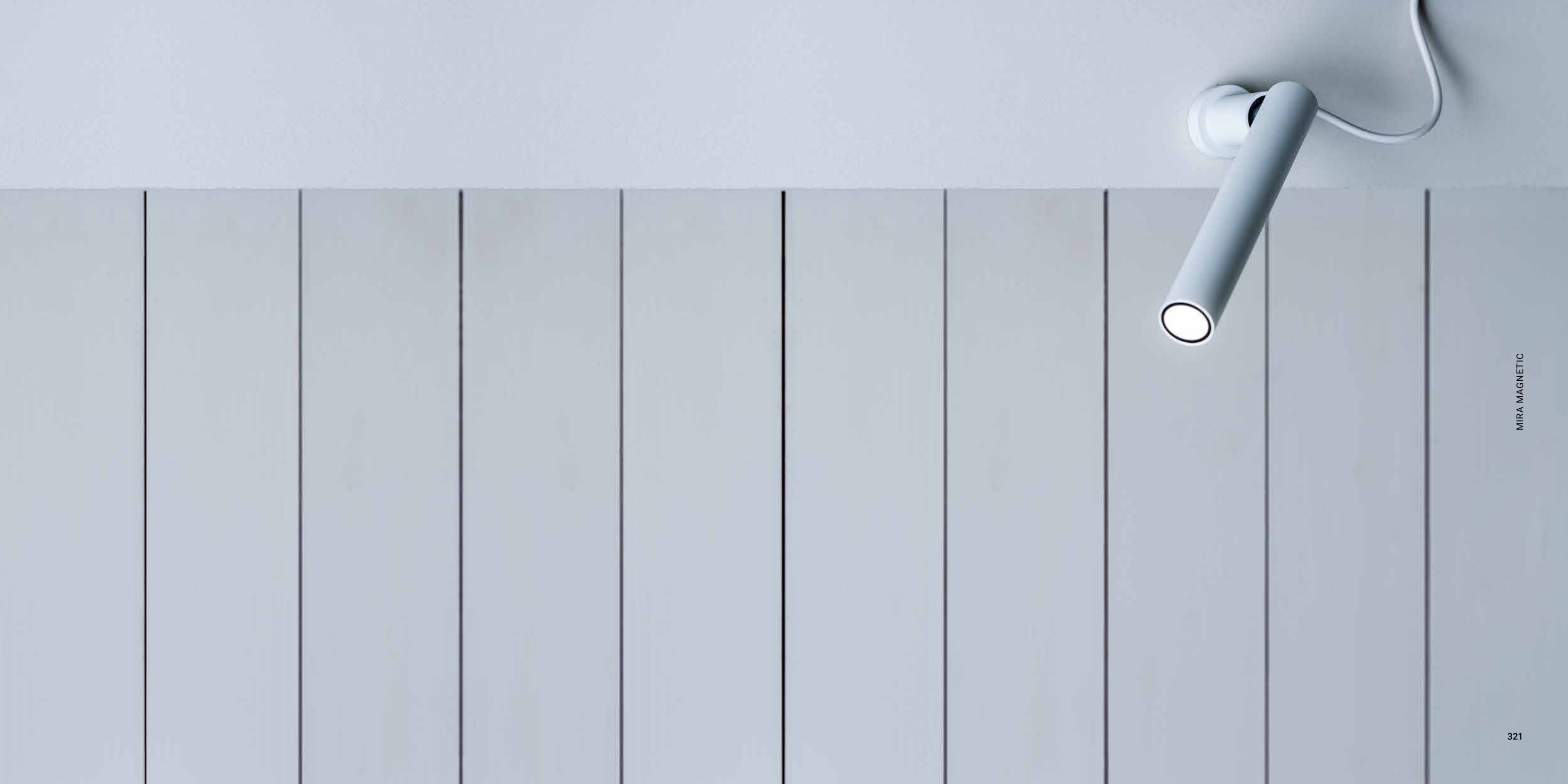




Private Residence
Torino, 2017



MIRA



MIRA MAGNETIC

DOT è una collezione di apparecchi illuminanti progettati per utilizzare lampadine a LED di ultima generazione SORAA (ma non solo). Sono veri utensili di luce in grado di fornire prestazioni superiori ed un'ampia gamma di fasci luminosi.

DOT is a collection of lighting devices designed to use SORAA LED bulbs of the most recent type (but not only). They are true tools capable of providing light of superior quality with a wide range of luminous beams.

DOT P

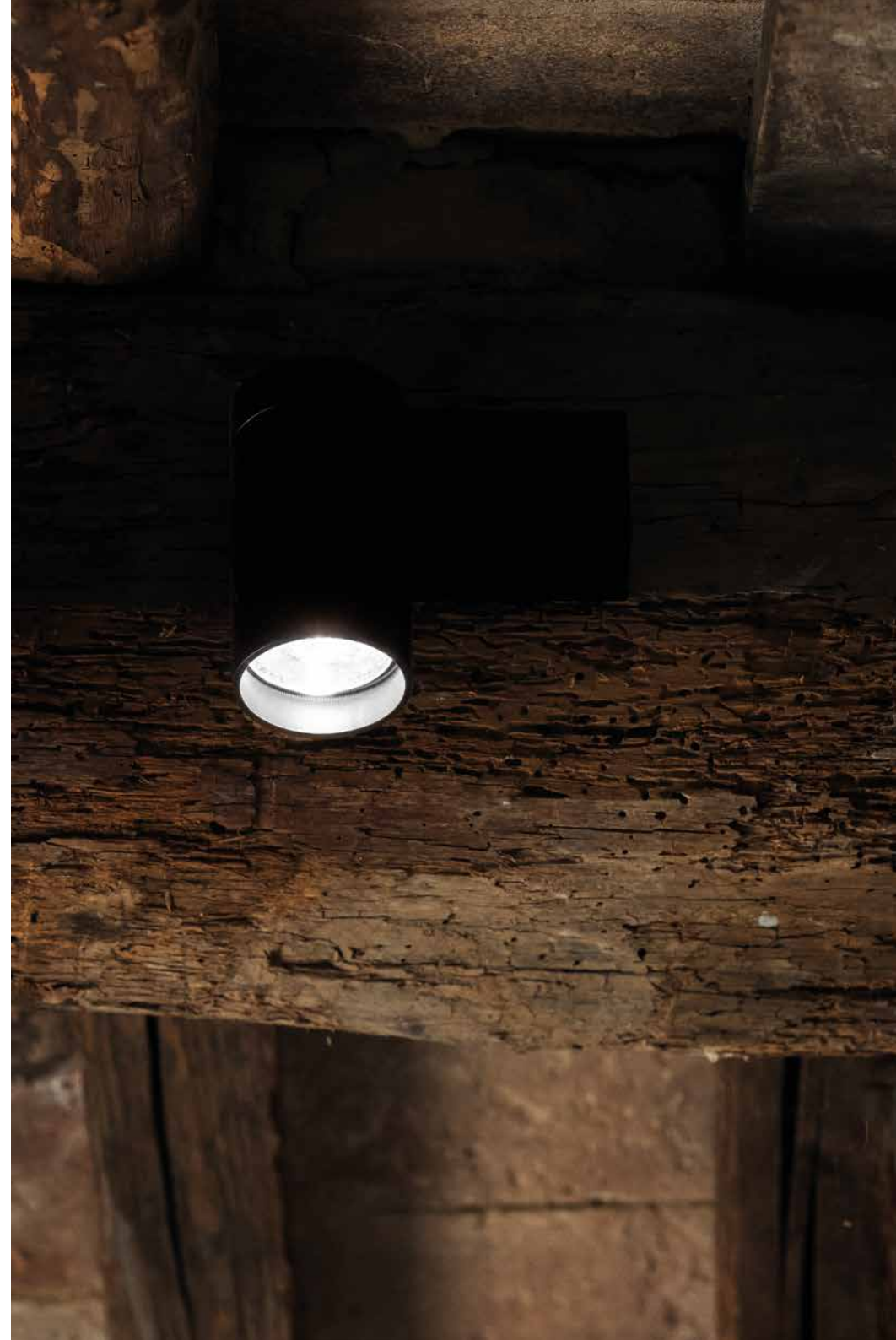
Omar Carraglia, Davide Groppi, 2015





DOT P

Private Residence
Montalcino, 2015



DOT P

DOT SISTEMA

Omar Carraglia, Davide Groppi, 2015



Illuminare l'arte è sempre un gesto di responsabilità.

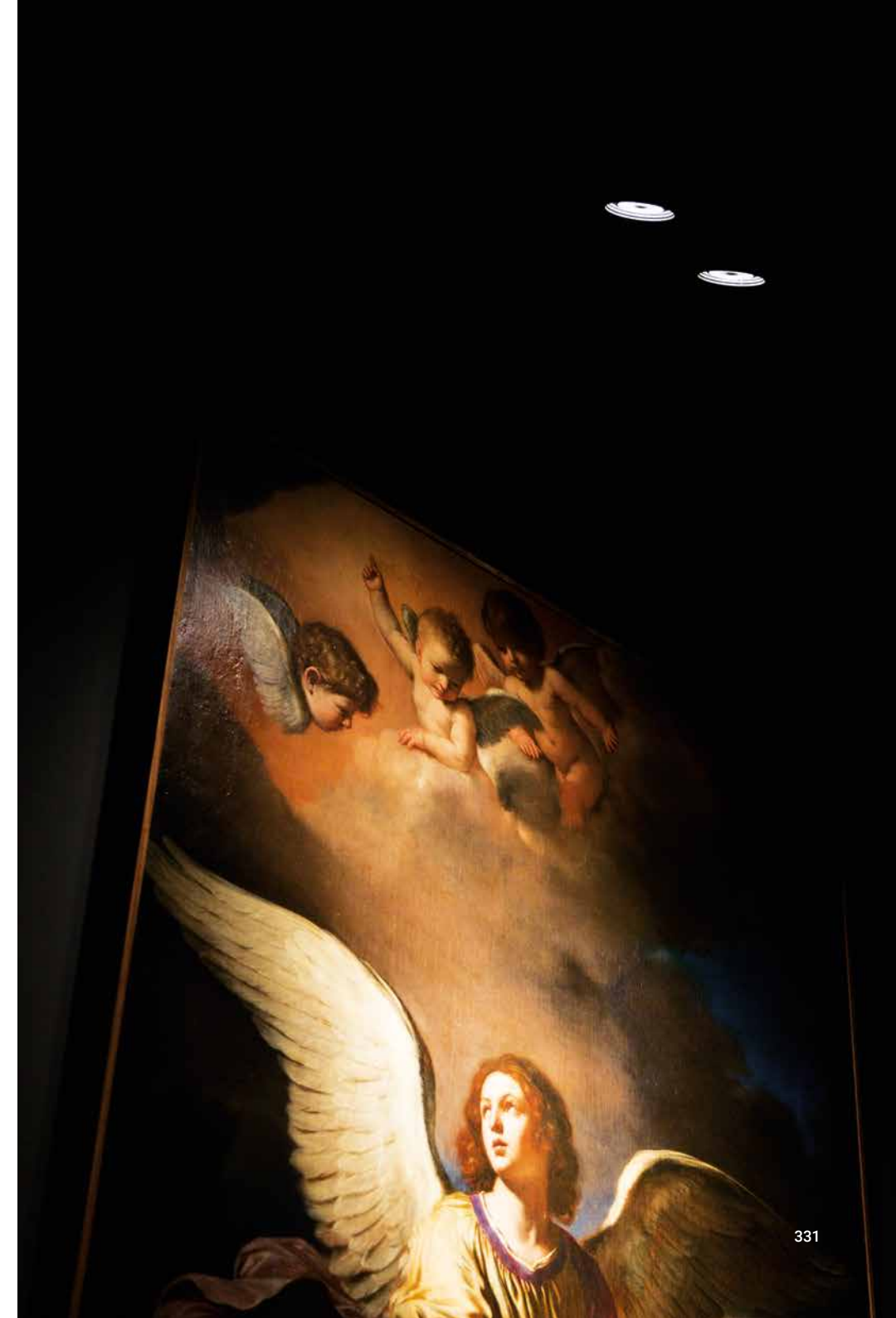
La luce può essere considerata l'ennesimo colore della tavolozza dell'artista o l'ennesimo colpo di scalpello dello scultore.

La luce di Davide Groppi per l'arte è sempre delicata e rispettosa, leggera e sartoriale. Cerchiamo sempre di avvicinarci alla luce che aveva in mente l'artista nel momento della creazione con un paziente e certosino lavoro di immaginazione e di coerenza filologica.

Lighting art takes responsibility.

Light can be considered another colour of the artist's palette or another chisel mark of the sculpture.

When Davide Groppi lights a work of art, it is always a delicate and respectful operation. We work lightly, like tailors, always trying to understand the kind of light the artist had in mind at the moment of inception. We work patiently with our imagination to ensure the best philological consistency.





Castello di San Giorgio
Mantova, 2006

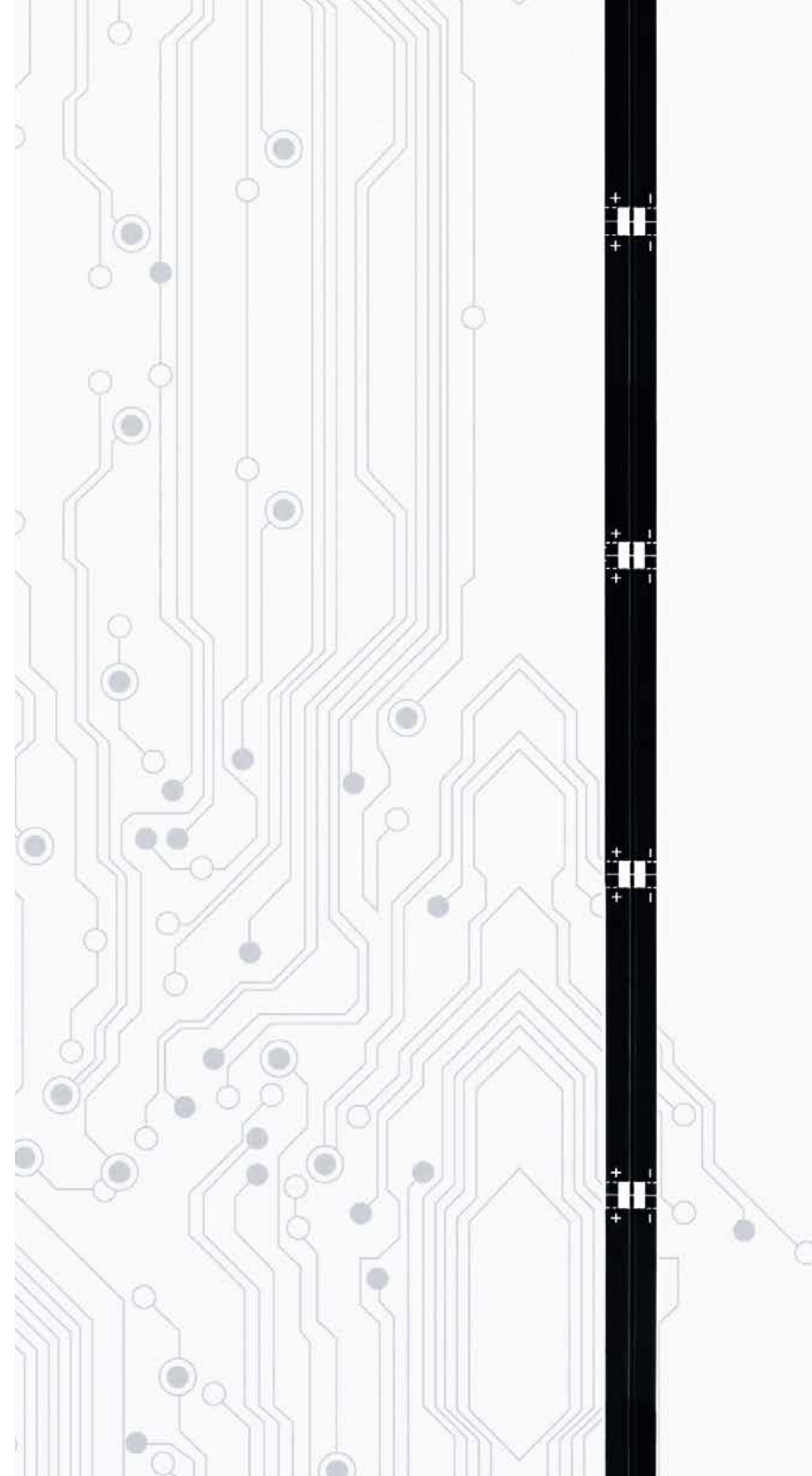


Il sistema ideato dal nostro Team per portare "differenza di potenziale" dove si desidera in modo grafico e digitale.

È l'idea di considerare le pareti e i soffitti come circuiti elettronici per posizionare gli apparecchi illuminanti con la massima libertà. Un nastro conduttore e adesivo può essere disposto a piacimento su pareti e soffitti per alimentare i nostri modelli. Il sistema è dotato di vari accessori di alimentazione e derivazione.

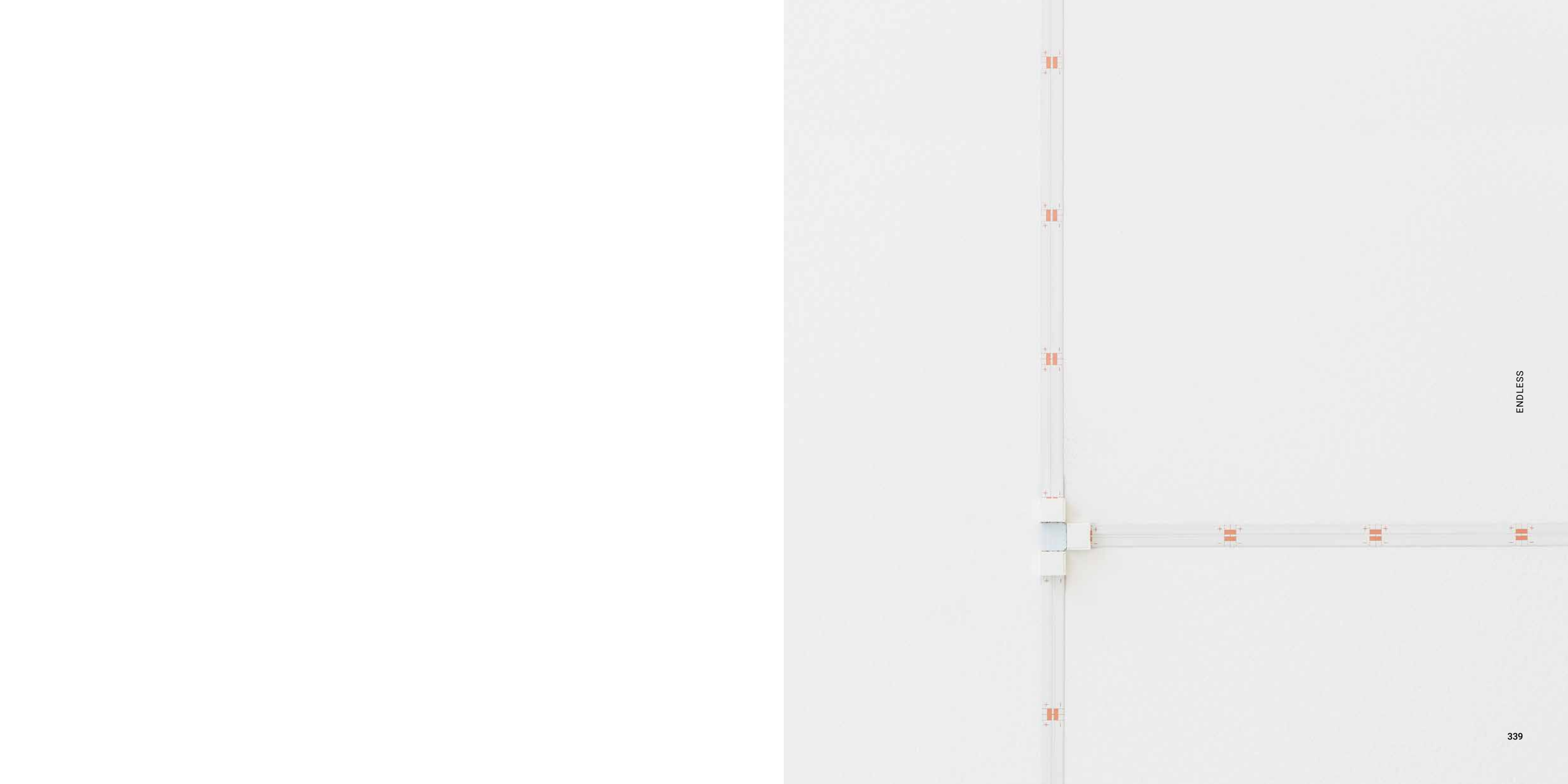
This is the system conceived by our Team to bring "potential difference" to whatever we are doing in a graphic and digital way. Our idea was to consider walls and ceilings like electronic circuits so as to be able to position lighting devices with total freedom.

An adhesive strip that conducts electricity can be placed wherever necessary on walls and ceilings to power our lighting devices. The system includes various accessories to supply and shunt electricity.





SPOT ENDLESS



ENDLESS

Un progetto di luce, ombra e ... tempo.

Una presenza simbolica e sorprendente al tempo stesso.

La lampada può essere installata dove si desidera sfruttando il nostro sistema Endless quindi senza il vincolo della posizione dei cavi di alimentazione a parete. L'ombra della meridiana è anche il sistema di alimentazione dei LED.

La luce diventa ombra che ritorna ad essere luce.

*(Meridiana - Sundial - Cadran solaire - Reloj de sol - Sonnenuhr)

This project combines light, shadow and ... time.

It creates a presence that is both symbolic and surprising.

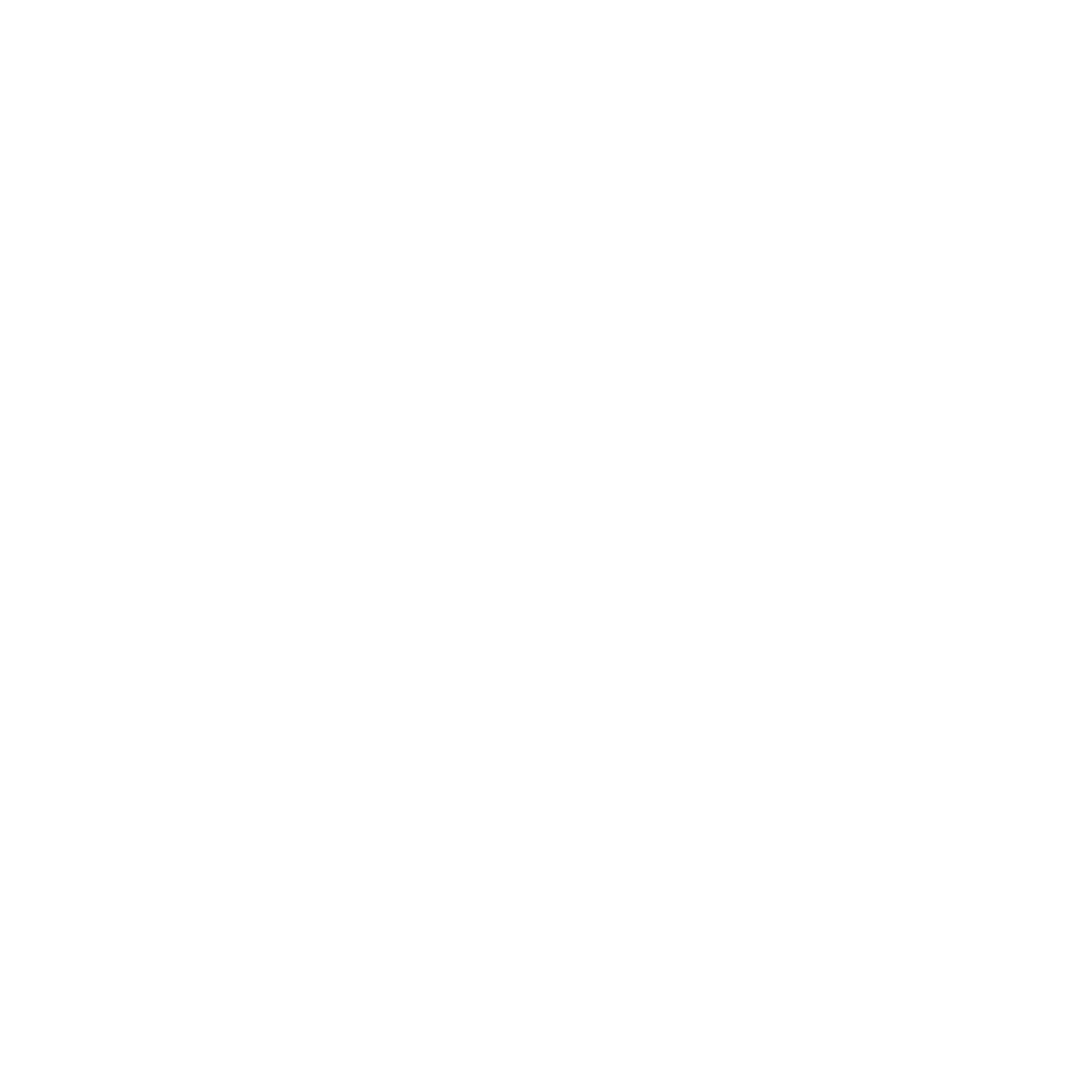
This lamp can be installed anywhere, taking advantage of our Endless system, without the need to put electric wires in one place only. The shadow of the sundial is also the system used to send electricity to the LED lights.

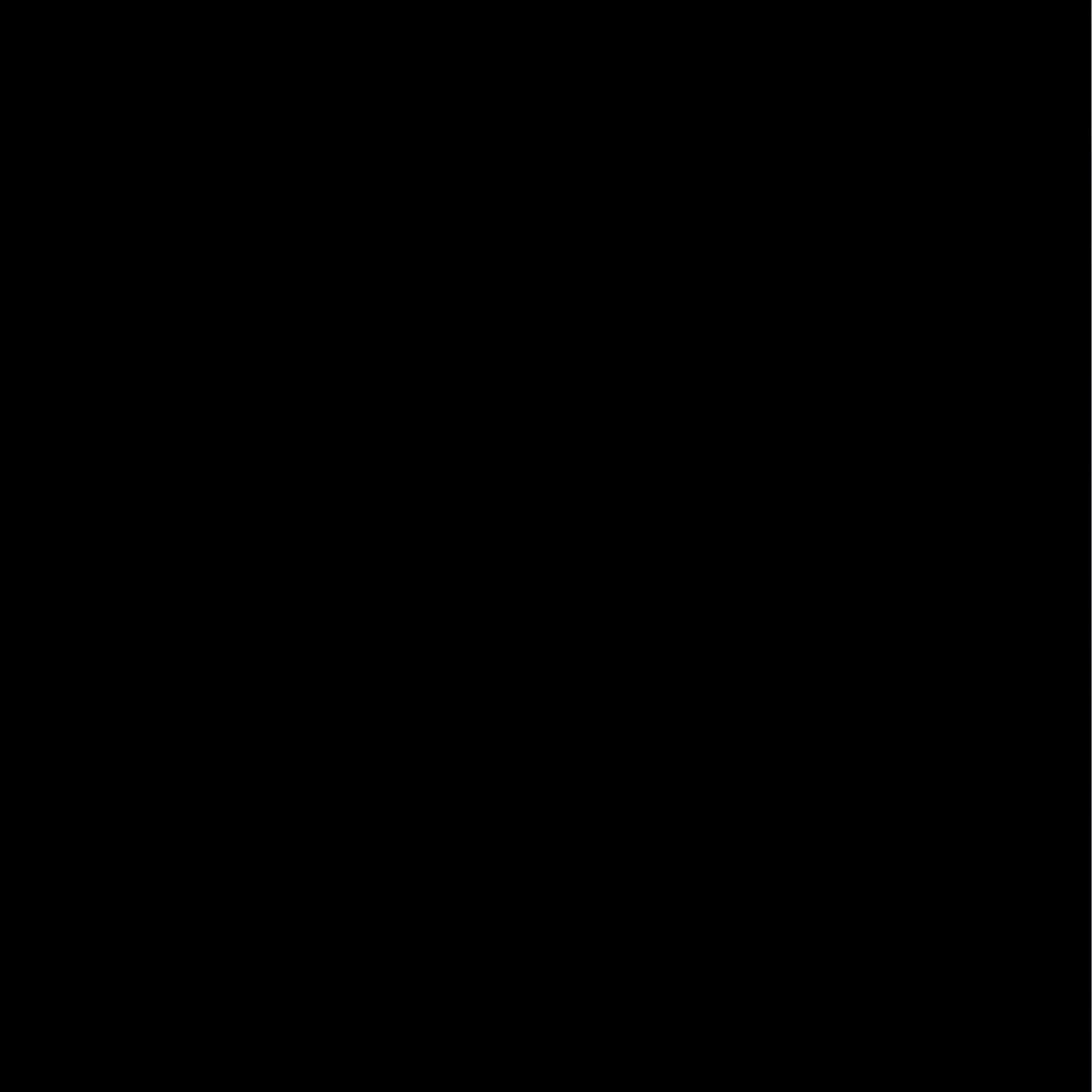
Light becomes shadow and then goes back to being light.

MERIDIANA

Davide Groppi, 2018

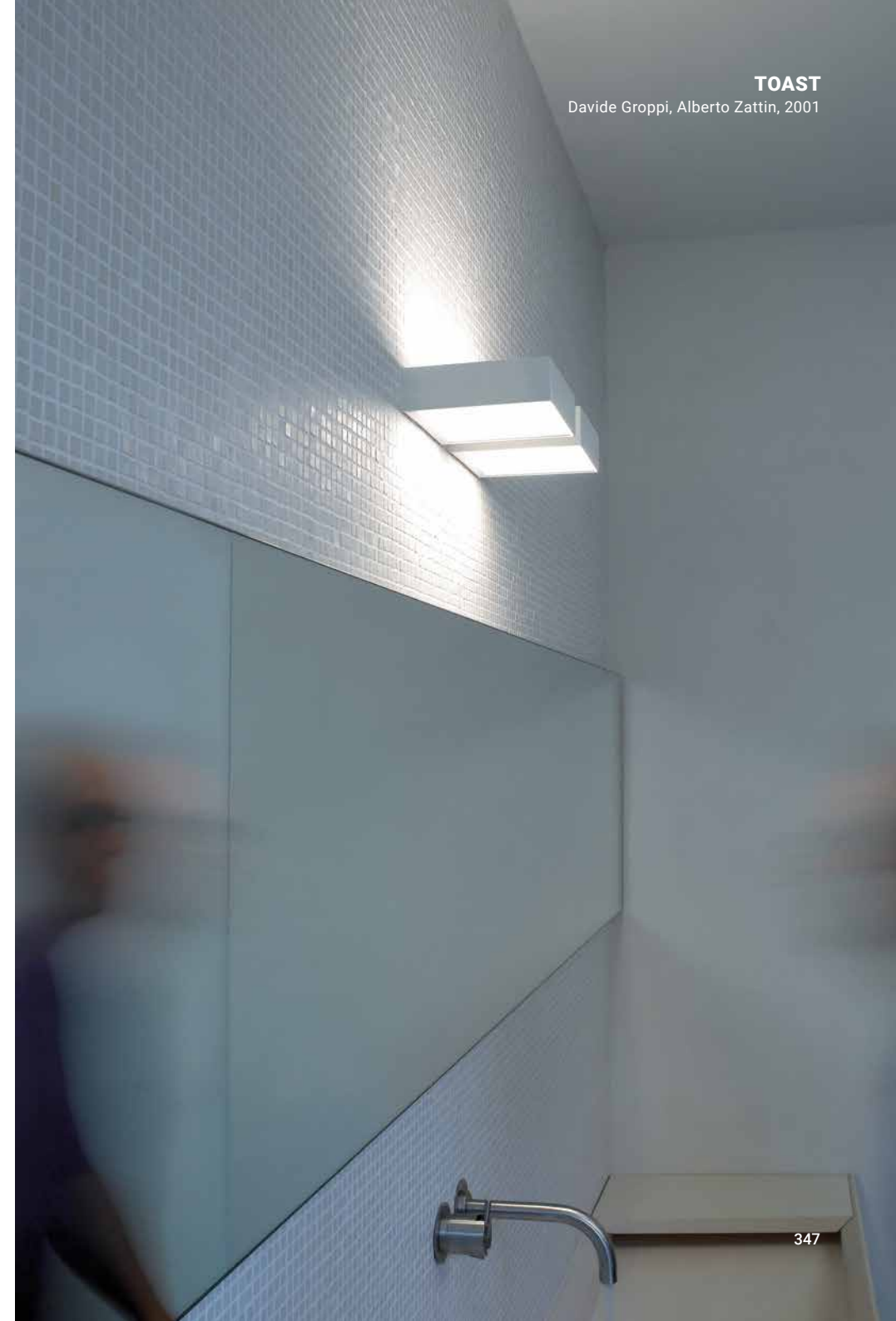






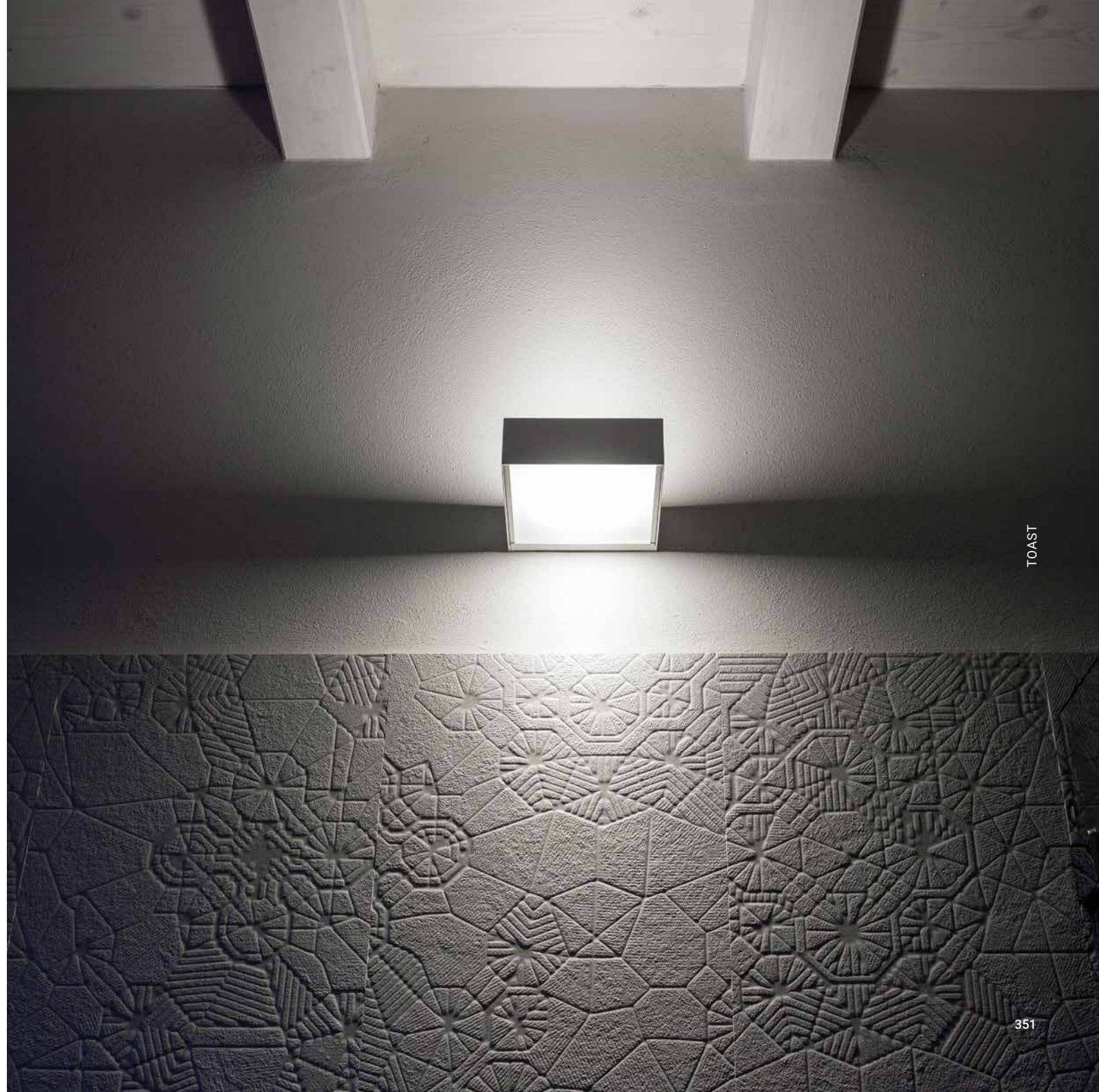
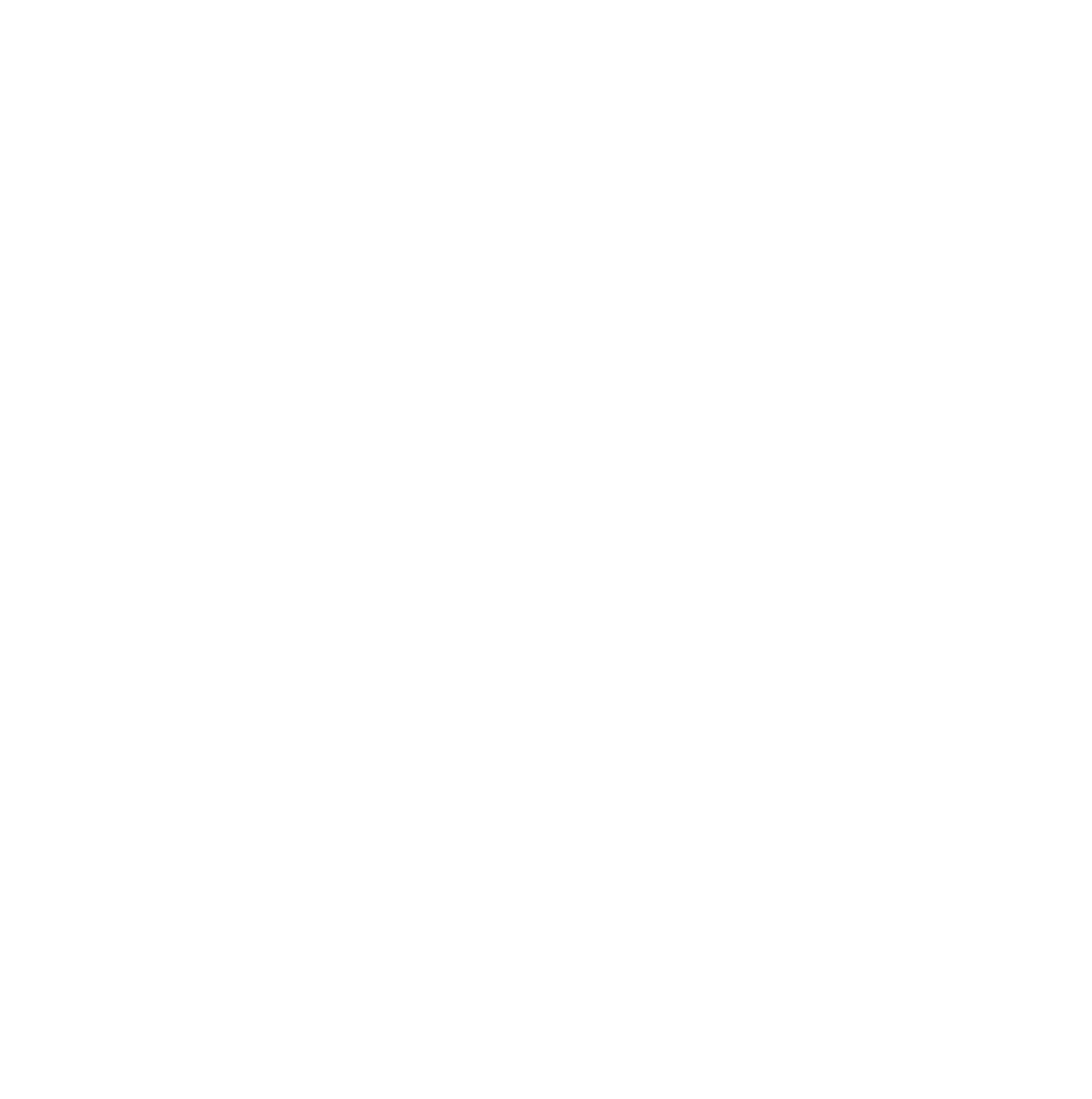
TOAST

Daide Groppi, Alberto Zattin, 2001



Private Residence
Montecarlo, 2012















Studio Associato
Varese, 2011



Fondazione Giovanni Agnelli
Torino, 2017



FOIL



Private Residence
Piacenza, 2008



PIÙ

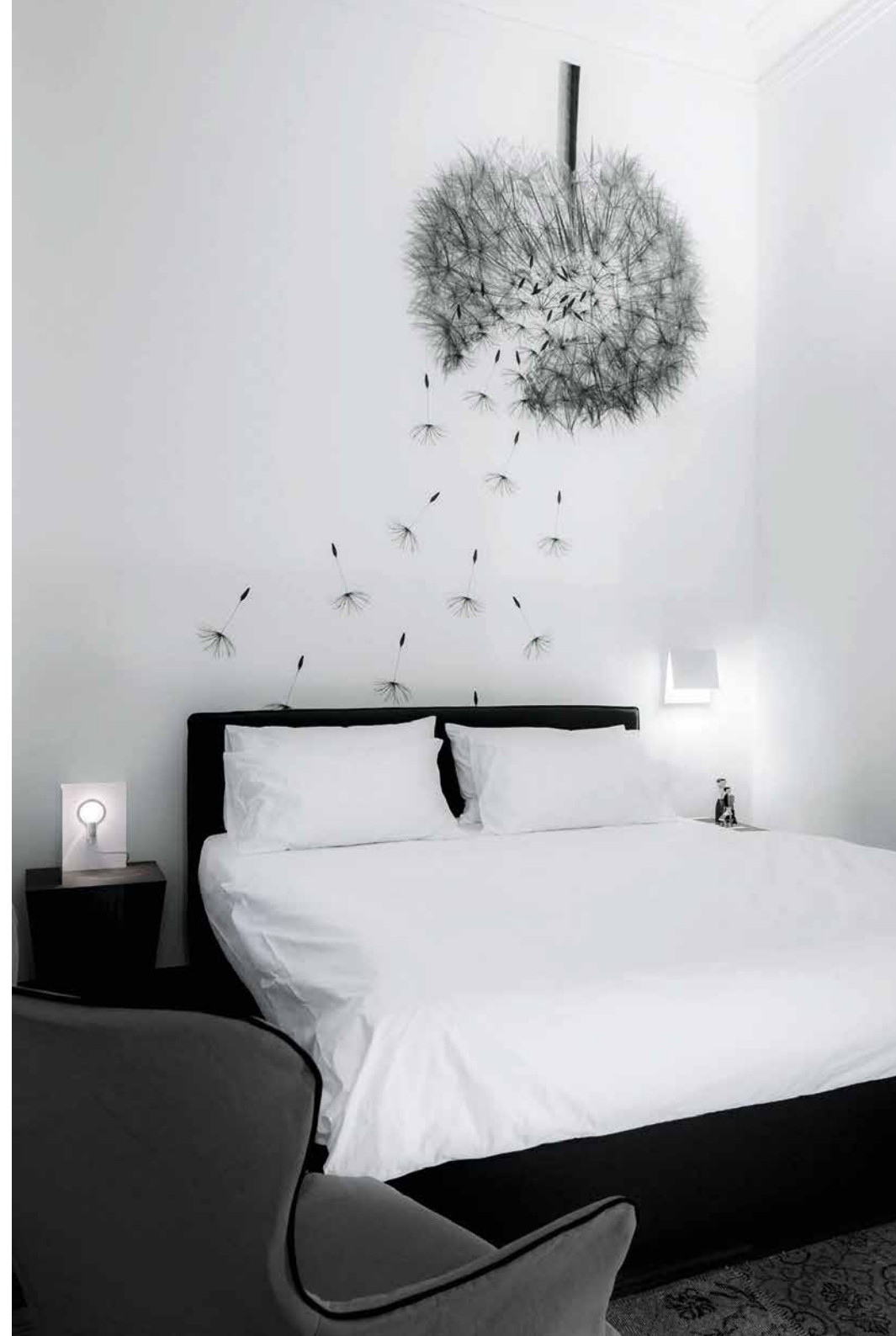




FOLDER NUMERA
One-Off

FOLDER

Golden Crown Hotel
Prague, 2015

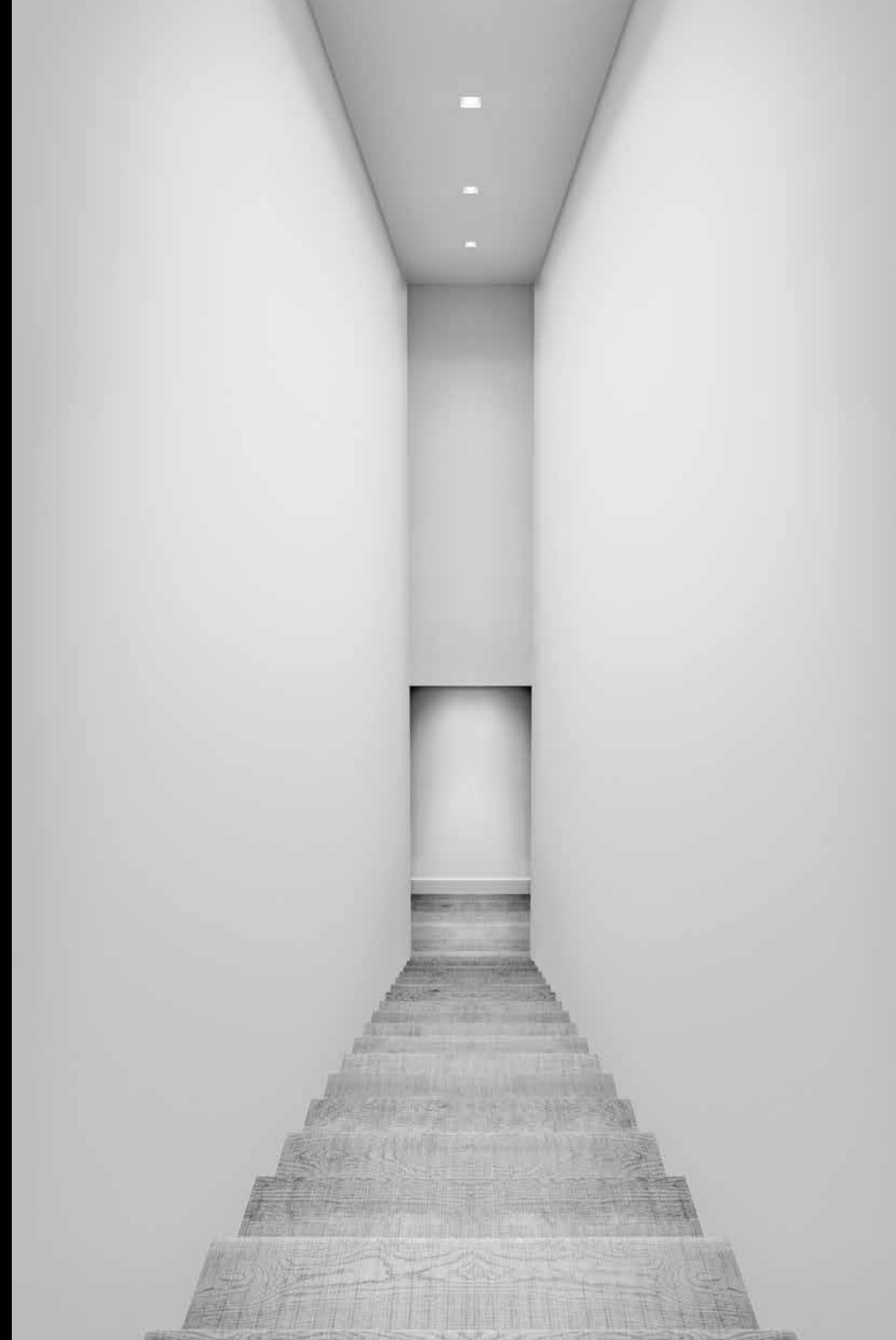


Private Residence
New York, 2016

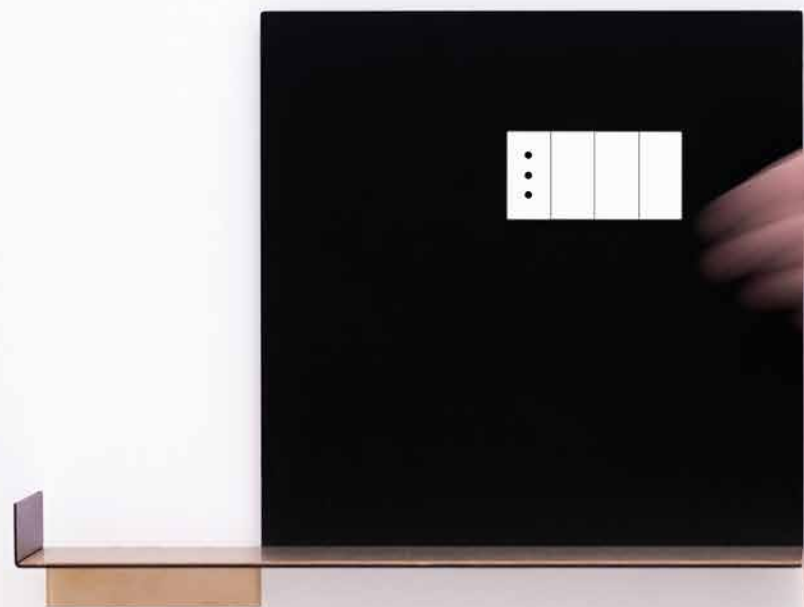




Private Residence
Como, 2016

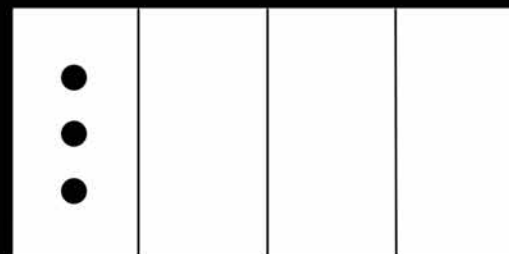


MINI



Nel mezzo dello spazio il nostro "fuoco contemporaneo": la presa elettrica. Attorno, un piccolo mondo da illuminare, abitare e personalizzare. Quaderno assume la forma quadrata per diventare la piazza dove si ritrovano gli effetti personali del quotidiano. Il disegno diventa asimmetrico, perché ciascuno abbia una pagina dove potersi raccontare. Il metallo si piega in un piano d'appoggio, perché la vita ha anche esigenze tridimensionali.

In the middle of a designated space, our "contemporary fire": an electric socket. All around, a little world to illuminate, inhabit and personalise. Quaderno is square in order to become a public square where one can find one's everyday personal belongings. The general design becomes a-symmetric, so that everyone can have a page to tell his or her story on. The metal bends and becomes a surface you can put things on, because life is also three-dimensional.



gioco e ironia

Luce per illuminare. Luce per raccontare. Emozione e invenzione.
Gioco e ironia.

Light to light. Light to tell stories. Emotion and invention.
Games and irony.

Edison's Nightmare è un saluto alla lampadina di Edison, ad un sogno che ha cambiato per sempre il modo di vivere, sottraendo al sonno ore da dedicare a lettura e scrittura. Si tratta di una classica lampadina inchiodata al muro. Come un'opera d'arte. La semplicità si manifesta attraverso il comune gesto dell'appendere. Inchiodare una lampadina significa immortalare un'idea che ha rivoluzionato il mondo. Allo stesso tempo è un gesto violento e simbolico che va a pungere il nostro senso di responsabilità nei confronti delle possibilità di vivere il futuro. È la citazione di un simbolo a cui viene conferita nuova vita in questo passaggio culturale in cui il progresso coincide anche con un atto di conservazione del passato.

* Dal 1 Settembre 2012 non è più possibile, nella Comunità Europea, vendere lampadine ad incandescenza.

Edison's Nightmare pays homage to Edison's light bulb, a dream that forever changed our way of living, keeping us awake at night while reading and writing. It's a light bulb nailed to the wall like a work of art, pure and simple. Nailing it immortalises its revolutionary idea but is also a violent reference to remind us of our responsibility regarding innovations that affect the future. It's a symbol that gives life to the idea that progress also means preserving certain things from the past.

* It has not been possible to sell incandescent light bulbs in the EU since 1st September, 2012.



EDISON'S NIGHTMARE

Harry Thaler, 2014



Charles è un omaggio a Darwin e all'evoluzione della lampadina.
Dall'incandescenza al LED.
Il più piccolo museo al mondo della lampadina.

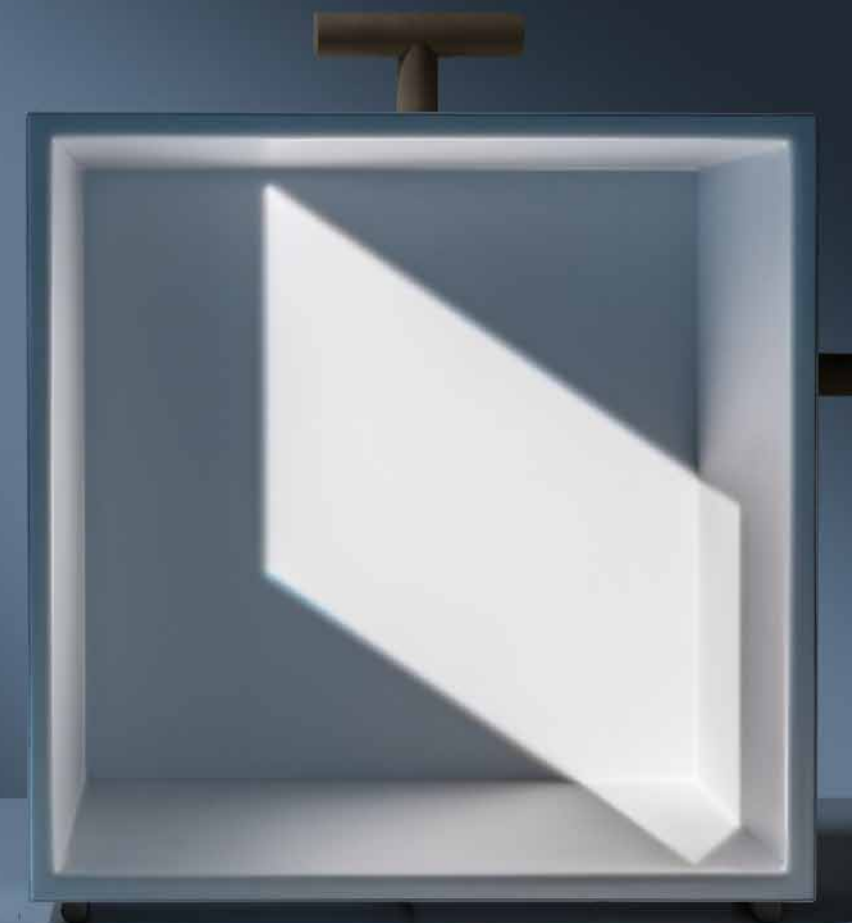
Charles is homage to Darwin and the evolution of the light bulb, from
incandescence to LED.
It's the world's smallest light bulb museum.

CHARLES
Omar Carraglia, 2014



“Figlia del mattino”. Tomoko è il risultato di una lunga ricerca condotta su luce e benessere, e sui benefici della luce naturale riprodotta artificialmente. Un raggio di sole sembra penetrare nell’ambiente da una finestra e posarsi casualmente sulla superficie della lampada da cui si irradia nello spazio circostante. Ruotando una manopola è possibile ricreare la luce solare nei diversi momenti della giornata passando da luce fredda (5000K), simile a quella del sole nelle ore centrali della giornata, a luce calda (2000K), simile a quella del tramonto.

“Daughter of the morning”. Tomoko is the result of lengthy research in the field of light and well-being and the benefits of natural light reproduced artificially. A ray of light appears to shine into a room from a window, resting casually on the surface of a lamp and lighting the surrounding area. It is possible to re-create sunlight from different times of the day by turning a knob. The light produced can go from cold light (5000K), similar to that generated by the sun at midday, to warm light (2000K), similar to that at dawn. The someknob can be used both to change the light temperature and to dim the light.





Il Clandestino Restaurant
Moreno Cedroni Chef
Portonovo, 2013

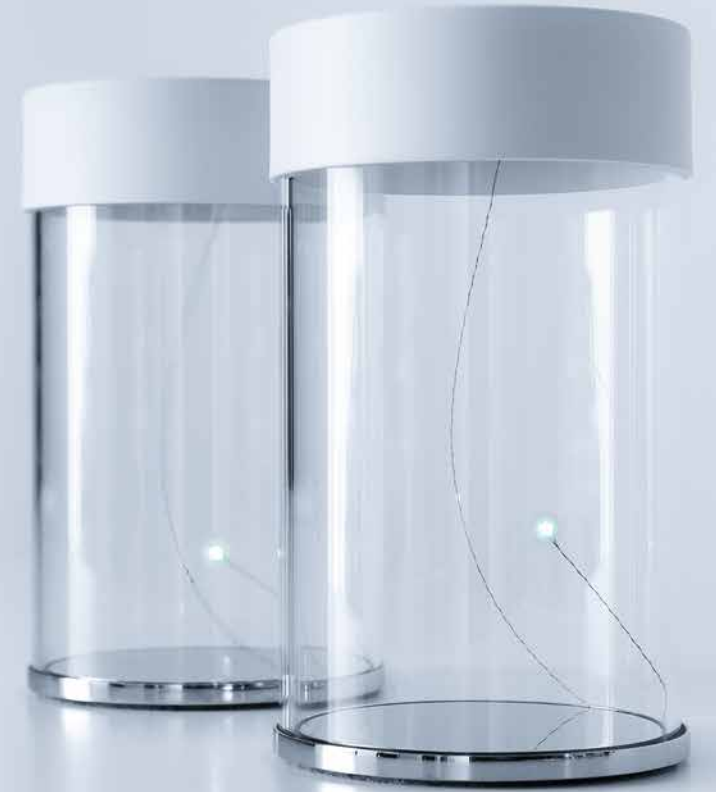


LIGHT MY FIRE

Profumo d'Estate è l'idea di tornare indietro, ma anche di guardare avanti. Di pensare all'estate che è passata o a quella che verrà. Le lucciole fanno parte del nostro immaginario, emettono luce e appartengono spontaneamente al nostro mondo. Abbiamo fatto una lampada mettendo una lucciola in un barattolo. Come facevamo da bambini ...

Profumo d'Estate is about going back, but also about looking ahead. It brings to mind last summer and the summer to come. Fireflies are part of our imagination, but they are also part of our world, creating light spontaneously. This lamp is a firefly in a jar, the kind we used to collect when we were kids ...

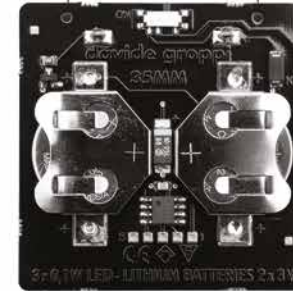
PROFUMO D'ESTATE
Davide Groppi, Michele Groppi, 2013





La vecchia, cara diapositiva. Purtroppo ormai in disuso.
Noi l'abbiamo riabilitata sviluppando questo curioso "ready-made" ...
È la più piccola lampada della nostra collezione.
È un'idea, un pensiero, un ciondolo, luce da indossare.
La luce pulsante e le immagini personalizzabili rendono 35MM un
progetto unico ed eccezionale.

Those dear old slides. Nobody pays any attention to them anymore.
So we decided to bring them back by creating this strange,
"ready-made" device ...
It's the smallest lamp in our collection. It's an idea, a thought, a
pendant, something you can wear.
The pulsating light and the images you choose to display on it make
35MM unique and exceptional.



35MM
Alessandra Dallagiovanna, Davide Groppi, 2009



Un cortometraggio luminoso. Per raccontare una storia con la luce, retroilluminando in modo pulsante e casuale le vecchie diapositive da 35MM. Le fotografie possono essere montate e sostituite a piacimento.

A luminous short film. A wonderful object which tells a story through a series of old 35MM slides that have been lit from behind, pulsate and are shown at random. The pictures can be installed and changed, as you like.

FILM

Alessandra Dallagiovanna, Davide Groppi, 2010





Luce fuori

“Luce Fuori” è la nostra proposta di corpi illuminanti per l'esterno. Sono luci delicate e smaterializzate, pensate per considerare il giardino o il terrazzo come un'altra stanza della casa ...

“Luce Fuori” is a collection of lamps we propose for outdoor use. They are delicate and simple, created with the idea of transforming your terrace or garden into a room ...

La luce ha trovato casa. Imu è una lampada pensata per dare il benvenuto, per illuminare la soglia.

Light has found a home. Imu was conceived with the idea of welcoming you and your friends home and illuminating your threshold.



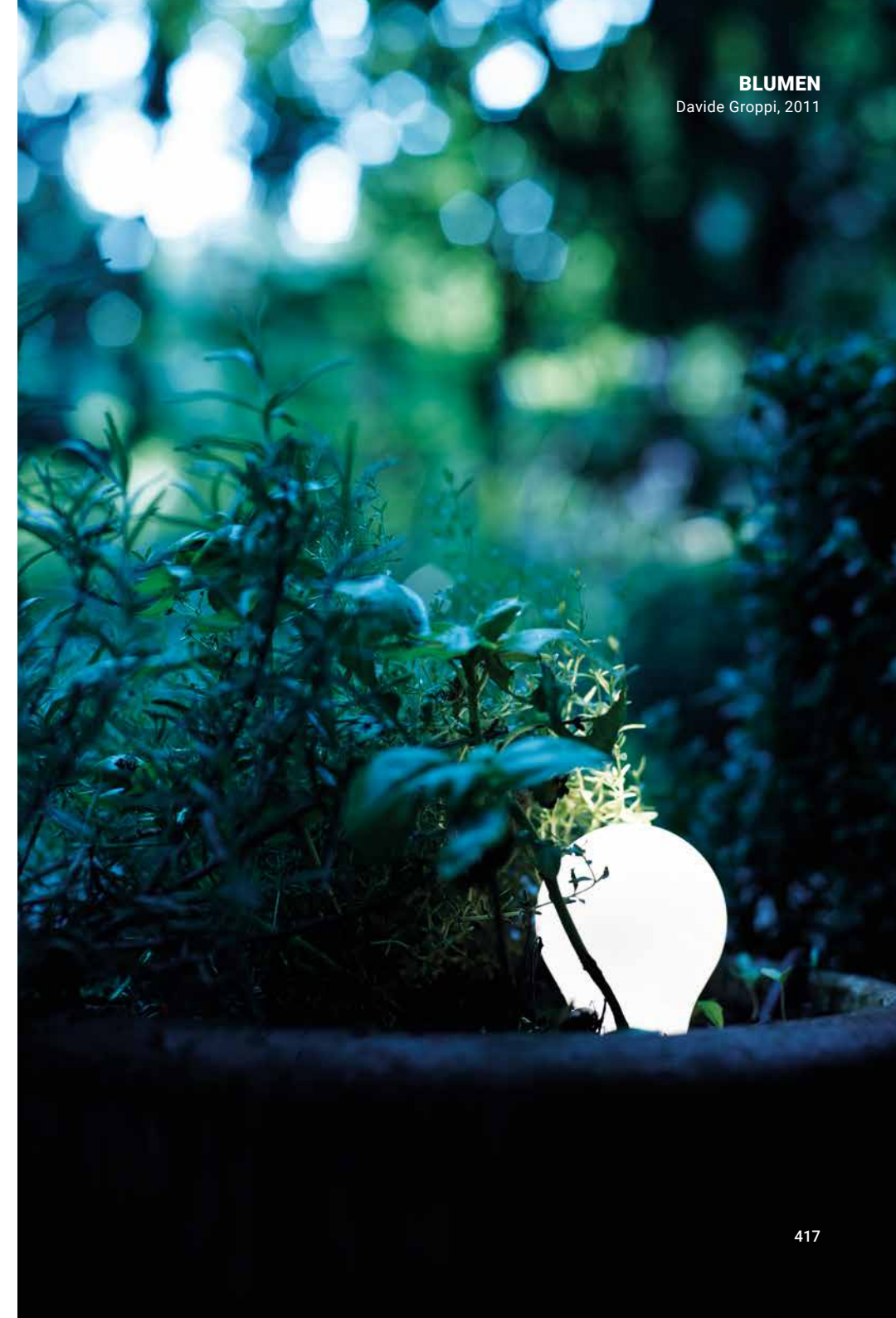
N'Orma Hotel
Chiaramonte Gulfi, 2013



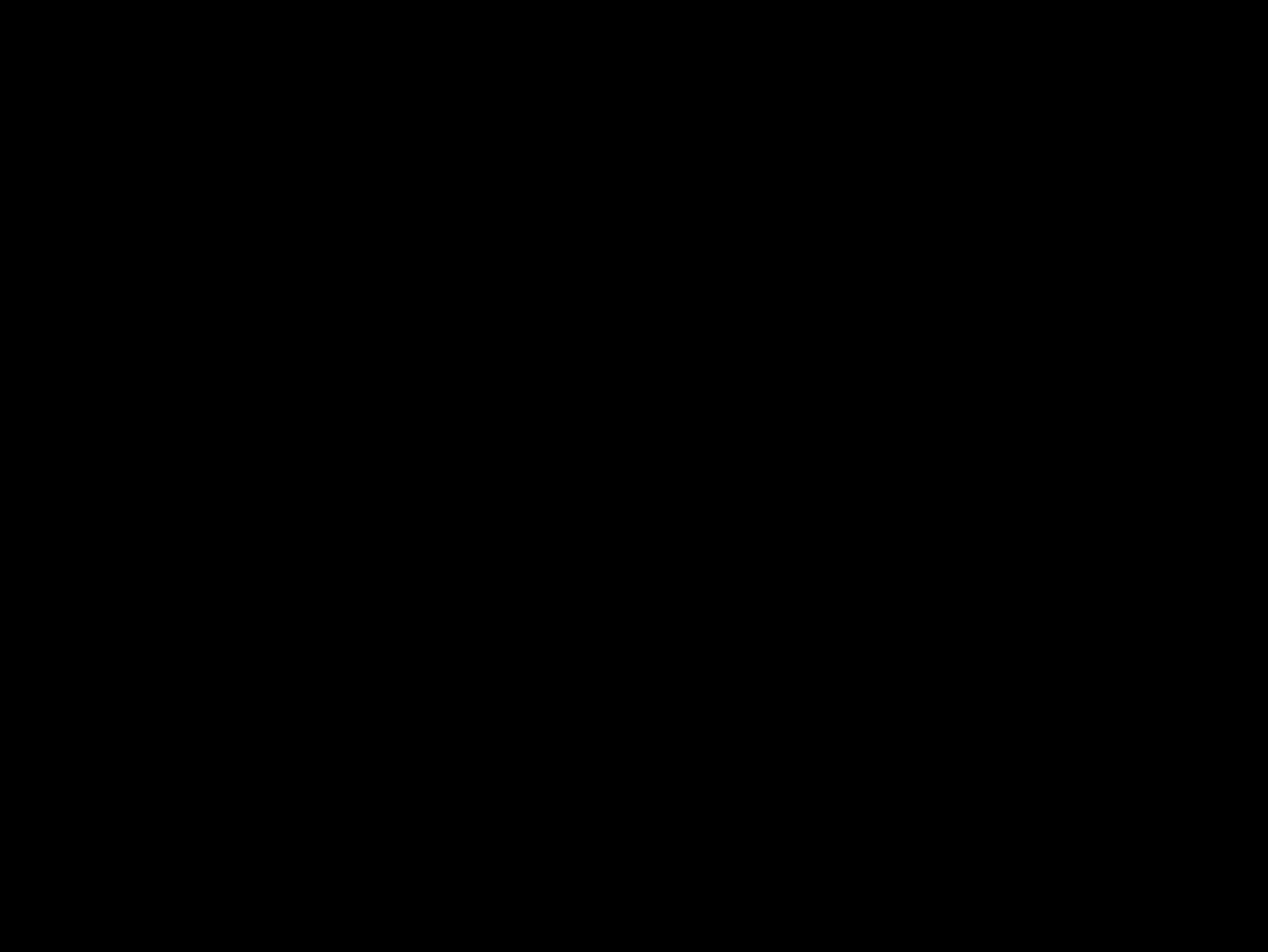
Un giardino può essere anche un vaso con un fiore o una pianta. Quello che fa diventare un certo luogo un giardino è la passione. Con Blumen ho cercato una soluzione di luce per tutti i vasi del mondo. A forma di lampadina. All'improvviso.

A garden can be just a potted flower or plant. What makes anyplace a garden is passion. When we developed the Blumen project, we were looking for a solution to illuminate all vases all over the world. In the shape of a light bulb. Suddenly.

BLUMEN
Davide Groppi, 2011







GRILLO

La luce della sera.

C'è un momento della sera, mezz'ora dopo il tramonto, in cui la luce artificiale appare ancora più artificiale. È il momento in cui la luce artificiale appare metafisica.

The magic hour.

There is a particular time in the evening, approximately half an hour after sunset, when artificial light appears even more artificial. It is the moment in which non-natural light takes on a metaphysical hue.



BUBKA

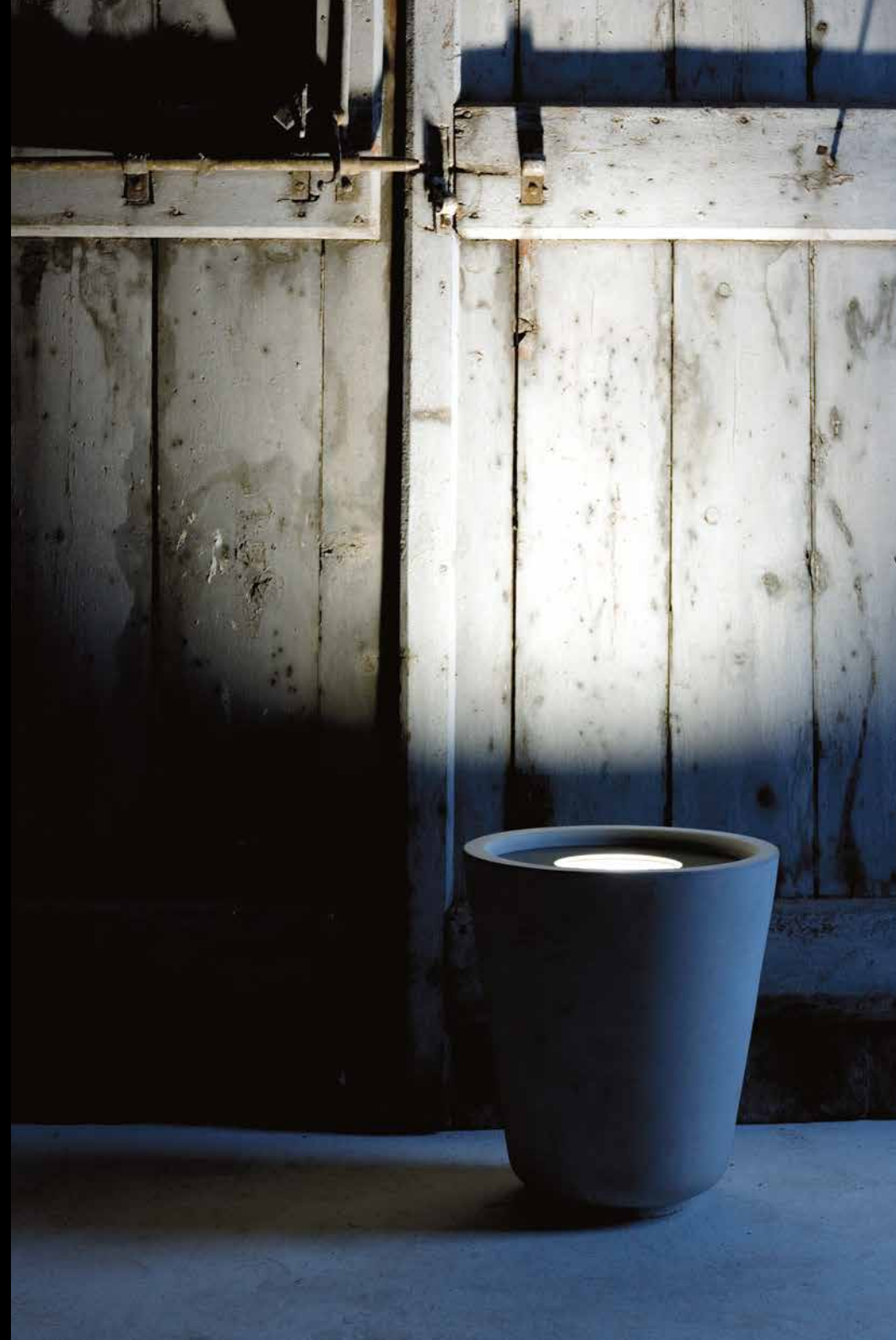
Daniele Sprega, 2014





Private Residence
Pavullo nel Frignano, 2016







Compasso d'Oro ADI 2014

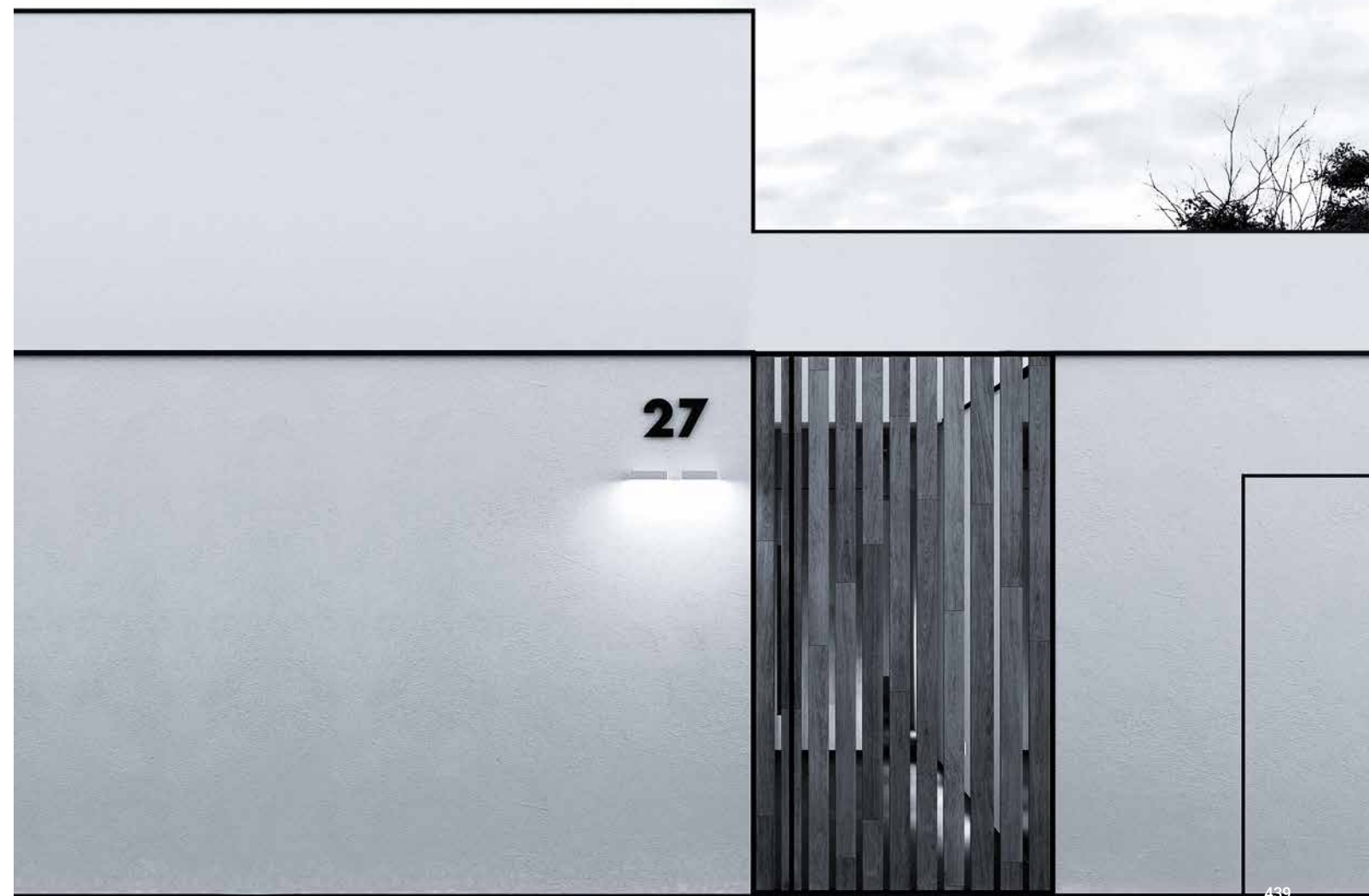


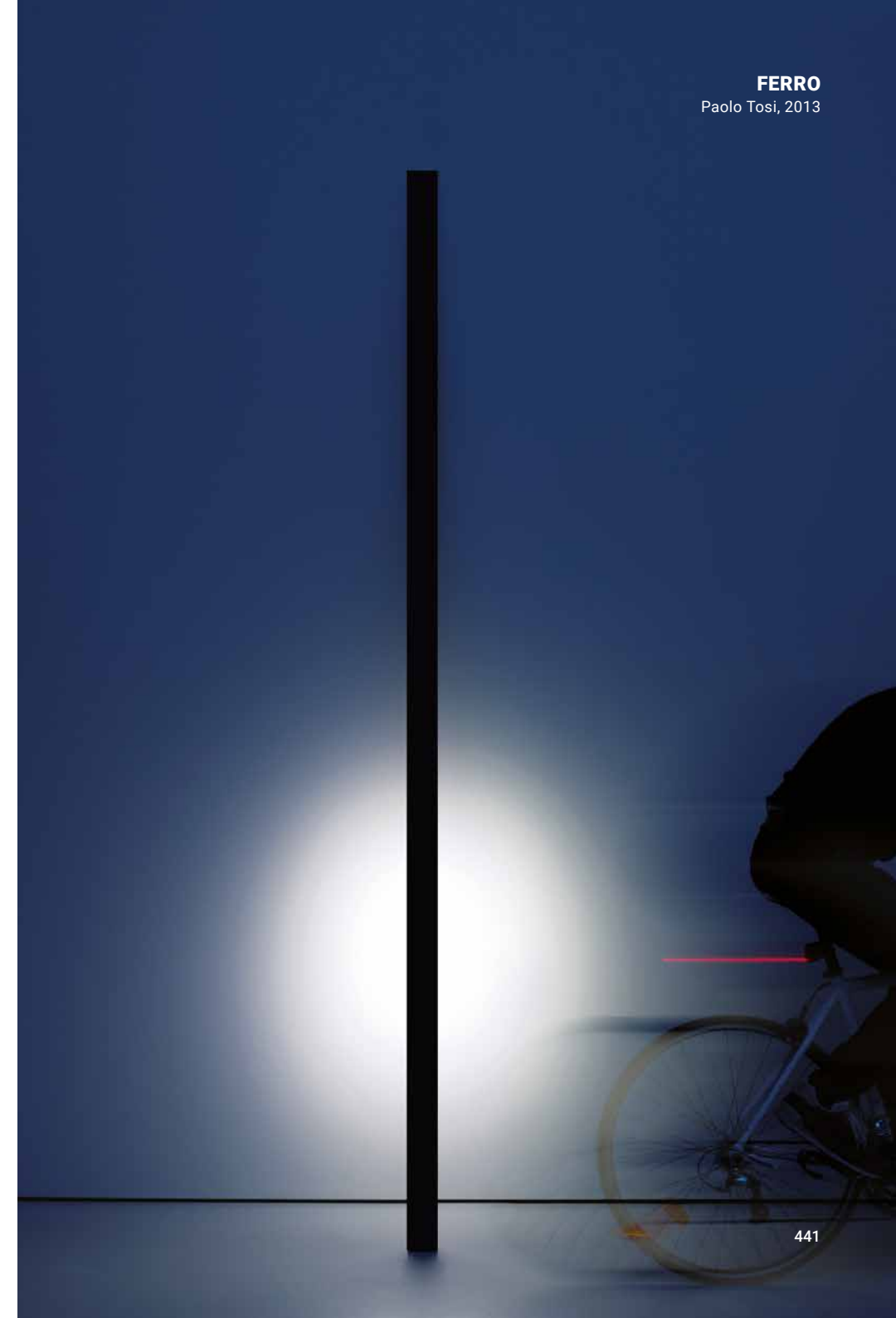
SAMPEI OUTDOOR
Enzo Calabrese, Davide Groppi, 2011



N'Orma Hotel
Chiaramonte Gulfi, 2013







one-off

La nostra azienda sviluppa prodotti speciali, one-off, allestimenti e tutto quello che serve per offrire quella che noi chiamiamo "Luce Sartoriale". Non esitate a contattare i nostri uffici.
info@davigroppi.com

Our company develops special projects, one-off creations, interior design solutions and anything that involves what we call "Tailored Lighting". Please contact our offices for more information.
info@davigroppi.com

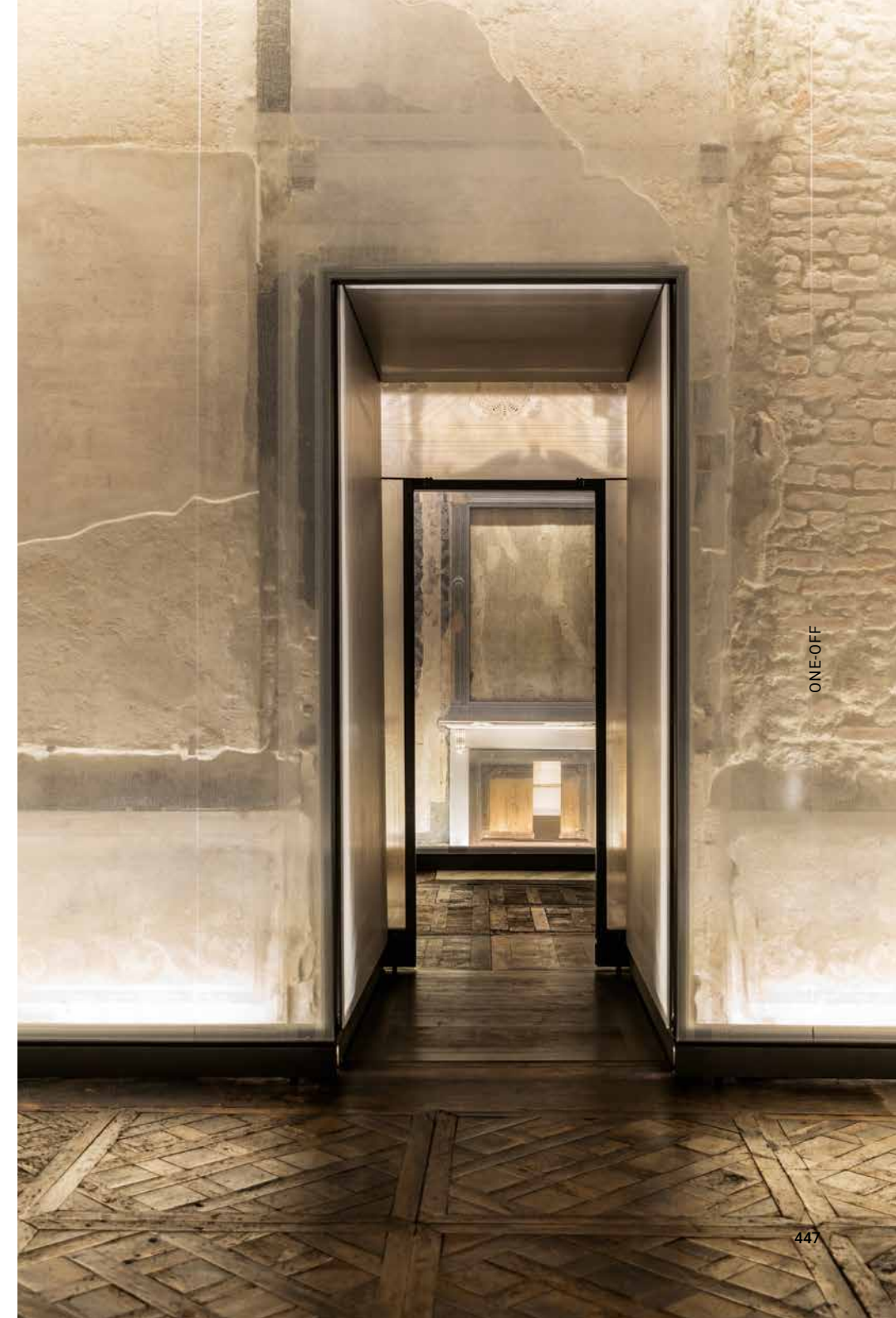
INTORNOAUNTAVOLO
Davide Groppi, 2013



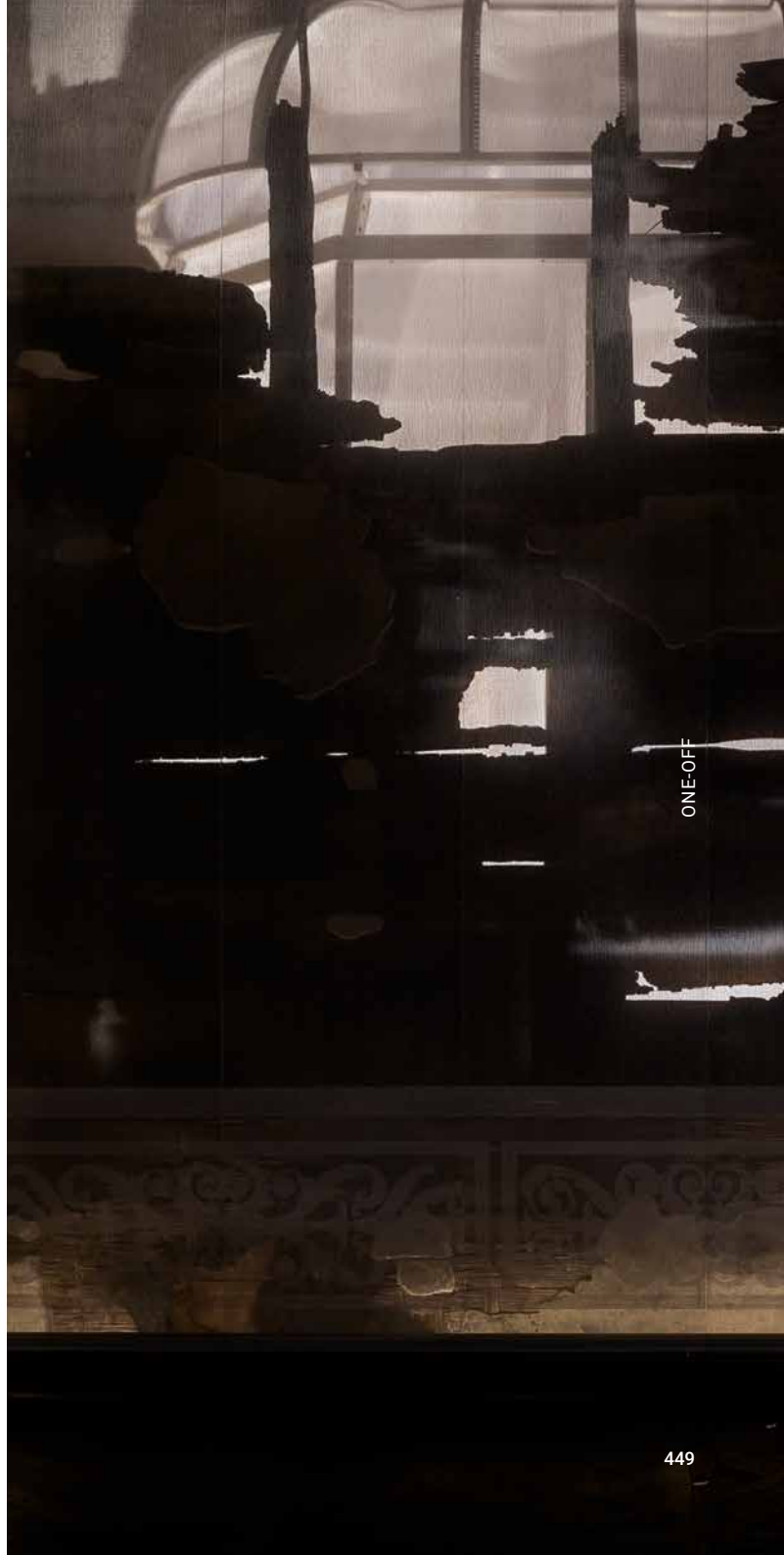
La luce nell'appartamento di Vittorio Emanuele II al castello di Moncalieri è stata utilizzata per raccontare una storia e descrivere uno spazio che purtroppo non esiste più. La luce compresa tra i teli e i muri e la luce presente in ogni singola stanza sono dinamicamente e ciclicamente modulate in modo da creare i giusti livelli di contrasto e quindi permettere la lettura dell'esistente e del preesistente. La luce "che va e che viene" serve per evidenziare inizialmente lo stato di fatto, purtroppo estremamente danneggiato e, successivamente, per mostrare ciò che era prima dell'incendio.

The light in Vittorio Emanuele II's flat at the castle of Moncalieri was designed to tell a story and describe a space that unfortunately doesn't exist anymore. The lamps used to illuminate the walls and the light present in each single room change cyclically in a dynamic manner so as to create the correct levels of contrast and therefore allow the viewer to read both what is there now and what was there before.

The light "that comes and goes" is used to show first the true aspect of these rooms, which unfortunately have been severely damaged over time, and then to give a very specific idea of what they looked like before the fire.

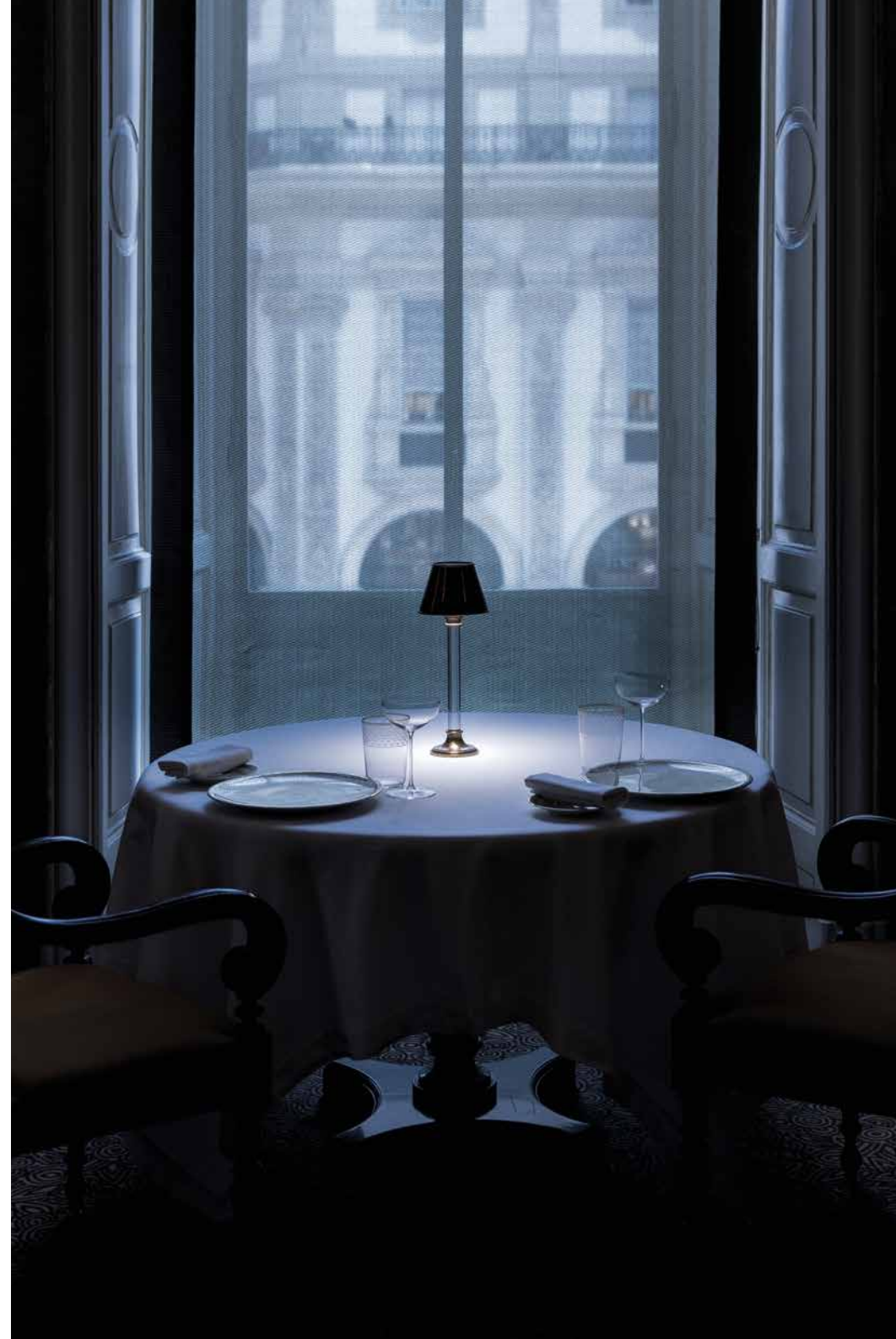


ONE-OFF



ONE-OFF

Cracco Restaurant
Tetate Special Version
Milano, 2018



ONE-OFF



1988

In fondo, tutto parte da mio padre. È stato lui a insegnarmi come mettere insieme tra loro gli elementi più disparati per creare qualcosa di nuovo, solido e funzionale. Ma, soprattutto, mi ha insegnato a riconoscere, apprezzare e cercare sempre la bellezza.

Ricordo che insieme, in un tempo lontano, abbiamo costruito tre oggetti: un flipper, un telegrafo e ... una lampada.

Da trent'anni ho a che fare con la luce; eppure non c'è stata una vera e propria illuminazione, un momento preciso in cui ho deciso che avrei creato lampade e non, per esempio, flipper.

Semplicemente, è successo.

Così, nel 1988 ho iniziato a inventare e a costruire lampade in una minuscola stanza adattata a laboratorio, nel centro storico di Piacenza. Di una cosa sono certo: quelle prime creazioni mi hanno offerto la possibilità di esprimere la mia personalità e trasformarla in un progetto di vita. Erano lampade ancora molto spontanee, ma trasmettevano già il desiderio di comunicare un concetto, prima ancora che di illuminare spazi. Progetti fatti mettendo insieme quello che c'era, sempre con l'idea di fare il meglio con il meno.

Fotografai quelle prime creazioni, sviluppai le immagini e le incollai su dei fogli di cartone: il mio primo catalogo.

Per me era, e in un certo senso è ancora, il più bel catalogo del mondo: semplicissimo, vero. Portandolo sottobraccio, ho iniziato a girare per negozi, cercando di vendere le mie idee.

Il tempo è passato, il mondo è andato avanti e oggi desidero farvi conoscere quelle primissime creazioni.

Eccole qua: sono lampade non più disponibili, sparse in chissà quali luoghi, situazioni, negozi, magazzini.

Parti di me che hanno percorso le vie del mondo: quando ci penso, mi auguro che siano ancora vive, intente a illuminare scenari che non conosco, ma che a volte mi diverto a immaginare.

Erano invenzioni spontanee e forse ingenuie, ma contenevano un'anima: la stessa anima delle lampade che continuo a realizzare.

It all began thanks to my father. He was the one who taught me to put together the oddest of things to create something new, solid and workable. Overall, he taught me how to look for, recognise and appreciate beauty.

I remember in particular putting together three things with him: a pinball machine, a telegraph and ... a lamp.

I've been working with light for 30 years and yet I can't remember a moment of revelation, a precise point at which I decided I would create lamps and not, for example, pinball machines.

It just happened.

So, in 1988 I started coming up with ideas and putting together lamps in a little room I called my laboratory in the city centre of Piacenza. Of one thing I am sure: those first creations gave me the possibility to express my personality and turn it into a life-long project.

They were "spontaneous" inventions but they carried within them my desire to communicate a concept even before illuminating a space.

They were projects made with whatever was available, always with the idea of doing the best I could with the least.

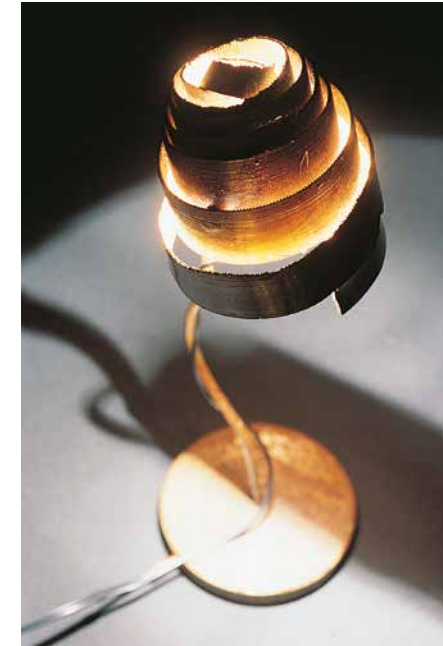
I took photographs of these first creations and glued them onto cardboard sheets. That was my first catalogue.

It was, and in a certain sense still is, the most beautiful catalogue in the world: simple and true. I started carrying it around to shops with the idea of selling my ideas.

Time has passed, the world has advanced and now I wish to re-introduce you to these, my first creations.

Here they are. They're no longer available for sale and who knows where they have ended up and in what kind of condition. Maybe some shops still carry them. Maybe they're buried away in warehouses somewhere. Whatever, they constitute a part of me that has travelled the world over. When I think about them, I secretly hope they are still alive, intent on lighting scenes I am not familiar with. Sometimes I get joy out of imagining what those scenes might be.

They were spontaneous and naive inventions, but they had a heart. It's the same heart that beats in the lamps I continue making today.



1988 _ C'È UN PO' DIRUGGINEDENTROME

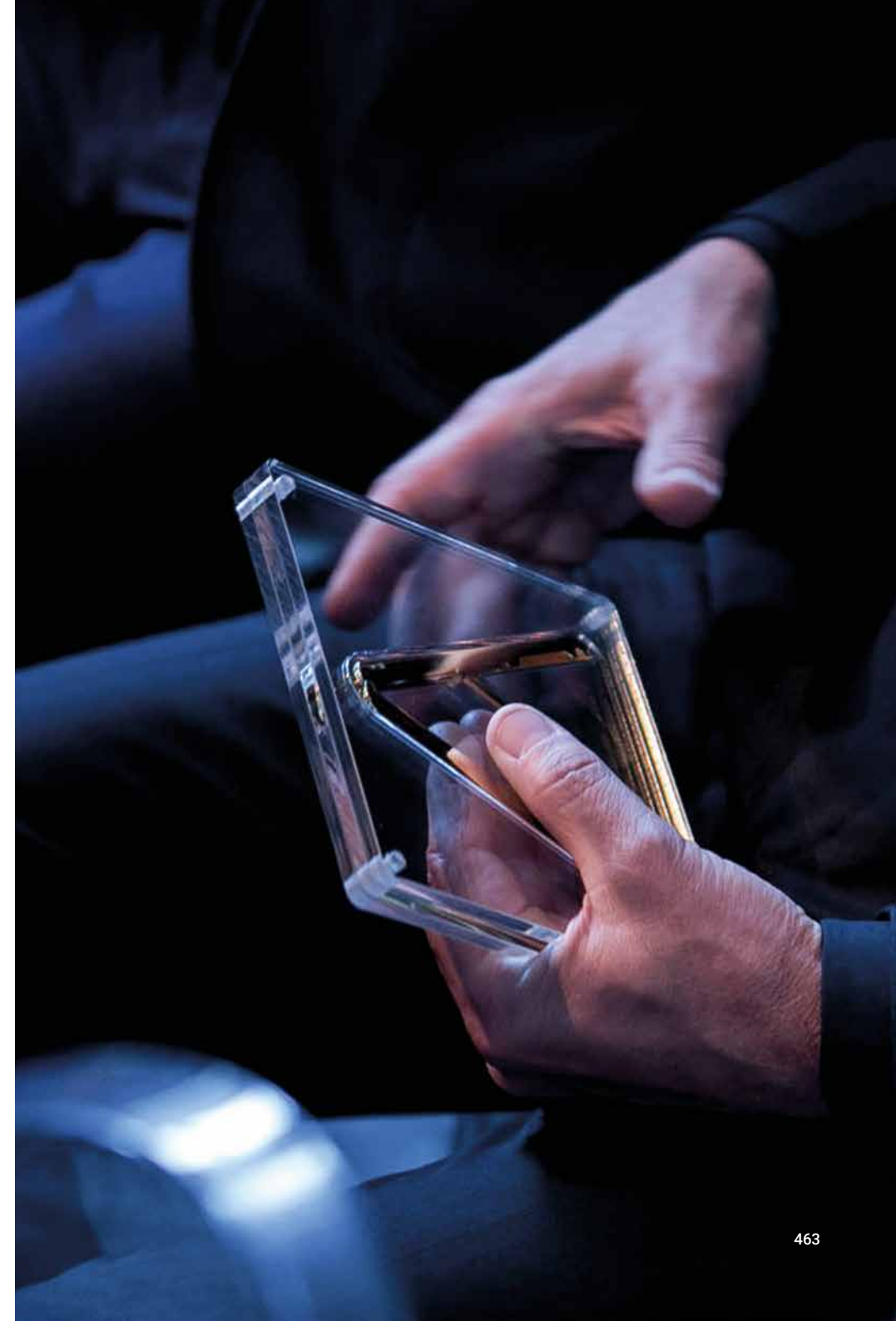


1993 _ BALOO



1994 _ LESS IS MORE

2011 _ EDIDA Award for Sampei
2014 _ Design Plus Award for Neuro
2014 _ Compasso d'Oro ADI Award for Sampei
2014 _ Compasso d'Oro ADI Award for Nulla
2016 _ Honourable Mention at the Compasso d'Oro ADI Award for
Tetatet



Nel Dicembre del 2012 abbiamo inaugurato a Piacenza il nostro primo Spazio Esperienze. Un luogo aperto ai progettisti e a tutte le persone che desiderano avvicinarsi alla nostra luce. Spazio Esperienze è ricavato volutamente nel cuore della fabbrica. Per far cogliere l'essenza del nostro lavoro. E mostrare che le lampade non nascono per magia, ma sono il risultato di ingegno, fantasia, lavoro, organizzazione, passione, cuore e cervello. Vogliamo far vivere a tutti i visitatori un'esperienza indimenticabile, capace di suscitare un sentimento di appartenenza e la voglia di ritornare.

Spazio Esperienze è visitabile su appuntamento, telefonando al numero +39.0523.571590 oppure scrivendo a info@spazioesperienze.com

Our first Spazio Esperienze was opened in Piacenza in December, 2012. It's a place for designers and people who want to get closer to our light. Spazio Esperienze is a showroom inside our company developed to allow people to understand more profoundly the essence of our work and to show that our lamps don't happen magically but are the result of creative intuition, imagination, organization and passion for what we do. We want to create an unforgettable experience for visitors and give them a reason to return. Spazio Esperienze can be visited by appointment, please call +39.0523.571590, or by submitting a written request to info@spazioesperienze.com

Other "Spazio Esperienze":

Via Medici 13 - Milano
milano@spazioesperienze.com

Via Trento 24 - Piacenza
piacenza@spazioesperienze.com

Via dell'Inferno 16b - Bologna
bologna@spazioesperienze.com





People who work with me:

Enrico Amarena
Roberto Aroldi
Luca Arzani
Diego Balconi
Laura Bani
Giulio Barani
Rosa Bardella
Elena Bernazzani
Eleonora Bolzoni
Omar Carraglia
Alberto Cavazzi
Giacomo Costellini
Alessandro Cremaschi
Alessandra Dallagiovanna
Laura Garetti
Mary Garilli
Danilo Groppi
Michele Groppi
Andrea Mandarini
Simone Maserati
Fabio Mignacca
Marco Murelli
Donatella Nalio
Filippo Palumbo
Alex Piva
Luca Pompili
Paola Righetti
Laura Ronchini
Stefano Silva
Daniele Sprega
Michela Tiberto
Ivan Vitali
Alberto Zanardi

Thanks to:

Silvia Blesi
Marco Carini
Cinzia Castagna
Luigi Coppola
Danord
Danilo De Gaspari
Michele Mingrone
Mutina
N'Orma
David Stockdale
Simone Subitoni
Franco Tagliaferri
Vitra

Photos:

Fausto Mazza

Simone Bossi
Fabrizio Cicconi
Diego Cuoghi
Nelson Garrido
LineArchitects
Julian Lops
Andrea Pasquali
Tyson Sadlo
Suprema
Lido Vannucchi

**Questo libro deve essere consultato insieme al nostro manuale tecnico.
Il nostro sito offre ulteriori fotografie, dettagli e informazioni aggiornate.
Visitate il nostro sito web davidegroppi.com**

This book must be consulted together with our technical handbook.
Our website offers more images and detailed up-to-date information.
Visit our website davidegroppi.com

Daide Groppi srl

Via Belizzi 20 / 22

29122 Piacenza - Italia

Ph. +39.0523.571590

Fx. +39.0523.579768

info@davidegroppi.com

Daide Groppi srl © 2018

Società soggetta a direzione e coordinamento di Italian Design Brands spa

davidegroppi.com